D/

R. QUESTURA DI TORINO

R. PREFETTURA DI TORINO
GABINETTO
N. PROT. 9601
8 NOV. 1943
Cat.

Divisione GAB N. prot. OI8454

Risposta a nota

Torino 3 Ottobre 1943

OGGETTO: Conflitti in località Bussoleno e Borgone di Susa fra elementi fascisti delle squadre d'azione sostenuti da militari germanici ed elementi latitanti delle ex forze armate italiane.-

All'Eccellenza
Il Capo della Provincia
TORINO

Per doverosa notizia si comunica che con foglio 24 Ottobre u.s. del Comando Compagnia Carabinieri di Susa apprendevasi che alle ore I6 di quello stesso giorno in Bussoleno una quindicina di ex bersaglieri assalirono una diecina di fascisti che a bordo di autocarro eransi recati al magazzino Genio di quel Comune per prelevare materiali e disarmatili li lasciarono proseguire verso Torino col loro automezzo.- Quasi contemporaneamente sullo stesso posto fermarono, disarmarono e rilasciarono liberi con la loro autovettura il Tenente germanico Haug comandante il presidio di Susa col suo dipendente sottotenente, alcuni alpini.-

Lo stesso Comando di Compagnia Carabinieri di Susa segnalava successivamente con fogli in data 24 e 25 ottobre che verso la mezzanotte del 23 ottobre un forte gruppo di sconosciuti armati di fucili, alcuni dei quali mitragliatori, assalirono la casermetta del magazzino del Genio militare di Borgone dalla quale asportarono rilevante quantità di materiale ed una ventina di cappotti dileguandosi poi verso le montagne.-

La notte successiva verso le ore I,05 ritentarono la prova ma furono respinti dai Carabinieri che li fugarono a

..//..

R. QUESTURA DI TORINO

Divisione _____ N. prot. _____ Torino, _____ 19____

Risposta a nota _____

OGGETTO: _____

colpi di moschetto e di bombe a mano.-

Tali fatti avevano determinato fra i dirigenti delle squadre fasciste d'azione e particolarmente al capo di esse, il noto squadrista Gaschi Federico di Guido, il desiderio di effettuare rappresaglie in quelle località, in accordo col Presidio Militare Germanico con sede in Rivoli Torinese.

A tale progettazione caldeggiata dal Gaschi, il Federale Dr. Giuseppe Solaro, con missiva in data 30 ottobre diretta al "Comando Germanico in Rivoli" a mezzo dello stesso Gaschi aveva prudentemente chiesto: I°) conferma e notizie precise sulla partecipazione di elementi fascisti gradita da esso Comando all'operazione da effettuare l'indomani; 2°) rispo= sta in busta sigillata sugli accordi presi col latore appo= sitamente incaricato e ciò per evitare da parte dei fasci= sti dipendenti ogni azione di carattere personale non coor= dinata dal Comando Germanico.-

Sembra che il Gaschi, senza preoccuparsi ulteriormente di ottenere autorizzazione il mattino successivo, adunati circa 30 squadristi e fattili salire su di un autocarro del= la Federazione Repubblicana Fascista alle ore 9,I0 circa in Piazza Carlo Alberto, partì con essi verso Rivoli-Borgo= ne e Bussoleno e personalmente su automobile II00 Fiat di proprietà del Fascio Repubblicano in compagnia dei graduati Riva, Franchi ed un altro non indicato.-

..//..

R. QUESTURA DI TORINO

Divisione N. prot. Torino, 19

Risposta a nota

OGGETTO:

A tale arbitriaria iniziativa il Federale Solario dispose che il Gaschi ed i suoi dipendenti venissero fermati, e furono in proposito diramati ordini ai Comandi dell'Arma Carabinieri.-

Senonchè avveniva intanto l'inevitabile poichè il Gaschi ed i suoi uomini con un'aliquota di militari germanici della contraerea di Rivoli portatisi in quel di Borgone iniziarono le perquisizioni nelle abitazioni dei borghigiani dando fuoco a qualche casa dove erano state rinvenute armi e ponendo il blocco alle strade per fermare e controllare gli eventuali passanti.-

Nel pomeriggio, dopo che gli intervenuti avevano pranzato nelle osterie, verso le ore I4 cominciarono le reazioni da parte degli abitanti e si verificarono conflitti frazionati qua e là in tutto il territorio tra Borgone e Bussoleno.- Secondo notizie pervenute dal Comando Carabinieri della Compagnia di Susa, alle ore IO circa di quel mattino del 31 ottobre il muratore Giai Secondo fu Giuseppe, che procedeva in bicicletta sullo stradale da Susa verso Bussoleno, veniva colpito mortalmente da colpo di arma da fuoco alla regione glutea, con foro d'uscita all'inguine destro e fuoruscita degli intestini.- Alle ore I9 circa da raffiche di mitraglia sparate dai fascisti

..//..

R. QUESTURA DI TORINO

Divisione N. prot. Torino, 19

Risposta a nota

OGGETTO:

appostati sulla strada, venivano colpiti il capo squadra della Milizia Confinaria Gennaro Giovanni ed il vice capo squadra Carratore Corrado che, provenienti da Bardonecchia, procedevano verso Susa su auto-topolino TO 41299.- In regione Baratto di Borgone, mentre era intento a raccogliere castagne, veniva colpito mortalmente da raffica di mitragliatrice sparata dai fascisti il sessantenne Alpe Battista fu Giacomo da Condove, deceduto il giorno successivo a Borgone.-

Dalle azioni svolte dai fascisti guidati dal Gaschi appoggiati da militari tedeschi nelle zone di Bussoleno, Borgone, Falcimagna, Argentera e Chianocco tornarono più o meno gravemente colpiti:

I°) il soldato tedesco NATUSCH Günther di anni 30 - ferito comminuta al braccio destro con frattura dell'omero -

2°) il capo squadra della Milizia Carratore Corrado -ferita con foro d'entrata e d'uscita al polpaccio sinistro -

3°) capo squadra Gennaro Giuseppe - abrasioni dorso naso -

4°) milite Montero Mario - ferita transfossa dorso mano destra -

5°) milite Biagioni Atos - ferita coscia destra con sospetta frattura femore -

6°) milite Bertelli Aldo - abrasione grave faccia interna ginocchio sinistro -

7°) milite Trinchero Edmondo - ferita penetrante addome con lesioni anse-intestinali, deceduto in seguito all'Ospedale S. Giovanni

..//..

R. QUESTURA DI TORINO

Divisione _____ N. prot. _____ Torino, _____ 19____

Risposta a nota _____

OGGETTO: _____

delle Molinette ove tutti i reduci feriti della spedizione erano stati trasportati od accompagnati.-

Sul posto del conflitto rimase ucciso da falciata di mitraglia il milite fascista dei "Sindacati Repubblicani" Riva Luigi.-

Dai luoghi del conflitto, complicandosi le cose con feriti e morti, fra i quali il Riva, suo compagno diretto, il Gaschi si mise subito in salvo allontanandosi velocemente con la Fiat 1100 e, giunto in Federazione, d'ordine del Federale Solaro venne fermato e consegnato ad Agenti di P.S. per la traduzione nelle carceri in attesa d'inchiesta.- Per ordine dello stesso Federale tutti i compartecipanti all'azione, non autorizzata eseguita arbitriariamente dal Gaschi, dovevano essere trattenuti in istato di fermo, o piantonati all'Ospedale se ivi ricoverati.-

Il Gaschi, mentre veniva accompagnato all'automobile della Federazione per la sua traduzione alle carceri, improvvisamente, sulla soglia d'ingresso della Casa Littoria, si precipitò in fuga.-

Contro di lui militi di servizio spararono con le rivoltelle ed il Gaschi, raggiunto da un colpo alla scapola destra, riportò ferita transfossa.- Ricondotto in Federazione fu av=

..//..

R. QUESTURA DI TORINO

Divisione N. prot. Torino, 19

Risposta a nota

OGGETTO:

aviato all'Ospedale dove, giudicato guaribile in giorni 15 e dimesso, fu associato nelle carceri giudiziarie di Torino.-

Ministero informato.-

IL QUESTORE

C/

R. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 01168 *Torino,* 6 febbraio 1944 - XXII°

Risposta a nota 23/3

Allegati

OGGETTO: Conflitto tra carabinieri in traduzione e ribelli nella stazione ferroviaria di Bibiana.-

Fascicolo relativo 23/3

-----===ooOoo===------



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
R O M A

Richiamando la lettera pari numero del 26/1/u.s. si trascrive quanto riferisce l'Arma dei Carabinieri di Pinerolo in merito all'oggetto:

"" Alle ore 19 del 24 corrente un gruppo di partigiani aggrediva il treno in sosta alla stazione ferroviaria di Bibiana esplodendo numerosi colpi di arma da fuoco su militari che traducevano 4 arrestati fecenti parte di bande di partigiani fermati da un manipolo della Milizia Confinaria di Bobbio Pellice.-

Nel conflitto che derivò rimaneva gravemente ferito il Brig. dei Carabinieri Daniele Fabrizio fu Giovanni e di Olivieri Uliana nato il 29/4/1909 a S.Clemente di Caserta (Napoli) ed il carabiniere ausiliario Carrano Paolo di Michele e di Delia Rosa nato a Teggiano (Salerno) il 26/6/1923 entrambi della stazione di Torre Pellice i quali ~~però,~~ durante il percorso in ferrovia tra la stazione di Bibiana e di Pinerolo, a causa delle ferite decedevano.-

Rimanevano pure feriti il 1° Capo Squadra della Milizia Confinaria Vigilanti Severino d'ignoti nato il 2/1/1910 a S.Agata di Puglia (Foggia) ed il milite Marchi Arturo fu Alfonso e di Licca Giulia di anni 31 del Distaccamento di Bobbio Pellice.- Rimaneva inoltre ferit tal Marian Giovannino di Carlo e di Olga Pronchet nato il 10/9/1926 a Luserna San Giovanni, residente a Torre Pellice - studente - ed uc

ACS

ciso tal Serra Sandro di Biagio di anni 22 da Torre Pellice, entra facenti parte del gruppo degli assalitori.-

Gli arrestati approfittando del trambusto si dileguarono.-

Dei predetti militari, giunti allo scalo ferroviario di Pinerolo col treno n.658 alle ore 19,35, il Brig. Daniele ed il Carabiniere Carrano furono trasportati alla camera mortuaria del local Ospedale Civile Agnelli e messi a disposizione dell'autorità competente mentre il 1° Capo Squadra Vigilanti, il milite Marchi ed il civile Mariani furono ricoverati presso l'Ospedale Maria Immacolat di Pinerolo. Il cadavere del Serra da quanto si è potuto apprender era stato lasciato allo scalo ferroviario di Bibiana.-

Il mattino del 25 corrente, il giovane Mariani in seguito alla ferita da arma da fuoco riportata alla regione sopraclavicola destro inferiore è deceduto. Dalla visita passata dal sanitario è emerso che il Brig. Daniele è deceduto per ferita d'arma da fuoco all'emitorace destro inferiore all'altezza del 3° spazio intercost le ed il carabiniere Carrano per ferita d'arma da fuoco alla tempi destra posteriormente in alto all'arco sopracigliare omonimo.- Per il Capo Squadra Vigilanti ed il militari Marchi che avevano riport to ferite multiple era stato diagnosticato " prognosi riservata " il milite Marchi però decedeva alle ore 19,10 del 25 detto, per ferita d'arma da fuoco all'imitorace destro e addome.-

Non è stato possibile interrogare i feriti dato la loro grave condizione.- Dalle indagini praticate in merito al movente del fatto è emerso che alle ore 18,30 del 24 corrente con l'arrivo della corriera da Bobbio Pellice furono fatti affluire alla stazi dell'Arma di Torre Pellice, provenienti dal Comando della Milizia Confinaria di Bobbio Pellice i sottonotati fermati da una pattugl della Milizia Confinaria il 21 corrente in località " PRA " di Bo bio Pellice perchè provenienti dalla Francia, e scortati da tre m liti della Milizia Confinaria: 1° Capo Squadra Vigilanti Severino milite scelto Marchi Arturo e simile Zorzetti Giovanni:-

1°)- MOREL Mosè Albino di Enrico e di Mondon Giuseppina nato a Lu

serna San Giovanni frazione Rosa il 18/7/1918, domiciliato a Torre Pellice frazione Chapriol superiore n.70, manovale, celibe;
2°)- MOREL Giovanni Enrico di Enrico e di Mondon Giuseppina, nato a Luserna S.Giovanni frazione Rora il 15/6/1912, domiciliato a Torre Pellice frazione Chapriol superiore n.70, manovale, celibe;
3°)- BENEDETTO Attilio di n.n. e di Benddetto Cesarina nato a Luserna S.Giovanni il 19/10/1918, domiciliato a Torre Pellice, via Provincial N.64, manovale , celibe;
4°)- PAOLAZZO Pietro fu Giuseppe e di Martella Maddalena nato a Bobbi Pellice, frazione Ponte il 3/9/1914, ivi domiciliato, celibe, contadino.-

I predetti fermati poichè dovevano essere accompagnati a Pinerolo, sotto la scorta dei predetti militi, dal Brigadiere a piedi effettivo Daniele Fabrizio; Carabiniere ausiliario Carrano Paolo, Carabiniere Marrazzo Ezio e carabiniere Baldi Giovanni partirono da Torre Pellice col treno 658 ma giunti allo scalo ferroviario di Bibiana, territorio della stazione di Bricherasio, si verificò l'incidente di cui sopra.-

Dall'interrogatorio reso a verbale dai Carabinieri Marrazzano Ezio e Baldi Giovanni rimasti incolumi dal servizio di traduzione è stato possibile accertare che il conflitto a fuoco nel quale persero la vita i suddetti militari si è verificato nelle seguenti circostanze:-

La traduzione aveva preso posto in uno scompartimento di 2^ classe con i detenuti seduti e con a fianco due carabinieri a Baldi e Marrazzano, mentre il Brig. Daniele ed il Carabiniere Carrano stavano in piedi sulla soglia della porta dello scompartimento stesso. I due militi invece sostavano nel corridodio della carrozza dal lato posteriore

Come il treno rallentò la corsa per fermarsi alla stazione di Bibiana furono uditi nel corridodio della vettura alcuni colpi da arma da fuoco e fu visto cadere il C/re Carrano Paolo.- Il Brigadiere Daniele che stava sulla soglia della porta, mentre cercava di estrarre la pistola per far fronte alla situazione e riusciva a sparare alcu-

ni colpi in direzione da dove erano partiti i primi colpi, colpito a sua volta si abbatteva esamine al suolo. Nel contempo i carabinier Marazzano e Balbo sparavano alcuni colpi di pistola contro gli aggressori e scorgevano i militi che feriti erano stati messi fuori combattimento. Dal tafferuglio nato i detenuti si ecclissavano, favoriti dall'oscurità e dagli assalitori, i quali naturalmente avevan aperto la porta opposta a quella dalla quale provenivano i colpi di arma da fuoco.-

Dalle prime constatazioni fatte dal carabiniere Balbo al momento in cui cessò il fuoco, lo stesso notava a bocconi sul predellino della vettura un individuo in abito civile che non dava più segni di vita ed un altro a poca distanza ferito. Il Balbo provvedeva a far caricare il ferito sul treno e far proseguire il convoglio allo scopo di prestar soccorso ai feriti, i quali allo scalo di Pinerolo vennero rilevati dai militari di quest'Arma.-

Gli assalitori del convoglio debbono ricercarsi tra elementi partigiani i quali a conoscenza del fermo e della traduzione dei quattro, loro favoreggiatori, architettarono il piano che determinò il conflitto per la liberazione degli arrestati.-

L'Arma di Bricherasio interessata al riguardo ha riferito che da indagini praticate non è stato possibile addivenire alla identificazione dei facenti parte della banda armata di partigiani.-

E' emerso altresì che il giovane Serra Sante rinvenuto cadavere nello scalo ferroviario di Bibiana è stato identificato per lo studente universitario TOIA Sergio di Biagio e di Galasso Rosa nato a Torre Pellice il 7/11/1923, ivi residente, il quale fu trovato in possesso di due bombe a mano, della somma di C.5498,00 nonchè di una pistola modello 1889.-

Per quest'ultimo è stato riferito in proposito all'Autorità competente dall'Arma di Bricherasio.- ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

24/1/43

ur.

R. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 3004 Torino, 6 Marzo 1944-

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: omicidio.-

Raccomandata

MINISTERO DELL'INTERNO
16 MAR. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
V.A.L.D.A.G.N.O

Alle ore 9 del 24 gennaio u.s. in contrada Molinette di Celle (Caprie) é stato rinvenuto il cadavere del contadino SUPPO Giuseppe fu Vincenzo di anni 54 da Celle di Caprie. La morte é stata provocata da colpo di pistola all'addome.

Dalle prime indagini pare trattarsi di persona sequestrata dai partigiani verso la metà del corrente mese.

Sono in corso indagini e mi riservo riferirne l'esito se positivo.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

SUPPO GIUSEPPE - MORTO

ACS

12/2/44

Gr.

R. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 02481

Risposta a nota

Allegati

Torino, 10 Marzo 1944 XXII°

OGGETTO: Omicidio in persona del segretario comunale di Lombardore e sequestro di persona in danno della guardia comunale.-

MINISTERO DELL'INTERNO
22 MAR. 1944
SEGRETERIA
DEL CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

Con riferimento alla nota n°02177 del 15 febbraio u.s. si trascrive quanto ha comunicato la Compagnia Carabinieri Esterna II^ di Torino, con nota 25 febbraio scorso:

"" Tanto il Segretario comunale, Dott. Albino Gianasso, che il messo comunale di Lombardore, Tosco Giuseppe, erano invisi alla popolazione per i modi poco urbani con cui trattavano il pubblico e per la poca sollecitudine nel disbrigo delle pratiche interessanti i singoli.-

Inoltre, coi loro modi di fare non solo non avevano saputo accattivarsi la stima della popolazione, ma se ne erano invece attirato il disprezzo, specie il segretario, che era dedito al vino e non ritenuto del tutto normale.-

I sopra menzionati, in linea politica, erano considerati degli opportunisti e dei profittatori.-

E' bene tenere presente che la popolazione di Lombardore, di natura apatica, si è sempre tenuta completamente estranea ad ogni competizione politica.-

Il movente del delitto è da attribuirsi esclusivamente all'attuale movimento politico e perciò ad elementi estremisti.-

E' comunque da escludersi la partecipazione al detto di elementi locali.-

Come è noto la guardia comunale Tosco Giuseppe è stata rinvenuta

[illegible] : [illegible]
[illegible] : [illegible]

uccisa il mattino del I2 corrente, nel territorio del comune di Cuor= gnè (Aosta).-"" .

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

3/3/44

Gr.

R. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 03252

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 10 Marzo 1944 XXII°-

OGGETTO: omicidio di ufficiale gèrmanico ad opera di sconosciuti.-

MINISTERO DELL'INTERNO
22 MAR. 1944
III SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

Il Comando Tenenza Carabinieri di Pinerolo con nota 3 corrente, riferisce:

"" Alle ore I5 del 3 corrente in via Vittorio Emanuele di Luserna S. Giovanni (Torino) due sconosciuti vestiti in g.v. montati su bicicletta provenienti dalla parte di Pinerolo, uccidevano a colpi di fucile mitragliatore un tenente appartenente al Comando Divisione tedesca SS.di stanza a Torre Pellice, che,pure in bicicletta, scendeva in senso inverso.-

A detto Ufficiale i due sconosciuti toglievano la rivoltella col cinturone ed il fucile mitragliatore che portava a tracolla.-

Si fa riserva di far conoscere il nome dell'ufficiale sinora non identificato.-

In corso le indagini per l'identificazione degli aggressori.-

Successivamente con nota 4 corrente, comunica:

"" A seguito della segnalazione n°27/2 del 3 corrente si comunica che il Tenente delle SS. Germaniche ucciso il 3 corrente in Luserna S. Giovanni è stato identificato per Henre Rodolfo nato il 21-12-I920 a Cavalesi (Trento) domiciliato e residente a Clos (Trento). Ignorasi i nominativi dei di lui genitori.-

Alle ore I9 del 3 corrente il Comandante la Divisione SS. Germanica di stanza a Torre Pellice (Torino) alla quale appartiene l'ufficiale suddetto, si è recato con alcuni suoi militari e militi della C.N.R.

ACS

di Torre Pellice con tre autoblinde ed un'automobile a Luserna S. Giovanni per il trasporto della salma del Tenente Nasner. In tale circostanza dai militari intervenuti veniva appiccato il fuoco al caseggiato fiancheggiante la località ove avvenne l'omicidio. Rimanevano danneggiate ventitre famiglie composte da 63 persone tutte di modeste condizioni.-

Il predetto Sig. Comandante nella serata stessa ha fatto condurre dai suoi uomini al Comando della Divisione SS. in Torre Pellice ove sono tuttora trattenuti, si ritiene per interrogatorio e quali ostaggi, il segretario comunale di Luserna S. Giovanni Sig. David Teodoro l'impiegato del Dazio di detto comune Sig. Prunetti Serafino ed ha disposto per le ricerche del podestà di Luserna S. Giovanni Ing. Vaciago Guido assente dalla sede per interessi.-

Inoltre, l'anzidetto Sig. Comandante ha dato ordine perchè la popolazione entro le ore 17 di domani 5 corrente versi al Comando Stazione Carabinieri di Torre Pellice tutte le armi cui è in possesso.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

3/12/1

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 42041 | Torino li 15-3-1944-XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Omicidio a scopo politico in persona del Fascista LO FIEGO Antonio fu Carmelo.



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Polizia
V A L D A G N O

A seguito del mio telegramma pari numero del 22 dicembre u.s. che allego in copia informo che il 3 dicembre scorso, in Torre Bairo Canavese (Aosta) quattro sconosciuti si presentavano alle ore 21 circa all'abitazione del soprascritto Lo Fiego Antonio, che nel passato aveva ricoperto cariche politiche ed era attualmente iscritto al P.F.R.

Con le pistole alla mano e col pretesto di voler soltanto sequestrare la sua automobile, lo costringevano ad uscire e, saliti tutti sulla macchina ad accompagnarli per un tratto di strada.

./.

ACS

Nulla osta
12-4-44

Dopo cinque Km. circa, fermata la macchina e fattolo scendere, veniva ucciso con tre colpi di pistola.-L'automobile veniva rinvenuta rovesciata il mattino seguente in altra località.

Esperite indagini, il Vice Commissario Aggiunto di P.S. Dr. Iocchi Walter della locale Questura, riusciva a trarre in arresto tre dei responsabili identificati per Giudice Cesare di Alessandro di anni 19, Altieri Giovanni di Pantaleo di anni 18 e Ballari Rinaldo di Antonio di anni 18, i quali si sono resi completamente confessi, dichiarando di aver consumato il delitto per vendetta politica, accecati dalla propaganda nemica.-Hanno aggiunto di aver percepito L.250 per uno.

Fra essi, il Giudice Cesare ha ammesso di essere l'autore materiale del delitto.

Per quanto riguarda l'ultimo degli aggressori che si era presentato alla vittima qualificandosi per tenente degli Alpini e che dovrebbe costituire il tratto d'unione fra i sicari ed i mandanti che si nascondono nell'ombra, i tre arrestati non hanno

./.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione..... N. di prot..... Torino,.....

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: .....

saputo fornire,oltre i connotati,altri elementi idonei alla sua identificazione per cui proseguono,attive,le indagini.

I tre arrestati deferiti al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato - Sezione di Torino, sono stati condannati,Giudice Cesare e Ballari Rinaldo alla pena capitale,l'Altieri ad anni 30 di reclusione.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Dr.Zerbino)

Gr.

R. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 03848

Risposta a nota

Allegati

Torino, 16 Marzo 1944 XXII°

OGGETTO: Disarmo dei militari del distaccamento G.N.R. di S. Ambrogio e prelevamento di un sottufficiale e 6 legionari.-

MINISTERO DELL'INTERNO
- 7 MAR. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.

VALDAGNO

La Tenenza Carabinieri di Venaria con nota IO corrente comunica:

""" Ore 22 circa del 9 corrente in S. Ambrogio (Torino) numero considerevole ribelli palesemente armati penetrati nell'abitato sorprendevano et disarmavano in un'osteria maresciallo milizia Manunta Vittorio et 6 legionari dipendenti appartenenti quel distaccamento G.N.R..- Indi si facevano accompagnare vicino scalo ferroviario dove costrinsero maresciallo a farsi riconoscere et potettero penetrare accantonamento fortificato. Quivi disarmavano altri 6 carabinieri colà presenti togliendo loro anche scarpe et in parte coperte nonchè fucile mitragliatore in dotazione at reparto et altri 4 moschetti di altrettanti carabinieri temporaneamente assenti.-

Maresciallo et 6 legionari predetti con armi et materiale sottratto a mezzo autocarro vennero trasportati ignota direzione.-"""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

D/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 03252

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, I6 Marzo I944 XXII°

OGGETTO: Luserna S.Giovanni - omicidio in persona di un soldato germanico.-

MINISTERO DELL'INTERNO
- 7 APR. 1944
E. SEGRETERIA
ECC. CAB. POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Tenenza Carabinieri Pinerolo con nota 9 corrente comunica:

"Ore I9.30 circa otto marzo I944 in via Vittorio Emanuele di Luserna S.Giovanni alcuni partigiani uccidevano a colpi di fucile mitragliatore un soldato germanico appartenente divisione SS dislocata Torre Pellice et caricavano cadavere su loro automobile ferma poco dopo discosta con la quale si allontanavano.- Dalle ore 23 otto detto ore tre nove successivo ufficiali et militari divisione suddetta preso in ostaggio nove uomini et sedici donne conducendoli collegio valdese Torre Pellice ed ivi trattenendoli internogatorio. Risultato fatto nome militare ucciso finora non identificato".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

16/3/44

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA

DIV. POLIZIA = SEZ. I^

Prot. N. 10.42824/13085.11.9 Allegati

Risposta al foglio del

Div. Sez. N.

Sede di Campagna, 17 Marzo 1944/XXII

18-3-44 inviato Ref Ribbs

Alla Divisione Affari Generali e Riservati - Ministero Int.
SEDE DI CAMPAGNA

OGGETTO: Attività di ribelli in Collegno -

Per opportuna conoscenza comunico la seguente lettera del 21 Febbraio u.s. N°02324-P/3 della Prefettura di Torino:

""Il Comando I^ Legione G.N.R. (Ufficio U.P.I.) con nota N°3531/B-5 del 17 corrente, segnala:

"Verso le ore 24 del 16 corr. ata un gruppo di ignoti, che si tennero ribelli, in Collegno (Torino) facevano irruzione nello stabilimento manifatturiero calzature asportando ingente materiale; inoltre saccheggiavano lo spaccio aziendale che proprio in quel giorno aveva provveduto al periodico rifornimento.

Catturavano il guardiano Blengio Giovanni e disarmavano gli 11 carabinieri ivi di servizio imponendo asportazione del completo armamento e catturando cinque di essi.

Nelle prime ore di stamane il Blengio è stato trovato cadavere nei pressi del ponte Colonnetta nel territorio del comune di San Gilio (Torino). -

Non si hanno notizie dei cinque carabinieri catturati. -

Sono in corso attive indagini.

Mi riservo di fornire ulteriori comunicazioni." ""

IL DIRETTORE CAPO DELLA DIVISIONE POLIZIA

ACS

Pez

AR

R PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 03143 Torino, 22=3=1944=XXII=

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Sequestro di avanguardisti opera ribelli a Mati Canavese.-

---

MINISTERO DELL'INTERNO
7 APR. 1944
E. SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
- VALDAGNO -

Di seguito alla nota egual numero dell'8 marzo comunicasi quanto riferito dall'Arma di Ciriè in data 16 corrente:

"""Si riferisce che l'avanguardista Chiovitto Antonio di Pasquale e di Brescia Esterina, nato a Foggia il 24=7=1927= è riuscito a fuggire dai partigiani in data 13 corrente, raggiungendo subito il reparto di appartenenza e precisamente Opera Balilla-Comitato Provinciale-Reparto Permanente Avanguardisti Moschettieri 2^Squadra in Torino-Piazza Bernini.-

Per i tre compagni, come segnalato con nota pari numero della presente in data 2 corr.

../..

non è stato finora possibile avere alcuna notizia.=""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

17/3/44

Pez.

PREFETTURA DI TORINO

A R

Divisione P.S. N. di prot. 03251 Torino, 22=3=1944=XXII=

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Pinerolo = assalto al Distretto Militare.

MINISTERO DELL'INTERNO
7 APR. 1944
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Polizia
-V A L D A G N O -

Compagnia Carabinieri Pinerolo con nota 18 corrente comunica:

"""Ore 21,10 circa 17 corrente in Pinerolo(Torino) diecina ribelli facevano irruzione nel Distretto Militare immobilizzando piantone. Indi penetrati locale Comando 1°Centro Avvistamento facevano alzare mani at 4 militari che rinchiudevano locale attiguo adibito camara punizione Poscia facevano partire raffica fucile mitra uccidendo Militare Caramassia Luigi et ferivano lievemente caporale Marengo Michele.= Indi portavansi uffici Distretto danneggiando impian-

./.

ACS

to telefonico quel Comando. Dopo ciò allontanavansi ignota direzione.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

c/ PREFETTURA DI TORINO

MINISTERO DELL'INTERNO — SEGRETERIA — ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Divisione P.S. N. di prot. 01846 Torino, 30/3/1944 - XXII

Risposta a nota 16 APR. 1944

Allegati

OGGETTO: Operazioni di rastrellamento da parte di elmmenti germanici.-

20/4/44 inviato alla relazione -

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Valdagno

La Tenenza Carabinieri Pinerolo con nota 22 corrente comunica:

"" Nel pomeriggio del 21 corrente in seguito ad operazioni di rastrellamento eseguito da elementi germanici in frazione Ions di Perosa Argentina vi sono stati 4 morti e 4 feriti fra la popolazione civile.-

Si fa riserva di comunicare ulteriori notizie ed i nomi delle vittime.-""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

c/

PREFETTURA DI TORINO

MINISTERO DELL'INTERNO
16 APR. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846. *Torino,* 30 Marzo 1944 - XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Operazioni di rastrellamento di partigiani in Perosa Argentina.-

20/4 incluso nella relazione

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

Pelussi

La Tenenza Carabinieri Pinerolo con nota 23 corrente comunica :

"" Dalle ore 14 alle 15 del 23 corrente in Perosa Argentina (Torino) ha avuto luogo un incontro tra il comandante della "SS" germaniche dislocate in Perosa Argentina e due emissari dei partigiani dislocati in Val Germanasca.- Non è stato raggiunto alcun accordo ed i due emissari si sono allontanati verso la Valle Germanasca.-

Subito dopo reparti di SS. germanici e di milizia armata italiana sono usciti dall'abitato di Perosa Argentina ed hanno iniziato operazioni di rastrellamento nella Val Chisone e nella Valle Germanasca.-

Da ambo le parti è stato iniziato il fuoco. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01846

Risposta a nota

Allegati

MINISTERO DELL'INTERNO
16 APR. 1944
II SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Torino, 30 Marzo 1944 - XXII°

OGGETTO: Operazioni di rastrellamento da parte di elementi "SS" germanici e Milizia armata italiana.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

La Tenenza Carabinieri di Pinerolo con nota 24 corrente comunica:

"" A seguito della segnalazione n.134/25 del 21 corrente, si comunica che tre carri armati pesanti ed altri automezzi con a bordo reparti SS germanici e Milizia armata italiana, durante le operazioni di rastrellamento iniziate nel pomeriggio del 23 corrente nella serata di detto giorno hanno raggiunto ed oltrepassato Perrero (Torino) senza incontrare resistenza.-

Dagli stessi sono stati sparati diversi colpi di cannone e raffiche di mitragliatrice nei pressi dell'abitato di Perrero, che hanno prodotto lievi danni alle case.-

Si deplorano due morti fra la popolazione civile uccisi accidentalmente.-

Si fa riserva di ulteriori notizie. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

c/ PREFETTURA DI TORINO



Divisione P.S. N. di prot. 01845. Torino, 30 marzo 1944 - XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Operazione di rastrellamento da parte di elementi "SS" germanici e milizia armata italiana.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

La Tenenza Pinerolo con nota 24 corrente comunica:

"" Durante operazioni di rastrellamento eseguite da reparti "SS" germanici e Milizia armata italiana nei pressi di Perosa Argentina, il 21 corrente, sono state incendiate diversi abitazioni delle frazioni di: Fragelia - Ciabella - Chialme - ed Enfus di Perosa Argentina.- I danni prodotti sono rilevanti.- Dei reparti operanti sono stati sottratti e trasportati altrove una trentina di capi bovini ed una diecina di capi ovini che sono stati trasportati in Pinerolo.-

Durante le operazioni di rastrellamento suddetto consta siano state ferite incidentalmente le seguenti persone:
nella trattoria " CACCIATORI " di Perosa Argentina: Caffer Felice di Stefano, di anni 57, da Perosa Argentina;
nei pressi della stazione ferroviaria di Perosa Argentina: Trevignone Clementina fu Francesco, di anni .., da Torino. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

22/3/44

AR

c/

PREFETTURA DI TORINO

MINISTERO DELL'INTERNO
15 APR. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846.- *Torino,* 30 marzo 1944 - XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Operazioni di rastrellamento da parte di elementi di Milizia armata ed " SS" germanici.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.

VAIDAGNO

La Tenenza Carabinieri di Pinerolo con nota 24 corrente comunica:

"" A seguito della segnalazione n.134/23 del 22 andante si comunica che i reparti germanici di "SS" e di Milizia armata italiana durante le operazioni di rastrellamento eseguite in frazione Pons di Perosa Argentina (Torino), hanno incendiato diverse abitazioni, arrecando danni sinora non potuti accertare.-

Si comunicano quì di seguito i nomi delle vittime di cui alla segnalazione sopracitata.

MORTI - Barret Ferdinando fu Giovanni Giacomo, di anni 58, da Perosa Argentina - Barret Alberto Pietro fu Giovanni Giacomo, di anni 69, da Perosa Argentina - Bernard Arturo di Alessandro di anni 40 da Perosa Argentina - Bonaud Alfredo fu Giovanni di anni 39, da Perosa Argentina -

FERITI - Beltramio Giovanni Pietro fu Giovanni Battista di anni 74, da Perosa Argentina - Baret Frida Eugenio di Adolfo Paolo di anni 12 - Grill Enrichetta fu Giovanni di anni 85, da Perosa Argentina - Laggiard Iorenzo Giovanni fu Giovanni Pietro di anni 58 da Perosa Argentina.- ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

24/3/44

c/. PREFETTURA DI TORINO

MINISTERO DELL'INTERNO
16 APR. 1944
SEGRETERIA
DIV. CAPO DELLA POLIZIA

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846.- *Torino,* 30 Marzo 1944 - XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Conflitto fra partigiani e reparti " SS " italiani.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.

VAIDAGNO

La Tenenza Carabinieri di Pinerolo con nota 24/3/1944 comunica:

"" A seguito della segnalazione n.134/21 del 20/3/1944, si comunica che il morto da parte dei partigiani che si è avuto durante lo scontro fra "SS" italiani e partigiani avvenuto in Perosa Argentina (Torino) il 20 corrente è stato identificato per il disertore Jourdan Bruno di Aldo e di Barral Rosalia classe 1922, da Roreto Chisone.- ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

27/3/44

Pez.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 04975 *Torino,* 31=3=1944=XXII=

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Disarmo e cattura di una pattuglia del Distaccamento G.N.R. di Rosta(Torino).

MINISTERO DELL'INTERNO
27 APR. 1944
SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Polizia
* V A L D A G N O =

La Tenenza Carabinieri di Venaria con nota 27 corr. comunica:

"""Ore una stamane in territorio comune Rosta (Torino) mentre pattuglia distaccamento G.N.R. di Rosta,composta Carabinieri Bisetti Virgilio,Caggiano Domenico et milite Gillia Umberto,eseguiva servizio lungo linea ferroviaria Rosta-Avigliana,giunta altezza ferriere Avigliana fu circondata da circa 40 sconosciuti parte in abito civile e parte in divisa militare ex esercito armati fucili mitra et pistole.= Fatta segno a colpi d'arma da fuoco sen-

./.

ACS

za conseguenze veniva disarmata e catturata.-

Militi furono caricati su due autocarri et trasportati a Buttigliera Alta ove sconosciuti incontratisi con altra sessantina di essi,lasciarono liberi ma disarmati i due carabinieri trattenendo il milite,allontanandosi verso Reano.=

Ai militi furono asportate anche le somme di denaro che possedevano.=

IL. CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

Gr.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione G.S. *N. di prot.* 03848

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 31 Marzo 1944 XXII°

OGGETTO: Disarmo e cattura di una pattuglia del Distaccamento G.N.R. di S. Ambrogio.-



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
V A L D A G N O

Comando Tenenza Carabinieri Venaria segnala in data 25 andante:

"" Ore 23 del 24 corrente sulla ferrovia S. Ambrogio Condove (Torino) altezza passaggio a livello strada per Chiadrie pattuglia G.N.R. vigilanza ferroviaria est stata attaccata di sorpresa et sopraffatta da circa 40 ribelli fortemente armati armi automatiche et muniti fari abbaglianti.-

Pattuglia composta vicecaposquadra Cusimano Michelangelo et Camicie nere Marchisella Francesco et Bellasio Alessandro nonchè Carabiniere Zambon Felice veniva disarmata, catturata et condotta verso località Sagra S. Michele.-

Più tardi Carabiniere Zambon veniva rilasciato et rientrava verso ore 5 stamane accantonamento scalo S. Ambrogio.-"""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

c/ # PREFETTURA DI TORINO

Divisione D.G. *N. di prot.* 04513 -

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 1 aprile 1944 - XXII°

OGGETTO: Agressione di deposito munizioni di Lombardore.-



Al MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

Il Comando Compagnia Carabinieri Torino Esterna 2^ con foglio 24 andante segnala:

"" 23 corrente Ore 19,30 milite scelto Conte Mauro con otto bersaglieri, due agenti di P.S. e quattro carabinieri tutti addetti vigilanza deposito munizioni Lombardore (Torino) al ritorno dal comune di Lombardore ove eransi recati per acquisto viveri, giunti al bivio Rivarossa, vennero fatti segno fitto fuoco fucileria et armi automatiche da numeroso gruppo ribelli che ferivano gravemente bersagliere Bonnardo Vincenzo, Guglielminotti Albino e sergente Furtrobono Osvaldo appartenenti plotone Comando del 31° Btg. del 4° Reggimento Bersaglieri Torino.- Militari rimasti illesi risposero subito intenso fuoco et affermano aver visto cadere tre ribelli. Per forte superiorità numerica et armamento furono poi costretti allontanarsi per non essere soprafatti.- Successivamente fonti nuclei ribelli tentarono avvicinarsi deposito munizioni Lombardore scopo assalirlo ma non attuarono proposito per fermo contegno militari addetti difesa che aprirono intenso fuoco prima che essi si avvicinassero.-

Militari feriti vennero trasportati Ospedale Militare Torino ma Bonnardo decedette dopo tre ore et altri due versano in gravi condizioni. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

D/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 05169 Torino, 25 Aprile 1944 XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Uccisione di sei militi della contraerea in Germagnano.-

MINISTERO DELL'INTERNO
25 APR. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Comando I^ Legione G.N.R. con nota 30 marzo comunica:

"" Questa mattina verso ore 5 da raffiche di mitraglia in Germagnano da ribelli venivano uccisi sei militi della contraerea et due altri militi feriti et un civile gravemente.- I corpi degli uccisi sono stati rinvenuti tre presso centralino telefonico et tre vicino ponte di Germagnano.-

Riservomi inviare ulteriori notizie.- Popolazione Germagnano impressionatissima.- Feriti

V. c'è [illegible] ..//..

ACS

ricoverati Ospedale Lanzo.-

Comandante interinale la Legione Capo Uf= ficio Politico investigativo Ten.Col. Cabras Giovanni"".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

0881 - Torino R.R.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 05385

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 7 aprile 1944-XXII°

OGGETTO: Attività ribelli in val di Lanzo.

MINISTERO DELL'INTERNO
26 APR. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia

V A L D A G N O

Comando I^ Legione G.N.R. con nota 23 marzo u/s. comunica:

""" Trascrivo di seguito segnalazione pervenuta a questo ufficio da fonte fiduciaria:

ZONA VALLE DI LANZO - Dal I° marzo mancanza assoluta di qualsiasi mezzo di trasporto ferroviario e di corriere locale, caos completo, predominio netto incontrastato dei banditi i quali circolano in divisa, tutti armati e con qualsiasi mezzo di trasporto a loro disposizione per tutte le vallate, da Balangero fino alla Valle grande di Lanzo; bene in vista anche i partigiani della Brigata Garibaldina che portano il cappello alpino.- Popolazione nettamente favorevole ai ribelli, che si preparano per una calata su Torino.- Le strade rigurgitavano di giovani che affluivano alla valle dirigendosi tutti verso Pessinetto e Cere (centri di reclutamento dei ribelli).

Si può calcolare che nella scorsa settimana siano affluiti dai due ai tre mila giovani e che le forze dei ribelli ammontino certamente a non meno di sei - sette mila uomini.- Finalmente sabato, 4 corrente forze tedesche e repubblicane si sono spinte fino al colombaio di Lanzo.- I ribelli se ne sono scappati verso Pessinetto, lasciando soltanto un piccolo nucleo di guardia in Germagnano al ponte bivio Viù, con alcuni automezzi a disposizione.- Domenica 5, nella zona non si notava più nessun ribelle, tutti si erano ritirati oltre Traves, in posti prestabiliti per un'eventuale resistenza.

La sera del giorno 4 è stata notata la presenza del capo dei ribelli della zona di Balangero - Lanzo - Germagnano, non più in divisa ma in borghese.

Al mattino verso le ore 9 sono giunte precedute da un carro armato le prime forze germaniche e repubblicane, le quali si sono dirette con le misure di sicurezza ed a piedi verso Traves, senza trovare alcuna resistenza sul ponte al bivio di Viù.+ Postato un pezzo di artiglieria hanno aperto il fuoco sulle Muande, baite sulla montagna a mezzogiorno di Germagnano.- Hanno immediatamente ispezzionato le baite più basse e poichè in esse si trovavano abbandandi depositi di

./.

di armi, munizioni, viveri, divise ecc.- appartenenti ai ribelli, sono state tutte incendiate.- La loro distruzione è stata giustificata palesemente dagli scoppi delle munizioni che è durato tutta la giornata.- L'avanzata delle nostre forze si è arrestata in quel di Traves per la presenza di una grossa ostruzione stradale provocata da una mina fatta scoppiare dai ribelli il giorno precedente.- Il giorno stesso e il successivo in Germagnano ed in Lanzo sono stati reclutati tra la popolazione civile operai per la riparazione della strada.- Un camerata guardato a vista e vigilato in permanenza, venerdì scorso corrente, ha tentato di fuggire ma è stato fermato a Germagnano e privato di tutti i documenti personali.- Gli è stato poi concesso di recarsi a Lanzo per acquistare generi alimentari con la promessa di ritornare in sede entro un'ora.- A Lanzo è stato immediatamente fermato e accompagnato sotto scorta fino a Germagnano.

Ieri lunedì, libero da sorveglianze speciali, è riuscito a portarsi di nuovo a Torino a piedi.- Nella stessa mattinata ha sentito nutrito fuoco di mitragliatrice nella zona di Cumiana e notato l'incendio di alcune baite.- Si canta ovunque bandiera rossa.- Dalle notizie che ha potuto apprendere, le forze ribelli agiscono d'intesa con le altre forze dislocate nelle altre vallate ed attendono la cooperazione di 4 o 500 apparecchi inglesi che dovrebbero agire su Torino onde dare loro la possibilità di avanzare sulla città nella quale la massa operaia dovrebbe nello stesso tempo mettersi in tumulto."""""""

Autorità germaniche informate."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

1115/47

Gr.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 05388

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 7 Aprile 1944 XXI°

OGGETTO: Attività ribelli in Villar Perosa.-



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
V A L D A G N O

Comando 1^ Legione G.N.R. con nota 22 marzo u.s. comunica:

""" Trascrivo di seguito segnalazione pervenuta a questo ufficio dal Comando Distaccamento G.N.R. di Pinerolo:

Da informazioni avute risulta che i fascisti repubblicani Madan Giuseppe e Libralon sono stati prelevati dai ribelli il giorno 11 c.m. presso le officine Riv di Villar Perosa.-

Il Fascista Repubblicano Pipino Giovanni già preso dai ribelli e portato alla Gianna (Val Germanasco) è stato dai medesimi messo in libertà a condizione di recarsi il medesimo a Pinerolo ad uccidere il Segretario Politico Camerata Gianoglio Guglielmo.- All'uopo al Pipino fu consegnata dai ribelli una pistola berretta calibro 9 e gli furono prese come ostaggio la moglie e la figlia che si trovano ora a Ghigo di Prali.-

Venerdì IO corrente mese, nel pomeriggio, in Perosa Argentina fu pure prelevato il fascista R.no Chiaglier Gerolamo,operaio della Riv e trasportato in Valle Germanasca e sabato sera il medesimo fu rimesso in libertà.-"""

Viene inoltre segnalato che nel comune di S. Francesco al Campo (Torino) si è formata una banda di ribelli composta da 6, o 7 elementi capitanati da certo tenente Brusasco Ferdinando.-

Autirità germanica informata.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

0001 - 10 Torino A-R -

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01846 Torino, 7 aprile 1944 XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Attività ribelli zona Giaveno.

MINISTERO DELL'INTERNO
25 APR. 1944
SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
V A L D A G N O

Comando I^ Legione G.N.R. con nota 29 marzo u/s. comunica:

""" Da attendibile fonte fiduciaria viene segnalato quanto segue:
"""""""""""""""

Dopo l'azione dei tedeschi a Coazze (Torino) in seguito alla quale cadevano nelle mani dei partigiani due tedeschi con relativa motocicletta, vi è stata un'intesa per cui in Giaveno (caffè Anselmo- sede abituale dei partigiani) si effettuava lo scambio della motocicletta tedesca con altra macchina appartenente ai partigiani (sequestrata precedentemente dai tedeschi in Giaveno) e probabilmente avveniva pure lo scambio di prigionieri.

Dopo aver bevuto bicchierini di liquore, le due parti si separavano salutandosi militarmente e stringendosi le mani.

Un ex prigioniero russo (tipo piccolino con un colbak di agnellino bianco) animato da intenzioni bellicose, si era appostato dietro la chiesa prospiciente il caffè Anselmo con la rivoltella in mano per sparare addosso ai tedeschi (poichè per sue dichiarazioni egli li odia essendo stati uccisi da quelli della loro razza il padre e la madre) sparò un colpo in aria.

Le impressioni ed i commenti tra la popolazione sono stati piuttosto vivaci e conformi alla mentalità delle diverse opinioni politiche:

i partigiani vantano vittoria ed i loro aderenti e simpatizzanti dichiarano che ormai c'è l'accordo con i tedeschi e tutti insieme lotteranno contro i repubblicani;

i filofascisti sono disorientati dall'avvenimento, non comprendendo come i tedeschi seguano il loro momentaneo interesse per poi, al momento opportuno, operare di forza.

Quello che è positivo è che tutt'ora i partigiani in Giaveno restano i padroni della situazione - ormai pochissimi circolano in divisa, ma anche in borghese esercitano i loro "diritti" = piccoli esempi:

L'attacchino municipale aveva pronti i manifesti "Gruffier". Questi vennero strappati prima dell'affissione.

./.

Un partigiano si uccise maneggiando una pistola - sui muri vennero messi i relativi annunci mortuari con l'avviso dei funerali a nome del "Comando Zona partigiani".

"""""""""""""""""

Autorità germaniche informate."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

29/3/44

D/ PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 05419 Torino, 7 Aprile 1944 XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Prelevamento del sergente Milizia Armata Soffietti Giovanni da parte di ribelli.-

MINISTERO DELL'INTERNO
25 APR. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Tenenza Carabinieri Venaria con nota 31 marzo comunica:

"" Ore 18.30 del 29 corrente in Fiano (Torino) 5 sconosciuti armati pistola, alla partenza autocorriera per Venarian sequestravano et trasportavano in auto Fiat 1100 verso Lanzo sergente Soffietti Giovanni di Pietro, classe 1920, appartenente 9° battaglione 4^ compagnia Milizia Armata che intraprendeva viaggio per rientro al Corpo in Rivoli per ultimato per= messo di ore 24 fruito in famiglia"".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

G. PREFETTURA DI TORINO

AR

Divisione P.S. N. di prot. 01846 Torino, 7 aprile 1944-XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Operazioni di rastrellamento di elementi "SS" germanici e di milizia Armata Italiani in Villar Pellice.

MINISTERO DELL'INTERNO
25 APR. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia

V A L D A G N O

Tenenza Carabinieri Pinerolo con nota 27 marzo u/s. comunica:

""" Il 21 corrente, in località Cuocurdo di Villar Pellice (Torino), in seguito ad operazioni di rastrellamento operate da elementi di "SS" Germaniche e di milizia Armata Italiana, certo Garnier Giuseppe fu Giuseppe, da Villar Pellice, veniva colpito da scheggie di proiettile di cannone esplosivo poco discosto rimanendo ferito gravemente alla testa ed al petto per cui decedeva poco dopo """

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Serbino)

G.

PREFETTURA DI TORINO

A R.

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 7 aprile 1944-XXII°

OGGETTO: Operazioni di rastrellamento da parte di "SS" italiane.



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia

V A L D A G N O

Tenenza Carabinieri Pinerolo con nota I° aprile comunica:

""" I reparti di "SS" Germaniche e di Milizia Armata Italiana che operavano nella Val Garmanasca per rastrellamento di partigiani che si trovano ivi dislocati, avendo ultimato le operazioni, sono ripartiti per Torino.

Gli stessi hanno proceduto alla precettazione di tutti i giovani delle classi dal 1914 al 1925, compreso, dei comuni di Perrero, Prali e Massello, pare per essere internati in Germania.

Il deposito di Perrero è stato totalmente sgombrato di materiali ivi esistenti che sono stati trasportati con automezzi al forte San Carlo di Fenestrelle."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

30/3/44

G. # PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846

Risposta a nota

Allegati

Torino, 7 aprile 1944 XXII°

OGGETTO: Attività dei ribelli in Balangero.



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia

V A L D A G N O

Tenenza Carabinieri Ciriè con nota 30 marzo u/s. comunica:

"""30 corrente, circa ore 14,30, in Balangero - Lanzo (Torino) nei pressi stazione ferroviaria, circa 200 ribelli della banda di Corio Canavese (Torino) venivano in conflitto con un reparto del IV° Battaglione della G.N.R. giunto ieri sera ore 23 in Lanzo proveniente da Torino e operante azione rastrellamento in detta località.

I Ribelli catturavano 41 militi, uccidendo il Tenente comandante (ignorasi nome) e li conducevano con autocarri verso Corio.- Portavano con loro anche cadavere Tenente.

Quattro militi riuscivano ad ecclissarsi e non si sa al presente dove siano."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

c/ # PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 02875.- Torino, 11 aprile 1944 - XXII
Risposta a nota 3/5 circolare
Allegati

OGGETTO: Conflitto tra partigiani e Repubblichini SS ita-

MINISTERO DELL'INTERNO
30 APR. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generame della P.S.

VALDAGNO

La Tenenza Carabinieri di Pinerolo con nota 1° corrente comunica:

"" Dalle ore 0,30 alle ore 0,45 circa in Cumiana (Torino) una pattuglia composta di circa 10 uomini al comando di due ufficiali facenti parte di ""S.S."" italiani 1° Battaglione Volontari Italiani di stanza nelle cascine nuove di detto comune, mentre eseguiva servizio vigilanza nell'abitato di Cumiana, veniva fatto segno a violento fuoco di armi automatiche da parte di alcuni ribelli, non potuti identificare. Nella sparatoria che ne seguiva da ambo le parti veniva ferito gravemente 1 milite Nicoli Armando del predetto Battaglione che a cura dei militari della stessa pattuglia, veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Militare di Pinerolo.-

Dalla pattuglia operante è stata sequestrata una macchina Ardea- Lancia targata TO 63252 ed una pistola " Stajer " tedesca abbandonate dai ribelli

durante il conflitto.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

C/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione GAB. N. di prot. 01846. P.S. Torino, 12 aprile 1944 - XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Fucilazioni di ostaggi da parte di elementi germanici.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

La Tenenza Carabinieri Pinerolo con nota 4 corrente comunica:

"" A seguito della segnalazione 2 andante, si comunica che elementi del 7° Battaglione "SS " italiane di stanza alla cascina nuova di Cumiana (Torino) il 1° corrente ha preso fra la popolazione civile un centinaio di ostaggi che sono stati trattenuti presso il Comando di detto Battaglione.-

Non essendo stati raggiunti accordi fra i partigiani e gli elementi germanici e di "SS " italiane, alle ore 16,30 del 3 corrente, nei pressi della borgata Riva di Caia di Cumiana, un plotone di esecuzione composto di elementi germanici ha fucilato cinquantaquattro degli ostaggi suddetti, dei quali si ignorano, per ora i nominativi.-

I cadaveri delle vittime sono stati sepolti nel cimitero di Cumiana in unica fossa durante la notte dal 3 al 4 corrente a cura di militari del VII battaglione SS italiane suddetto.""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

1-4-44

bi.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 02875

Risposta a nota

Allegati

Torino, 14 aprile 1944-XXII.

OGGETTO: Conflitto tra partigliani e reparti SS.italiani in Cumiana.

MINISTERO DELL'INTERNO
30 APR. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
V A L D A G N O

La tenenza Carabinieri di Pinerolo con nota 2 corrente comunica:

""" Alle ore 11 del 1° corrente gruppi di partigiani, in numero di oltre 200, armati di armé automatiche e bombe a mano, in piazza Domenico Oberti, in via Giaveno e via Chisola di Cumiana (Torino) hanno aperto il fuoco contro alcune pattuglie di militi della SS. italiane del 7° Battaglione di stanzanelle cascine nuove di detto Comune e che eseguivano servizio di vigilanza in quell'abitato.

Nella sparatoria che ne seguiva e che durò circa un'ora, due ribelli venivano uccisi, uno dei quali sinora non identificato, è deceduto nella cascina Breida nei pressi di Cumiana, mentre l'altro è stato trasportato altrove dai compagni.

Da parte dei militi del 7° Battaglione suddetto si deplorano le seguenti perdite: un morto, deceduto presso l'Ospedale Militare di Pinerolo, 18 feriti, i più gravi ricoverati nell'Ospedale Militare di Torino e gli altri negli ospedali di Pinerolo e Piscina; 20 dispersi.

Durante le operazioni suddette, da parte delle SS. italiane, sono state incendiate le abitazioni delle sottonotate persone del luogo, causando danni ingenti sinora non accertati.

./.

ACS

I°)- Ruffinatto Giovanni fu Alessandro di anni 68 da Cumiana, mugnaio,

2°)- Canale Giuseppe fu Giovanni di anni 67, da Cumiana, negoziante,

3°)- Ferrero Dr. Michelangelo fu Giovan Battista, di anni 50, da Cumiana.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

20/3/44

c/ # PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 04657.-

Risposta a nota

Allegati

Torino, 14 aprile 1&44 - XXII°

OGGETTO Bussoleno - prelevamento di due partigiani dalla caserma dei carabinieri ad opera di sconosciuti.-



--------ooOoo--------

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
VALDAGNO

Di seguito alla nota egual numero del 3 corrente si trascrive il rapporto inviato al Gruppo Interno Carabinieri dal Comando Compagnia di Susa, in data 26 marzo u.s. relativo al prelevamento di due partigiani arrestati, da parte di sedicenti militari tedeschi:

"" Partendo alle ore 7 del 20 marzo, il Vice Brigadiere Piendibene Emilio, i carabinieri Ottoni Mario, Borelli Michele ed il C/re Agg. Cuccè Antonio, tutti della stazione di Bussoleno unitamente a militari germanici del Comando Militare tedesco ed a quattro militi della Stazione Milizia Ferroviaria di Bussoleno, si recarono in località Falcimagna per la cattura del bandito Giai Riccardo di Giuseppe e fu Pognant Clementina, nato l'8/3/1923 in Francia e residente in Frazione Pietrabianca di Bussoleno, contadino, autore di parecchie rapine a mano armata, capo di una banda di malfattori.- Durante l'operazione di rastrellamento nella zona di Falcimagna (Bussoleno) catturavano i sottonotati partigiani:

1°)- CASEL Mario di Battista di Leschiera Emilia nato a Bussoleno il 14/2/1923, ivi residente frazione Foresto;

2°)- LESCHIERA Elio di Lorenzo e di Casel Cristina, nato a Bussoleno il 20/3/1924, ivi residente, frazione Foresto;

3°)- GUGLIELMINI Angelo fu Celestino e di n.n. nato a Mompantero il 2/10/1922, residente a Bussoleno;

ACS

4°)- SCHIARI Giovanni di Albino e fu Schiari Maria nato a S.Claude (Francia) il 28/9/1922, residente a Foresto di Bussoleno.-

Verso le ore 11 i medesimi venivano depositati nella camera di sicurezza della stazione di Bussoleno.Alle ore 13,30 dal Comando Militare tedesco di Bussoleno venivano prelevati e tradotti a Susa. Alle ore 17,15 due sottufficiali tedeschi accompagnavano nuovamente nella caserma dell'Arma i giovani Casel Mario di Battista e Schiarí Giovanni di Albino, consegnandoli al Vice Brigadiere Piendibene Emilio, in assenza del Comandante la Stazione che si trovava in paese per informazioni. Il V.Brigadiere rinchiuse subito i due fermati nella camera di sicurezza.-

Alle ore 19,30 circa una diecina di militari, vestiti in uniforme tedesca, suonavano il campanello della porta di entrata della caserma.- Il carabiniere richiamato Bonato Domenico - piantone - trattandosi di militari tedeschisi affrettava ad aprire.- I presunti tedeschi immediatamente irrompevano in caserma, assalivano senza dargli modo di reagire il piantone e lo immobilizzavano.- Altri strappavano i fili dell'apparecchio telefonico e poi aperta la porta dell'ufficio ove si trovava il V·Brigadiere Piendibene intento a scrivere a macchina entravano impugnando le armi e minacciando il sottufficiale di non muoversi.-

Il piantone veniva perquisito e gli erano sottratte le chiavi della camera di sicurezza.- Con essa veniva aperta la camera di sicurezza stessa e liberati i due partigiani custoditi.-

Nella camera di riunione trovavansi i carabinieri Giardina Fedele e Ottoni Ilario, ma anch'essi furono colti di sorpresa sprovvisti di armi dagli sconosciuti e non poterono affatto reagire.-

Liberati i due giovani dalla camera di sicurezza, alcuni li accompagnarono fuori della caserma mentre altri con le armi in pugno trattenevano i carabinieri che erano in quel momento disarmati.-

Il V.Brigadiere Piendibene Emilio, rimasto immobilizzato e sorvegliato dell'Ufficio da due militari tedeschi non potè rendersi conto di quello che avveniva nell'interno della caserma e fuori.-

PREFETTURA DI TORINO

Divisione..... *N. di prot.*.....

Risposta a nota.....

Allegati .....

Torino, ...

OGGETTO .....

Egli era pertanto convinto trattarsi di una aggressione vera e propria alla caserma da parte delle truppe germaniche, così come era già successo l'8 ottobre 1943.-

Solo quando si furono allontani i due militari che lo costulivano, il piantone, C/re Bonato Domenico, potè informarlo che gli assalitori si erano impossessati dei giovani fermati.-

Il V.Brigadiere Piendibene non poteva ormai più ordinare la minima reazione, essendo intercorso il tempo necessario perchè gli assalitori potessero ecclissarsi.- Gli assalitori si presentarono parlando in tedesco.-

Fu subito informato dell'accaduto il Comandante la Stazione Maresciallo Capo Barbato Pasquale che si trovava in paese il quale a sua volta provvide ad accorrere subito al Comando tedesco per chiedere il suo intervento. Non è però stato successivamente possibile intercettare i fuggitivi, i quali pare si fossero diretti verso Susa. Pur non essendo emersa la responsabilità diretta di nessun militare, nell'increscioso fatto avvenuto, perchè è evidente che essi furono abilmente tratti in inganno dai partigiani, questo Comando di Compagnia ha provveduto immediatamente a trasferire il Vice Brigadiere Piendibene in servizio provvisorio ad altro distaccamento. Il fatto che i carabinieri sono stati tratti in inganno è anche dovuto alle frequenti relazioni che intercorrono fra caranínieri e militari germanici in tutti i dipendenti Comandi di distaccamento, in specie in quello di Bussoleno per la maggiore attività che è dispiegata in quel territorio.

I militari germanici usano entrare,circolare, ed agire nelle nostre stazioni con estrema libertà, nè è possibile pretendere

che essi si sottopongano a quei controlli che vengono adottati per tutti indistintamente gli altri individui.-

Il carabiniere richiamato Bonato Domenico, militare esperto del servizio, intelligente, ferito di guerra e decorato, dava completo affidamento, ed è quindi certo che egli fu assolutamente tratto in inganno, non per sua colpevole leggerezza ma per la raffinata scaltrezza degli aggressori.-

Non si formulano a suo carico proposte disciplinari.-"""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

26/3/44
26/2/44

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 8627 Torino, li 14/4/1944. XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Segnalazione.-

MINISTERO DELL'INTERNO
RACCOMANDATA
30 APR. 1944
SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Polizia

V A L D A G N O

Di seguito alla segnalazione n. 43-5I n.I9055 del I4 novembre u.s., relativa al sequestro delle guardie comunali di Condove BUGATTI Giacinto di Giuseppe, d'anni 30, ed ORIGINE Giuseppe fu Ottavio, d'anni 30, entrambi da Caprie, da gruppi partigiani, avvenuto a Caprie nella notte sul novembre c.a., si comunica che il 26 febbraio, a seguito di una segnalazione anonima, i Carabinieri di Condove hanno proceduto al recupero delle due salme assassinate, rinvenute seminude i una roccia in contrada Pian Sei, della frazione di Reno Superiore (comune di Condove), in istato di avanzatissima decomposizione.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

[illegible] = [illegible]

[illegible] = [illegible]

ACS

26/3/44

Pez.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 03049 Torino, I4=4=I944=XXII

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO. Sestriere - Sequestro persona opera ribelli in danno VIGNALE Emanuele, segretario comunale.

MINISTERO DELL'INTERNO
30 APR. 1944
SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
= VALDAGNO =

Seguito nota egual numero del 6 marzo u.s. comunicasi quanto riferito dalla Tenenza Carabinieri di Ulzio in data 7 corr/:

"""Il segretario comunale di Sestriere, Geom. Vignale Emanuele, è stato ucciso dai ribelli il giorno 26 marzo 1944 in località Boucet (Fenestrelle).""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

VIGNALE EMANUELE = MORICA

ACS

5/4/44

ur.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 9714 Torino, 14 Aprile 1944-XXII-

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: sequestro di persona in danno del soldato Druetto Giuseppe.

Raccomandata

MINISTERO DELL'INTERNO
13 APR 1944
SEGRETERIA
DEL CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
R O M A L D A G N O

Il 5 corrente allo scalo ferroviario di Feletto Canavese, due ribelli armati di pistola in abito civile prelevavano il soldato in divisa Druetto Giuseppe di Severino, classe 1921 dimorante a Feletto Canavese e appartenente al Comando Tedesco "Felpostes" nº 30877-H-dislocato al fronte Nettuno.

I predetti accompagnati da altri ribelli si allontanarono per la campagna.

Sono in corso indagini e si fa riserva di riferimento in caso di esito positivo.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

NON .44

DRUETTO GIUSEPPE - SEQUESTRO

D/ # PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846

Risposta a nota

Allegati

Torino, 17 Aprile 1944 XXII°

OGGETTO Mortera di Avigliana - conflitto tra ribelli e truppe germaniche.-

MINISTERO DELL'INTERNO
26. APR. 1944
ECC. SEGRETERIA
CAPO DELLA POLIZIA

28/4
vinel
rel.

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Tenenza Carabinieri Venaria con nota 7 corrente comunica: ""Ore 10.30 del 6 corrente in frazione Mortera comune Avigliana (Torino) la Polizia Germanica in rastrellamento di quella zona, si imbatteva con circa 10 partigiani che all'intimazione arrendersi fuggivano per la montagna.-

Alla sparatoria che ne seguiva da ambo le parti rimanevano uccisi quattro partigiani ed uno ferito gravemente, è stato trasportato dai tedeschi immediatamente Ospedale Torino.-

Certa Maritano Giovanna Agnese fu Carlo, proprietaria Albergo della Mortera, nel mettersi in salvo, veniva raggiunta da raffica mitragliatrice, rimanendo uccisa, mentre nuora di costei certa Negri Giacolet Elda che pure si metteva in salvo, rimaneva ferita braccio destro da colpo moschetto.- Anche costei veniva trasportata ospedale Torino"".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

9/4/44

PREFETTURA DI TORINO

Divisione GAB. N. di prot. 01846.- Torino, 18 aprile 1944 - XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Lanzo - Conflitto fra elementi ribelli e FF.AA. Repubblicane.-

MINISTERO DELL'INT. — 6 MAG 1944 — SEGRETERIA — CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

La Tenenza carabinieri Ciriè con nota 10 corrente comunica:

"" Nove corrente, ore 1 circa, sullo stradale Lanzo-Germagnano (Torino) una pattuglia della 1^ Compagnia Folgore del 4^ Battaglione Legione Volontari Italiani SS. veniva a conflitto con elementi ribelli.- Rimanevano feriti il caporal maggiore Sandini Ettore ed i soldati Palanzana Pasquale e Gheli Cesare.- Gli stessi venivano subito trasportati all'ospedale Mauriziano di Lanzo da dove, verso le ore 4, i militi Sandini e Gheli venivano fatti proseguire a mezzo autoambulanza per l'Ospedale Militare di Torino.-

Si sconosce la gravità delle ferite riportate dai detti militari.-

Pare che in seguito a ciò le autorità italo-tedesche abbiano disposto il fermo di 40 persone della località che terranno come ostaggi.-

La popolazione è molto allarmata.- ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

9/4/44

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 02875 Torino, 19 Aprile 1944 XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Cumiana - Prelievo salma dal cimitero opera ribelli.



AL MINISCERO DELL'INTERNO
Direzione Gen./le di Polizia

V A L D A G N O

Comenenza Carabinieri Pinerolo con nota II corrente comunica:

""" Alle ore 18 circa del 9 corrente, un nucleo di partigiani a mezzo di un camioncino ha prelevato dalla camera mortuaria del cimitero di Cumiana (Torino), la salma di Gaido Andrea di Giovanni, di anni 23, da Carmagnola, deceduto in combattimento con reparti di SS Italiane e Germaniche nei pressi della cascina Brarda di Cumiana, nella giornata del I° corrente.

Detta salma trovavasi in una cassa di zinco fatta fabbricare dai parenti dell'estinto.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

ACS

C. # PREFETTURA DI TORINO

11/4/5

Divisione P.S. *N. di prot.* 04975 *Torino,* 19 aprile 1944-AXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO Disarmo dei militari del Distaccamento G.N.R. di Rosta (Torino) e prelevamento di 3 militi.



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
V A L D A G N O

Tenenza Carabinieri Venaria con nota I2 corrente comunica:

""" Ore 23 circa dell'II corrente oltre cento ribelli di nazionalità italiana quasi tutti in divisa alpino ex esercito fortemente armati fucili mitragliatori, pistole et bombe a mano circondarono stazione ferroviaria Rosta (Torino) e protetti profonda oscurità sorpresero e sopraffecevano un carabiniere et due militi comandati sentinella che ebbero appena tempo sparare un colpo moschetto ciascuno.- Immediatamente penetrarono fortino et accantonamento sorprendendo et disarmando altri sei carabinieri et un milite compreso Vice Brigadiere comandante Poli Simone.

Vennero asportate armi e munizioni in consegna militari, trenta coperte et oggetti personali.

I IO militari vennero condotti dai ribelli in montagna.- Alle Grange di Brione, comune Valdellatorre (Torino) i sette carabinieri venivano lasciati libertà mentre i tre militi venivano trattenuti prigionieri che furono condotti verso il Col del Lis, passando per Valdellatorre."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

2/4/44

c/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 02875.- Torino, 21 aprile 1944-XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Rilascio di prigionieri da parte dei partigiani.-

MINISTERO DELL'INTERNO — 4 MAG. 1944 — SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

La Tenenza Carabinieri di Pinerolo con nota 8 corrente comunica:

"" A seguito delle segnalazioni nr.134/36 e nr.134/38 rispettivamente in data 2 e 4 corrente si comunica che alle ore 7,40 del sei andante, in località imprecisata del comune di Cumiana (Torino), è avvenuto il rilascio da parte dei partigiani della zona di numero trentuno militari italiani e di due sottufficiali tedeschi facenti parte del settimo Battaglione " SS " di stanza nella cascina nuova di Cumiana e che erano stati fatti prigionieri in detto comune il

ACS

1° andante durante conflitto con partigiani stessi. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)



COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA

DIVISIONE POLIZIA FRONTIERA E TRASPORTI

COMMISSARIATO COMPARTIMENTALE DI P.S. FF.SS. DI TORINO

n°5264 Torino, 21-4-1944.

MINISTERO DELL'INTERNO – 1 MAG. 1944 – SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

OGGETTO: Attentati.

AL MINISTERO INTERNO D.G.P.S.D.P.F.T. VALDAGNO

La sera del 18 corr. mentre il treno 3175, percorreva la tratta compresa fra le stazioni di Settimo e Brandizzo, il V. Capo Sq. Accotto Andrea appartenente alla G.N.R., che a causa della ressa dei viaggiatori, viaggiava nell'intercomunicante di due carrozze, veniva mortalmente colpito da un colpo di rivoltella sparatogli nella schiena, da parte di ribelli che avevano preso posto sul convoglio medesimo, uno dei quali indossava la divisa dei carabinieri.

A Brandizzo gli assessini, scendevano a terra e si allontanavano valendosi di un autocarro, che sostava in prossimità della linea ferroviaria, ciò che dimostra come l'azione delittuosa fosse stata preordinata.

Giunto il convoglio a Chivasso, l'Accotto, ormai cadavere, veniva trasportato nella camera mortuaria.

Autorità competenti informate.

IL COMMISSARIO COMP.LE
Gollo Vitelli

---

n°300/36893 Valdagno 29 aprile 1944 XXII.

ALLA DIVISIONE A.G.R. SEDE

"" per notizia""

IL CAPO DIVISIONE P.F.T.

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA

DIVISIONE POLIZIA FRONTIERA E TRASPORTI

COMMISSARIATO DI P.S. COMP/LE FF.SS. DI TORINO

n°5324 Torino, 23-4-1944-XXII.

OGGETTO: Stazione di Ciriè ferrovie Torino Nord.



AL MINISTERO INTERNO D.G.P.S.D.P.F.T. VALDAGNO

Informo che il 15 corr., due sconosciuti, uno vestito da sergente e l'altro da soldato, si presentavano al capo ufficio segreteria della stazione di Ciriè ferrovie Torino Nord e qualificatisi della "SS." 6° Battaglione Compagnia Folgore, mediante minaccia, si facevano consegnare un fusto di litri 225 di nafta per il quale rilasciavano ricevuta.

Sono in corso indagini per la loro identificazione e recupero della merce.

Autorità Giudiziaria informata.

IL COMMISSARIO CAPO COMP/LE DI P.S.
(F/to Gallo Vitelli)

---

n°300/37094 li 20 maggio 1944-XXII.

ALLA DIVISIONE A.G.R.

SEDE

""" per notizia"""

IL CAPO DIVISIONE P.F.T.

PREFETTURA DI TORINO

C/

Divisione P.S. N. di prot. 03254.-

Risposta a nota 12/5

Allegati .....

Torino, 24 aprile 1944 - XXII°

OGGETTO Cattura del tenente colonnello della ris. Fiori Gustavo da parte di elementi ribelli.-



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia

VALDAGNO

R. R.

La Tenenza Carabinieri Ciriè con nota 13 corrente comunica:

"" Il tenente colonnello della riserva dell'Arma dei Carabinieri Fiore Gustavo, già comandante la sottozona militare di Lanzo Torinese e successivamente incaricato politico per la zona Canavesana e Pinerolese, prelevato verso le ore 17 del 18 febbraio u.s. da elementi ribelli allo scalo ferroviario di Lanzo Torinese, risulta sia stato ucciso dagli stessi in quella zona.-

Anche i giornali della sera riportano la notizia in prima pagina illustrando la figura dell'illustre scomparso che dedicò tutta la sua attività nell'interesse della popolazione e per la rinascita della Patria. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

D/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 06584 Torino, 26 Aprile 1944 XXII°
Risposta a nota 12/5
Allegati

OGGETTO: Brusasco - uccisione di militare tedesco.-

MINISTERO DELL'INTERNO
10 MAG. 1944
II SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Tenenza Carabinieri Chivasso con nota 22 corr.. comunica:

"Ore 15.30 del 21 aprile, in Brusasco, (Torino) 4 individui aggredivano due militari tedeschi e uccidevano a colpi di rivoltella un caporal maggiore Schillen Leonardo d'anni 41, allontanandosi subito su auto furgoncino verso Crescentino.-

Gendarmeria Zug informata".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

18/4/44

Ca/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 05109 Torino, 27 Aprile 1944-XXII

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Sequestro del capo cannoniere DAL CIUFFO Domenico.-

MINISTERO DELL'INTERNO
10 MAG 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Polizia

VALDAGNO

Tenenza Carabinieri Cirie con nota 19 corr. comunica :

""18 corrente, verso le ore 9,35, allo scalo ferroviario di Germagnano-Lanzo (Torino) tre ribelli armati prelevavano il Capo Cannoniere DAL CIUFFO Domenico della X Flottiglia MAS La Spezia.-

Detto militare era comandato di scorta ad una partita di carta destinata dalla Cartiera BURGO al comando della Flottiglia suddetta e doveva ripartire alla volta di La Spezia alle ore 9,40 del 18 detto."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

INTERNO SIC VA

MINISTERO DELL'INTERNO
28 APR. 1944
SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

Indicazioni di urgenza | Ricev. il ... ore ...

Mod. 38 (1942-XX)
MODULARIO L.-Telegr.-63

ST VALDAGNO FR TORINO 1195 28/4 22/30=

NR 28002.- POLIZIA ALT OGGI ORE 12.- ET TRENTA

QUESTA CITTA EST STATA LANCIATA DA DUE CICLISTI BOMBA

A MANO CONTRO AUTOVETTURA G N R STRADALE ET SPARATI

VARI COLPI PISTOLA ALT RIMASTO UCCISO MARESCIALLO

CERESARI GHERARDO ET FERITI MAGGIORE COSI SANTE VIRGO

BRIGADIERE SEALING NICOLA ET VICEBRIGADIERE BALDERINI

GILBERTO ALT DISPOSTE INDAGINI PER IDENTIFICARE

Indicazioni di urgenza | Ricev. il ... ore ...

Pel circolo N. ... Bisognerà

Mod. 38 (1942-XX)
MODULARIO L.-Telegr.-63

Qualifica	Destinazione	Provenienza	Num.	Parole	Data della presentazione: Giorno e mese	Ore e minuti	Via e indicazioni eventuali d'ufficio

RESPONSABILI ALT .- CAPO PROV ZERBINO .-

23/Apr/44

D/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. CI846

Risposta a nota

Allegati

Torino, 29 Aprile 1944 - XII°

9.1.9 n. 2745. A5G

17.5.44

OGGETTO Rappresaglie.-

MINISTERO DELL'INTERNO
13. MAG. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia

VALDAGNO

Compagnia Carabinieri Torino Esterna I^ con nota 25 corrente comunica:

"" Alle ore 8 del 23 corrente, una squadra della polizia Germanica di Torino, coadiuvata da 25 carabinieri del Battaglione Rinforzi di Torino, giungeva in Brusasco -Cavagnolo e bloccava tutti gli accessi al paese, fermando i giovani appartenenti alle classi dal 1916 al 1925 e requisendo tutti gli automezzi privati.-

Alle ore 16 circa, i predetti ripartivano alla volta di Torino portando con loro 26 giovani e 15 automezzi privati.-

L'operazione è stata compiuta in seguito alla mortale aggressione subita dal caporal maggiore tedesco Shillen Leonardo, avvenuta in Cavagnolo, alle ore 19.30 del 21 corrente.-

Il comandante la predetta squadra, inoltre, appena giunto in luogo, ordinava ad un suo dipendente, di tagliare tutte le comunicazioni telefoniche del locale centralino, comunicazioni che sono ancora interrotte.-""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

Gr.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 04516

Risposta a nota

Allegati

Torino, 2 Maggio 1944 XXII°

OGGETTO Attività dei ribelli in Druento.-



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
V A L D A G N O

Tenenza Carabinieri Venaria con nota 24 aprile u.s. comunica: """Ventitre corrente ore 19 in Druento (Torino) sette ribelli armati moschetti mitra, pistole e bombe a mano in abito civile uno con berretto uniforme tedesca in autovettura senza targa comparirono quell'abitato.-

Tre di essi catturarono nella trattoria Monferrato due giovani sconosciuti poco prima giunti con tram proveniente da Torino, che si erano fatti precedere da due signorine pure sconosciute.-

Altri 4 ribelli fermavano in pubblica via quattro giovani non identificati.-

Tutti allontanavansi poco dopo verso S. Gillio ove i 4 giovani di Druento venivano rilasciati mentre i primi due, che pare siano militari repubblicani in abito civile, venivano trasportati oltre S. Gillio in Montagna.-"""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

[illegible] GNR 4. OP
[illegible] GNR 4. OP

ACS

Gr.

26/4/44

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 07005

Torino, 3 Maggio 1944 XXII°

Risposta a

Allegati

OGGETTO: Omicidio in persona di GAMALERO Giulio di Giovanni Battista.-

MINISTERO DELL'INTERNO
22 MAG. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
V A L D A G N O

1. R.

Verso le ore 15 del 26 aprile u.s. un Brigadiere in divisa appartenente alla 48ª Legione Guardia alle Montagne e Foreste di Torino, GAMALERO Giulio di Giobatta di anni 42, residente alla Mandria di Venaria Reale, mentre transitava in bicicletta per questo corso Italia diretto al centro della città, giunto all'altezza del n° 177 veniva raggiunto da due sconosciuti in bicicletta uno dei quali a bruciapelo gli sparava vari colpi di pistola mitragliatrice ferendolo gravemente al torace, all'inguine sinistro ed al ginocchio sinistro.-

Prontamente soccorso da passanti e da un militare della Gendarmeria Tedesca di villa Sartirana veniva trasportato ospedale Maria Vittoria ove poco dopo decedeva.-

Gli Autori compiuto il misfatto si dileguavano rapidamente in bicicletta.-

Proseguono indagini per identificazione ed arresto autori.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Zerbino)

= ROMA

ACS

26/5/44

Gr.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01846

Risposta a nota

Allegati

Torino, 5 Maggio 1944 XXII°

OGGETTO Conflitto tra ribelli e truppe germaniche in Thuras.-



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
V A L D A G N O

Il Comando Presidio della G.N.R. di Ulzio con nota 29 aprile u.s. comunica:

"" Verso le ore 7 di ieri 28 corrente una squadriglia di volontari russi comandanti da un ufficiale germanico del Presidio di Ulzio e rinforzati da militi della G.N.R. e fascisti repubblicani del Fascio di Ulzio, nel rastrellare la zona di Thuras (Cesana Torinese) venivano a conflitto con una trentina di ribelli armati di mitragliatrici pesanti e appostati nei fortini colà esistenti.-

Nel corso del conflitto sopraggiungevano da Bardonecchia rinforzi di truppe tedesche. Dopo circa IO ore di fuoco i ribelli riuscivano a dileguarsi presumibilmente senza subire perdite.-

Due soldati russi rimanevano lievemente feriti ed il fascista repubblicano Tassetti Giuseppe, classe I9I7, colpito da un proiettile all'occipite, decedeva subito.""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Berbino)

24/3/44

PREFETTURA DI TORINO

Divisione A.P.S.S. di prot. 8506 Torino, 6 maggio 1944. XXII°

Risposta a nota 2.5.5

Allegati

OGGETTO: Omicidio di dell'all.Uff. CERESOLA Pasquale fu Alfredo, nato il 2.10.1922 a Palermo, residente a Torino, appartenente al Regg. S. Marco V^a Flottiglia Mas.-

RACCOMANDATA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia

V A L D A G N O

MINISTERO DELL'INTERNO
22 MAG 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

P.R.

Il 24 marzo u.s. in Almese, é stato rinvenuto, nel canale di acqua di quella centrale idroelettrica, il cadavere del sergente allievo ufficiale controscritto Ceresola Pasquale che presentava una ferita nell'interno dell'orecchio destro fatta da arma da fuoco.-

Esso era privo di scarpe ed indossava la divisa grigio verde con pantaloni alla sciatore, ed aveva i gradi di sergente con filetto d'oro attorno al collo della giacca.-

Dalle indagini eseguite é risultato che il Ceresola é stato rapinato da ribelli, indi ucciso e gettato nel canale.-

./.

CERESOLA Pasquale : [illegible] (CERESOLA - [illegible])

ACS

30/3/44

G.. PREFETTURA DI TORINO

Divisione ... N. di prot. 07523
Risposta a nota 3/6
Allegati

Torino, II maggio I944-XXII°

OGGETTO: Sequestro del Commissario del Fascio Repubblicano di Giaveno.ad opera dei ribelli.

MINISTERO DELL'INTERNO
31 MAG. 1944
SEGRETERIA
DEL CAPO DELLA POLIZIA

AI MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
VAIDAGNO

Tenenza Carabinieri Venaria con nota 27 aprile u.s. comunica:

""" Fa seguito segnalazione n°3I8/2 del 30 marzo u/s.

Il 27 corrente alle ore I5, nel cimitero della frazione Maddalena del Comune di Giaveno (Torino) veniva rinvenuto cadavere Soria Renato Commissario di quel Fascio Repubblicano fucilato dai ribelli e colà sepolto.

Il Cadavere presenta una ferita d'arma da fuoco alla testa."""

Il predetto venne fucilato dai ribelli, il 30 marzo, nella sede della Brigata (Zerbino) municipale di Giaveno.

ACS

G. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 02567 Torino, 12 maggio 1944-XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Fucilazione di ribelli.

MINISTERO DELL'INTERNO
31 MAG. 1944
SEGRETERIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen.le di Polizia
-VALDAGNO-

Commissariato di P.S. Susa, con nota 7 corrente comunica:

"Nelle prime ore del 12 maggio, in Susa, nella Caserma Umberto, Truppe Tedesche, per ordine del Comando Germanico passavano per le armi il partigiano Antoniolo Terenio di Silvino Giuseppe e di Gioberto Maria Redenta, nato a S.Didero il 24.8.1924 ivi residente via Francinere n°51, operaio meccanico.

Cadavere recuperato e fatto trasportare locale cimitero per inumazione."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
Taluno

Gr.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 06779

Torino, 13 Maggio 1944 XXII°

Risposta a nota

Allegati 0981/22 A.R.

OGGETTO Chivasso scontro di Carabinieri con ribelli.-

MINISTERO DELL'INTERNO
31 MAG. 1944
SEGRETERIA
DEL CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
V A L D A G N O

Presidio G.N.R. Chivasso con nota 8 corrente comunica:

""" Seguito alla segnalazione del 5 corrente si trascrive il manifesto affisso in Chivasso dal locale Partito Fascista Repubblicano:

""Partito Fascista Repubblicano Fascio di Chivasso"".-

Due valorosi carabinieri del Distaccamento di Chivasso della G.N.R. sono caduti con le armi in pugno la sera del 4 corrente affrontando nei pressi della città una masnada di nemici della Patria.-

Le nuove vittime sono:

Brigadiere Cenini Modesto-classe I905- ammogliato con due figli,

Carabiniere Salvetti Amedeo-classe I905, ammogliato con quattro figli.-

" Onore ad Essi !"

Non vi è parola che basti per stigmatizzare il crimine esecrando.

Il muto cordoglio della intera cittadinanza oggi raccolta intorno alle salme lagrimate servirà meglio di qualsiasi invettiva.-

Chivasso li 6 maggio I944."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)'

Gr.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01846

Risposta a nota

Allegati 1/6

Torino, 12 Maggio 1944 XXII°

OGGETTO: Azione contro i ribelli in Fiano.-

MINISTERO DELL'INTERNO
31 MAG. 1944
SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
V A L D A G N O

L.R.

Presidio G.N.R. Venaria con nota 2 corrente comunica:

"Trenta aprile scorso reparti della SS Italiana e della Polizia Germanica hanno compiuto operazioni di rastrellamento in Fiano e Cafasse.-

In quest'ultimo comune hanno proceduto al fermo di 9 persone.-

Nel pomeriggio di detto giorno, nella località S. Cunigi del comune di Fiano, un reparto delle predette truppe rinveniva in un bosco, seminterrati, i cadaveri di sette persone sconosciute di cui una donna, trucidate dai partigiani.- Procedevano pertanto alla distruzione delle cascina di proprietà di Larizzata Stefano, di Giuseppe che risultava covo di ribelli.-

Detta località è stata presidiata da una cinquantina di militari operanti fino alle ore 19 di ieri 1 corrente."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Pavone)

10/5/44

Pez.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione PS | N. di prot. 01846 | Torino, 17 maggio 1944-XXII-

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Operazioni rastrellamento in Val di Susa.

MINISTERO DELL'INTERNO
31 MAG. 1944
SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
= VALDAGNO =

Gruppo Presidi G.N.R. di Susa con nota 12 corrente comunica:

"""Il 10 maggio ha preso sede in S.Antonino di Susa(Torino)un battaglione di SS ITALIANE.=

Il 11 maggio ha iniziato operazioni rastrellamento in territorio montano di Bussoleno-S.Giorgio catturando in località Balme di S.Giorgio 10 partigiani, generi alimentari et indumenti militari in quantità imprecisata, trasportati a mezzo tre autocarri a Torino.

Operazioni proseguono. """

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Selerno)

ACS

D/

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01846 Torino, 20 Maggio 1944 XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Rastrellamento di ribelli da parte di SS germaniche in Val Chisone.-

MINISTERO DELL'INTERNO
— 1 GIU. 1944
SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia

VALDAGNO

Presidio G.N.R. Pinerolo con nota 16 corrente comunica:

"" 13 corrente SS germaniche durante operazioni rastrellamento ribelli Alta Val Chisone catturavano 5 ribelli uno dei quali veniva fucilato ore 12 stesso giorno in Perosa Argentina (Torino) siccome trovato possesso armi.- Medesimo est stato seppellito cimitero Perosa Argentina.-

Gli altri quattro ribelli sono stati rinchiusi camera sicurezza quel distaccamento G.N.R. at disposizione Comando Germanico operante"".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

16/5/44

G. # PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 03784

Risposta a nota

Allegati

Torino, 25 maggio 1944-XXII°

OGGETTO S.Carlo di Ciriè - Conflitto tra carabinieri e Ribelli.

MINISTERO DELL'INTERNO
-2 GIU. 1944
E.C. SEGRETERIA
E.C. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
VALDAGNO

Presidio G.N.R. di Ciriè con nota I7 corrente comunica:

"" I6 corrente, ore 20,30 circa, in S.Carlo di Ciriè (Torino) mentre i militi scelti Baima Silvio, Gallo Balma Antonio, unitamente ai militi Teodori Giuseppe, Franchini Pietro, Sardo Giorgio e Marbas Stefano del posto fisso presso il 2° Centro Esp.Art. di Ciriè - recavansi nella vicina chiesa per assistere funzione religiosa, venivano sopraggiunti da un camion tipo 606, dal quale scendevano una diecina di ribelli armati di automatici che circondavano il drappello tenendolo sotto la minaccia delle armi.- Mentre toglievano ai militi Franchini, Sardo e Marras le rispettive bandoliere sopraggiungeva il vice brigadiere Aliberti Gioacchino col milite Coscia Giuseppe entrambi dello stesso reparto, sui quali i ribelli aprivano il fuoco, il sottufficiale, vista l'impossibilità di poter far fronte alla situazione, riusciva a raggiungere incolume il vicino secondo centro esperienze dando immediatamente l'allarme.- Presi opportuni accordi col comando germanico e direzione del centro, il brigadiere Zanetti Arturo comandante il suddetto posto fisso, unitamente a I2 dipendenti e qualche militare germanico iniziavano a bordo di un camion l'inseguimento dei ribelli, che si erano precipitosamente allontanati in direzione di Rivarossa -Leinì (Torino).

Giunti nei pressi Borgata Tedeschi di Leinì (Torino) la pattuglia inseguitrice incontrato un gruppo di ribelli armati di automatici im-

./.

ACS

pegnava combattimento di breve durata alla fine del quale i militari inseguitori si radunavano per far rientro in sede.- Da parte della pattuglia inseguitrice si lamentano tre feriti, di cui due civili, mentre si sconoscono se vi siano state perdite da parte dei ribelli.

Ignorasi sorte toccata al milite Coscia Giuseppe abbandonatosi, probabilmente ferito, in seguito all'improvviso attacco dei ribelli."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

G. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 03784 Torino, 30 maggio 944 XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Morte violenta milite Coscia Giuseppe per ferite d'arma da fuoco ad opera elementi ribelli.

MINISTERO DELL'INTERNO
-9. GIU. 1944
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
VALDAGNO

Presidio G.N.R. Ciriè con nota I9 corr. comunica:

""" Seguito segnalazione nºIO/375 del I7 corr.:

I7 corrente, ore II circa, al Km.21,I50 dello stradale provinciale Torino-Rivarolo Cán/se è stato rinvenuto cadavere milite Coscia Giuseppe fu Pietro e fu FerrarissTeresa nato 8.2.I909 a Torino, in servizio presso il distaccamento Posto Fisso 2° Centro Esperienza Artiglieria Ciriè, catturato verso ore 20,30 del I6 corrente.

Dopo riconoscimento da parte del VBrig.Aliberti Gioacchino, la salma è stata condotta a Tc

./.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01846 Torino, 30 Maggio 1944. XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Attività dei ribelli in S.Ambrogio.-

MINISTERO DELL'INTERNO
11 GIU. 1944
SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Presidio G.N.R. di Venaria con nota 20 corrente comunica:

"" Diciannove corrente ore 17 circa in frazione S.Pietro comune S.Ambrogio (Torino) in uno scontro tra una banda di partigiani in numero di uomini et armamento imprecisato ed alcuni militari germanici rimanevano uccisi due tedeschi.-

Ignoransi perdite inflitte ai partigiani""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

19/51

19/5/44

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 05547

Risposta a nota

Allegati

Torino, 30 maggio 1944 XXII°

OGGETTO S.Benigno Canavese - Conflitto tra carabinieri e ribelli.

MINISTERO DELL'INTERNO
-9. GIU. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
VALDAGNO

Presidio G.N.R. Chivasso con nota I9 corrente comunica:

""" Ore 9 circa del I9 corrente in S.Benigno Canavese (Torino), all'ingresso del paese, nei pressi del Ponte sul Malone, Aiutante Zanaga Angelico e quattro militi del distaccamento di Volpiano intimavano alt autovettura et camioncino provenienti da Bosconero.

All'intimazione autovetture fermavansi circa quaranta metri dai militi et immediatamente da esse scendevano circa venti ribelli, che aprivano il fuoco.

Seguiva conflitto nel quale aiutante Zanaga trovava gloriosa morte et milite Pagnutti Fabio rimaneva gravemente ferito.

Disposto trasporto salma e ferito a Torino."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

PREFETTURA DI TORINO

11/5/44

Divisione P.S. N. di prot. 03785.- Torino, 1 giugno 1944-XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Attività di elementi ribelli.-



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.

VALDAGNO

Di seguito alla nota egual numero in data 20 corrente comunicasi quanto riferisce il Presidio di Ciriè in data 26 maggio:

"" Seguito segnalazione del 12 corrente risulta che maresciallo esercito et sergente maggiore Artiglieria Alpina prelevati da tre partigiani in Lanzo Torinese in giorno 11 maggio c.a. verso ore 20,30 siano stati giustiziati giorno 12 detto mese nelle vicinanze frazione Fe e Precaria di Cere-(Torino) .-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

STRAULLO GIUSEPPE MAR. CSI.
CARNAROGLIO ANGELO SERGM

ACS

PREFETTURA DI TORINO

25/5/44

Divisione P.S. N. di prot. 08672 Torino, 2 Giugno 1944 XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Sestriere - cattura Tenente De Marchi Aldo.-

MINISTERO DELL'INTERNO
11 GIU. 1944
SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Presidio G.N.R. di Polizio con nota 26 maggio u.s. comunica:

""Ore 18.30 circa ieri 25 corrente sul piazzale di Sestriere (Torino) due partigiani in borghese armati pistola, catturavano Tenente SS. Italiana De Marchi Aldo, comandante posto guardia ponte Rio Boucet, conducendolo oltre Borgata Sestriere, ove si riunivano con una banda di circa 20 uomini, armati fucili mitragliatori in agguato nei boschi, quindi tutti si allontanavano diretti Val Chisone, luogo provenienza.-

Inseguimento eseguito militari SS. e militi

..//..

ACS

G.N.R. riuscivano infruttuose."

IL CAPO DELLA PROVINCIA

(Salerno)

PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 09008 Torino 6 Giugno 1944 - XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Aggressione alla caserma del distaccamento G.N.R. di Villafranca Piemonte ad opera di ribelli -

MINISTERO DELL'INTERNO
13 GIU. 1944
II SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
VALDAGNO

Il Gruppo Presidi G.N.R. di Pinerolo con nota 31 maggio u.s. comunica:

"" Notte 30 - 31 corrente ore 24 circa in Villafranca Piemonte (Torino) circa 150 ribelli armati fucili mitragliatori, mitragliatrici, automezzi et bombe a mano a bordo tre camion et autoblinda circondavano quel distaccamento G.N.R. dopo aver bloccato via comunicazioni et interrotta linea telefonica.

Al nutrito fuoco iniziato da vedetta et altri due militari costituenti forza distaccamento, ribelli rispondevano con raffiche mitragliatrici et lancio bombe a mano.-

Dopo circa 15 minuti combattimento, tenendo finestre caseggiato sotto tiro ribelli riuscivano mediante scala et susseguente rottura finestra a penetrare interno dove, dopo colluttazione sopraffacevano i tre militari disarmandoli.-

Impossessandosi £.1376,30 costituenti fondi legionari et fondi vitto distruggevano apparecchio telefonico, radio, quadri et manomettevano carteggio asportandone una parte.-

Aiutante Gatti Pasquale comandante distaccamento che pur febbricitante era uscito dall'alloggio, veniva immediatamente immobilizzato.-

Veniva richiesto del vice brigadiere Valpreda, che fino at giorno prima comandava interinalmente quel distaccamento, che avevano intezione di prelevare -

Inoltre imponevangli consegna fucile mitragliatoredi cui credevano in possesso. Avutone risposta negativa, dopo aver malmenati militari per resistenza opposta, minacciandoli di morte qualora avessero indossato camicia nera, allontanavansi direzione Cavour.-

Prima di lasciare paese prelevavano Bergero Giovanna di anni 18 traendola con loro. Genitori della stessa udivano dai ribelli che era ritenuta una spia dei tedeschi.- Presumesi che detta giovane sia stata uccisa.-""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Valerno)

PREFETTURA DI TORINO

16/4/44

Divisione P.S. N. di prot. 10394 Torino, 9 Giugno 1944-XXII-

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: omicidio in persona di Teppati Losé Margherita.



Raccomandata

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
V A L D A G N O

A seguito della nota pari numero del 29-4-u.s. comunico che dalle ulteriori indagini praticate dalla G. N.R. di Cirié si é potuto stabilire che verso le ore 20,55 del 16 aprile detto qualche ribelle armato, di transito nella frazione Lasetta di Mezzenile, sparò a scopo intimidatorio, alcuni colpi d'arma da fuoco uno dei quali andò a colpire Teppati Losé Margherita, uccidendola.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

ACS

PREFETTURA DI TORINO

19/5/44

Divisione P.S. N. di prot. 12810/6 Torino, 11 Giugno 1944

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Omicidio in persona di Peyronel Ernesto di Enrico da Perosa Argentina, ad opera di tre ribelli.-

MINISTERO DELL'INTERNO
20 GIU. 1944
RACCOMANDATA
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
VALDAGNO

Il 19 maggio u.s., in Frazione Massalli di Perosa Argentina, tre ribelli armati prelevavano nella sua abitazione Long Ida di Giovanni di anni 21, accompagnandola nel vicino ponte sul Germanasca ove già trovavasi certo Peyronel Ernesto di Enrico di anni 30, da Perosa Argentina, da loro precedentemente fermato. I ribelli accusavano i suddetti quali spie, e subito dopo, sul ponte stesso, con due colpi di arma da fuoco al petto uccidevano Peyronel Ernesto gettandone poi il cadavere nel sottostante torrente.

Detti ribelli poscia congiungevansi carnalmente con violenza con Long Ida tagliandole successivamente i capelli e lasciandola libera.-

ACS

Il cadavere del Peyronel Ernesto rinvenivasi alle ore 10 del 21 marzo u.s. in località Craveri di Perosa Argentina.

I ribelli sono stati identificati per:

1°) Ribet Alberto fu Giovanni Giacomo, di anni 22, da Perosa Argentina, operaio;

2°) Lageard Maurizio fu Federico, di anni 22, da Perosa Argentina, operaio;

3°) Genre Gino di Francesco, di anni 20, da Perosa Argentina, operaio.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA

(Salerno)

PREFETTURA DI TORINO

22/5/44

Divisione P.S. N. di prot. 12725 Torino, 11 Giugno 1944-XXII-

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: attività dei ribelli-

Raccomandata

MINISTERO DELL'INTERNO
20 GIU. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
V A L D A G N O

Alle ore 24 del 22 maggio u.s.partigiani armati hanno in Condove prelevato dalla propria abitazione, ed assassinato con arma da fuoco Rinaldin Dolores di padre ignoto, nata a Torino e residente a Condove, d'anni 17, donna malfamata. L'assassinata ritiensi sospettata di svolgere azione contraria ai partigiani.

Sono in corso indagini e mi riservo riferirne l'esito, se positivo.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Selerno)

ACS

238/R

Il Capo della Provincia di Torino comunica :

In provincia aumenta l'attività dei ribelli anche in zone pro sime alla città.

Le forze della G.N.R. sono quasi totalmente impegnate su richi sta dei Comandi Germanici e il Comando Provinciale non ha mezzi su ficienti per fronteggiare altri servizi.

Molti carabinieri, preoccupati di essere inviati in Germania, si sbandano.

Si segnala irrequietezza nelle maestranze, il che aggrava la situazione.

Con riferimento anche a precedenti segnalazioni est urgente che sia completata l'azione di rastrellamento dei ribelli con la istituzione dei presidi per cui furono richiesti tre Battaglioni della Guardia al Comando Generale, battaglioni che permetterebbero di tenere anche una riserva a Torino, da inviare pure in altre pro vincie che spesso richiedono qui delle forze.

Ieri sera hanno anche richiesto fuori di città un autobli do e una sessantina di uomini della Questura. Verso Rivara avrebbero prelevato otto uomini della Questura.

Il Capo della Provincia fa inoltre presente l'opportunità di ade rire da parte del Commissario del Lavoro ad una proposta concorda ta tra i lavoratori e datori di lavoro dell'Industria per l'aumen to del 30% degli assegni familiari e concessione di £. 300 per o gni operaio a fondo perduto.

Ripete che le due richieste hanno carattere di urgenza, senza di che non sa come sostenere la situazione della provincia.

12 giugno 1944=XXII - ore 17,50

C64398

1/6/44

Pez.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione PS *N. di prot.* 04109 *Torino,* 12 giugno 1944=XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Attività di ribelli.=



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen.della Polizia
- VALDAGNO -

Il Comando Presidio G.N.R.di Pinerolo,con lettera 1°corr. n.2/404,segnala:

"""1° corrente,ore 3,45 in Perrero (Torino) cinque ribelli armati sorprendendo buona fede due militari "SS" comandati pattuglia abitato sequestravano soldato scelto Massel Leone di Giovanni,classe 1927 da Perrero ferendo con due colpi arma fuoco alla testa di lui compagno caporal maggiore Polissi Silvestro che aveva aperto fuoco con "mitra" per impedire sequestro.=

Polissi veniva giudicato guaribile gg.10 s.c.""""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

ACS

Prez.

PREFETTURA DI TORINO

Divisione PS *N. di prot.* 03784

Risposta a nota

Allegati

Torino 13 giugno 1944-XXII

OGGETTO Segnalazione attività di ribelli.=

MINISTERO DELL'INTERNO
25 GIU. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
VALDAGNO

Il Comando Presidio G.N.R. di Ciriè con lettera 30/5/u.s. n.10/447 comunica:

"" Trenta corrente verso 11,30 in Ciriè piazzale della Stazione Ferroviaria (Torino gruppo sette ribelli armati fucili e pistole automatiche, parte giunti at bordo autofurgoncino, parte già appostati nei vagoni giacenti scalo ferroviario, aggrediva cinque militi della G.N.R. del posto fisso " 2° Centro Esperienze d'Artiglieria " ivi di servizio.- Rimaneva ucciso il milite scelto Recrosio Amerigo di Giulio e fu Cerioni Marcella nato ad Ancona il 5/12/1911 residente a Torino in via Pietrino Belli 53 et restava ferito leggermente spalla destra milite scelto Recrosio Battista.

Ribelli dileguavansi parte su medesimo mezzo , parte con autocarro Consorzio Latte prelevato subito dopo il fatto. Pronto intervento G.N.R. di Ciriè in collaborazione G.N.R. 2° Centro esperienze artiglieria, riuscendo at recuperare abbandonato sulla stradale Ciriè Nole l'autocarro del Consorzio Latte.-

Salma milite scelto Recrosio Amerigo trovasi presso posto blocco 2° centro esprienze artiglierie di Ciriè. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

RECROSIO [illegible]

AGS

7/6/44

c/

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 03704.-

Risposta a nota

Allegati

Torino, 19 giugno 1944 - XXII°

OGGETTO Aggressione alla caserma della G.N.R. di Ciriè e prelevamento dei militari

MINISTERO DELL'INTERNO
6 LUG. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
VALDAGNO

A1/7

Il Presidio G.N.R. di Ciriè, con nota 8 corrente n.392/1, segnala:

"" Sette corrente ore 2,30 circa, in Ciriè (Torino, giungevano al Distaccamento G.N.R. alcuni camion) con a bordo sconosciuti divisa militare penetrando in caserma.- Dopo circa un'ora le macchine si allontanavano per direzione ignota dopo aver catturato i sottonotati militari che dovevano trovarsi in caserma:

1 - Primo aiutante Sola Giorgio
2 - V.Brigadiere Siri Costantino
3 - Milit. Scelto Dusano Giovanni
4 - All. Sott. Maimone Salvatore
5 - Milit. Doglio Carlo
6 - Milit. Ferro Ottavio
7 - Milit. Ferrerotti Albino
8 - Milit. Campier Michele
9 - Milit. Grosso Antonio .-

Asportarono inoltre un apparato telefonico, cinque macchine da scrivere, due fucili mitragliatori Breda con circa 400 colpi, circa 80 bombe a mano, moschetti e pistole con munizioni in consegna ai militari, nonchè diversi altri moschetti depositati nel magazzino, il timbro rotondo e quello ovale dell'Ufficio di Presidio, materassi e coperte di lana, lenzuola dell'amministrazione Baldi, viveri di riserva, un'autovettura 1100 FIAT recuperata a Cere temporaneamente depositata nel garage del Comando Presidio,

o/o

SEQUESTRO MILITI

ACS

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

QUESTURA DI TORINO

9/6/4

Divisione GAB. N. prot. 09554 Torino, I9 Giugno 19 44-XXII

Risposta a nota

OGGETTO:

MINISTERO DELL'... 26 GIU. 1944 SEGRETERIA Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Polizia

AL CAPO DELLA POLIZIA — VALDAGNO—

AL CAPO DELLA PROVINCIA — VALDAGNO — TORINO

Nella notte sul 9 corrente il posto fisso alla polveriera di Riovalmaggiore veniva attaccato da forze ribelli ed il relativo presidio della G.N.R. veniva sopraffatto.-

In sostituzione di tale presidio, il Comando della Polizia Germanica per l'Alta Italia Occidentale, disponeva che fosse inviato sul posto un nucleo di agenti del locale Battaglione d'Istruzione di Polizia.-

Alle ore 23 dell'II corrente, agli ordini del Capitano Pession Arturo e del Sottotenente Ausiliario De Cecco Luigi, partivano alla volta di Riovalmaggiore n.52 agenti e 2 sottufficiali del predetto reparto, unitamente all'auto-protetta "SPA" targata 006 Polizia (capo carro Vice Brigadiere BENINI Ottaviano, conducente Guardia AMEDEO Bruno, mitragliere Guardia Scelta PATERI Italo) in dotazione presso la locale Compagnia Mobile Motorizzata.-

La colonna giungeva sul posto alle ore 2 del giorno successivo ed immediatamente venivano disposti servizi di vigilanza all'ingresso della polveriera e quelli di perlustrazione nell'interno, mediante turni di pattuglie di I5 uomini ciascuna, agli ordini di un Sottufficiale.-

./.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

QUESTURA DI TORINO

Divisione ..... N. prot. ..... Torino, ... 19....

Risposta a nota .....

OGGETTO: - 2 -

Alle ore I2 il Comando del Battaglione provvedeva ad inviare i viveri occorrenti al presidio a mezzo dell'autocarro Fiat 62I con la scorta di 7 Agenti armati, oltre l'autista ed il meccanico.-

Detto automezzo, durante il percorso di andata, in località a nord di Ciriè veniva fermato ed assalito da oltre 40 ribelli che riuscivano a disarmare gli Agenti, data la loro superiorità numerica.- Ciò nonostante il conducente Tesauro Vincenzo poteva raggiungere la polveriera con il carico dei viveri, mentre gli agenti di scorta dovevano seguire i partigiani fino al loro distaccamento in Piano degli Audi, ove furono trattenuti fino al giorno I3.-

Frattanto, nel pomeriggio del giorno I2, il Capitano Pession, non avendo visto giungere sul posto i viveri, e dietro invito del Capitano Wendelmuth della Polizia Germanica, ritornava a Torino assieme a lui per elaborare le modalità del vettovagliamento degli uomini e la sistemazione presso la polveriera di una cucina da campo.- In sua assenza, il Comando del reparto fu perciò temporaneamente assunto dal sottotenente ausiliario De Cecco Luigi.-

Verso le ore I7 dello stesso giorno, essendosi verificata improvvisamente mancanza di acqua potabile nella polveriera, il predetto ufficiale decise di inviare gli agenti rimasti disponibili, a gruppi di otto dieci ciascuno, nel vicino comune di Front Canavese, per attingervi l'acqua necessaria al reparto.-

Contemporaneamente, allo scopo di assicurare l'incolumità degli uomini usciti per tale incarico da ogni eventuale azione

./.

da parte dei ribelli, numerosissimi in quella zona, l'ufficiale ritenne opportuno svolgere un servizio di protezione lungo il percorso, servendosi dell'auto-protetta "Spa", sulla quale, oltre i serventi, prese posto egli stesso.-

Sulla via di ritorno, l'autoblinda, giunta ad una curva assai ristretta situata a circa 200 metri dalla polveriera, si vide sbarrare la strada da un autocarro vuoto posto trasversalmente, tanto che l'autista fu costretto a fermarsi.-

Oltre 200 ribelli, sbucati improvvisamente dalla vicina boscaglia e dai campi fiancheggianti la strada, iniziarono improvvisamente numerose raffiche di armi automatiche contro l'autoblinda, alle quali fu subito risposto dagli agenti di scorta gettatisi a terra e dal mitragliere di bordo.-

In conseguenza del conflitto, rimanevano feriti numerosi partigiani e i sottonotati agenti che riportavano le lesioni a fianco di ciascuno indicate :

Sottotenente ausiliario DE CECCO Luigi - ferita alla gamba destra - operato -

Guardia ausiliaria AMOROSO Natale - ferite multiple all'addome - operato -

Guardia ausiliaria BRUSA Felice - ferita al femore destro -operato -

Guardia VENEZIANI Luciano - ferita orecchio e gamba sinistra -

Guardia BARONE Alfonso - ferita al piede sinistro -

Guardia SCOGNAMIGLIO Carmine - ferite gravi non precisate -

Poichè dalle reiterate ingiunzioni ricevute ad alta voce dai ribelli di cessare il fuoco e di permettere il loro avvicinamento appariva evidente l'intenzione di impossessarsi dell'automezzo, già forato nella corazza inferiore in varie parti

./.

e colpito ad una gomma, e considerata pure la preponderanza degli assalitori - anche perchè gli agenti avevano esaurito le munizioni - il sottotenente De Cecco ordinava al conducente di rimettere in marcia l'autoblinda e di oltrepassare la linea del fuoco riuscendo così ad aprirsi un varco e a raggiungere a tutta velocità la frazione di Sant'Anna.-

Intanto la sparatoria, protrattasi per oltre I5 minuti, veniva udita dal personale rimasto a presidiare la polveriera ed il Vice Brigadiere Zanotti Raffaele radunava immediatamente gli uomini per eventuale resistenza in caso di attacco.- Poco dopo si presentarono a lui due agenti disarmati, provenienti dal luogo del conflitto, i quali lo informarono che il capo-banda dei ribelli intendeva parlamentare previo disarmo della forza esistente nella polveriera, sotto minaccia che in caso di rifiuto sarebbero stati passati per le armi gli agenti rimasti feriti o catturati.-

Il sottufficiale, resosi conto della impossibilità di sostenere una valida resistenza, sia per la sproporzionata inferiorità numerica degli agenti rispetto ai partigiani quanto per la posizione della polveriera che offriva da ogni parte facile bersaglio agli attaccanti, si presentava con due agenti al capo-banda, soprannominato Piero, il quale si faceva trovare con gli uomini schierati e con le armi puntate ingiungendogli di far deporre le armi ed avvertendolo che, essendo rimasti feriti gravemente tre partigiani, aveva deciso di far passare per le armi trenta agenti.-

./.

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

QUESTURA DI TORINO

Divisione ..... N. prot. ..... Torino, ... 19.....

Risposta a nota .....

OGGETTO: .....

Subito dopo detto capo-banda, trattenuti quali ostaggi anche lo Zanotti e gli altri due agenti, si recava alla polveriera con autocarro e numerosa scorta, imponendo la resa ai rimanenti agenti ivi rimasti ed asportava numerose cassette di bombe a mano dai magazzini della polveriera caricandole su di un autocarro sul quale faceva prendere posto anche alla guardia ausiliaria Polonta Franco.-

Soltanto il giorno dopo il Vice brigadiere Zanotti otteneva dal capo dei ribelli che gli agenti fossero liberati e che i feriti venissero trasportati nei vicini comuni di Caselle e Rivarolo Canavese per le cure del caso.-

Lo stesso giorno il reparto di Polizia venne sostituito da uno della G.N.R. -

In conseguenza dell'azione, i ribelli sono venuti in possesso del seguente armamento in dotazione al suindicato Battaglione :

Mitragliatrici "Breda"cal. 8	nr.2
Moschetti "Mitra-Beretta" cal.9	" 33
Moschetti Mod.I89I	" 3I
Pistole	" I5 -

Tutti gli agenti con l'autoblinda sono rientrati in sede ad eccezione della Guardia Ausiliaria Polonta Franco e della guardia effettiva Scognamiglio Carmine, delle quali si ignora la sorte.- Quest'ultima sembra sia rimasta gravemente ferita nello scontro.-

Gli altri feriti, compreso il Tenente De Cecco, trovansi attualmente degenti presso il locale Ospedale Militare.-

./.

9/6/44

PREFETTURA REPUBBLICA[illegible]

isione GAB. N. di prot. 01846.-

posta a nota .....

egati .....

ETTO Attività di ribelli -

Torino, 22 giugno 1944 - XXII°

MINISTERO DELL'INTERNO
4 LUG. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Divisione A.G.R.

VALDAGNO

Il Presidio G.N.R. di Pinerolo segnala:

"" Ore 18, nove corrente, elementi " SS " italiani eseguivano rastrellamento altezza Monte " Blanc " territorio comune Torre Pellice (Torino), et passavano per le armi ribelle Passulo Aldo di Giacomo classe 1920da Verzuolo (Cuneo) impiegato, trovato possesso bomba a mano francese et pistola americana.-

Cadavere suldetto veniva trasportato camera mortuaria quel cimitero disposizione Autorità Giudiziaria.- ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

AcS

17/6/44

G.

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846 *Torino,* 24 giugno 1944 XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Operazioni di rastrellamento.



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
Divisione A.G.R.

VALDAGNO

Presidio G.N.R. di Pinerolo segnala:

"""" Durante operazioni rastrellamento elementi ribelli effettuate I7 corrente da appartenenti Battaglioni Volontari Italiani del Presidio di S.Germano Chisone in borgata Sangle detto comune venivano uccise sottonotate tre persone:

SOULIER Edoardo fu Enrico, anni 24, da S.Germano Chisone;

REJRAUDO Silvio fu Filippo, anni 33 da S.Germano Chisone;

Sconosciuto non identificato.

Non vi sono stati altri incidenti.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

ACS

MANCA

21/6/44

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione GAB. N. di prot. 09954.- Torino, 27 giugno 1944-XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: FOGLIZZO - Conflitto tra ribelli e SS

MINISTERO DELL'INTERNO
9 LUG. 1944
SEGRETERIA GEN. CAPO

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Divisione A.G.R.
VALDAGNO

epd: DIVISIONE POLIZIA POLITICA
VALDAGNO

~~Il Presidio G.N.R.~~ Chivasso in data 22 corrente ~~telegrafa~~:

"" ~~Ore 4 circa~~ 21 ~~corrente~~ giugno circa 100 ribelli a bordo di sei autocarro si portavano in Foglizzo Torino dove trovasi distaccamento un reparto SS Italiano. Soprafatta sentinella parte di essi di introdussero nei locali addetti a dormitori militari. ~~Con raffica mitra uccidevano~~ uccidendo il comandante Maggior Giammaria non meglio identificato e catturando 24 dei ~~circa~~ 30 componenti del reparto ~~allontanandosi verso S.Giusto.- Cadavere Maggiore Giammaria è stato~~ prelevato dai militi della SS di stanza a Caluso intervenuti quattro ore dopo il fatto. Ritardata denuncia. "" IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

ANCHE ZAMMARCA

MAGGIORE GIAMMARIA = MANCA

FUCILATO DA ANGLOAMERICANI ZAMMARCA

Pez

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S N. di prot. 04106 Torino, 27 giugno 1944-XXII-

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Sequestro di militi da parte di ribelli.-

MINISTERO DELL'INTERNO
9 LUG. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DE VIZE

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale P.S.
Divisione A.G.R.
= VALDAGNO =

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale P.S.
Divisione Polizia Politica
= VALDAGNO =

Ripetuta

Il Presidio G.N.R.di Pinerolo con nota 13 corrente comunica:

"""13 giugno corrente ore 7 pressi Fenestrelle(Torino),numerosi ribelli armati mitra,moschetti et bombe a mano,formavano pelerinaggio 3 militi Gattoni Carlo, Menni Santino e Riva Pietro in viaggio di ripiegamento da Fenestrelle e Perosa Argentina, obbligandoli a seguirli. Altro milite scolto Bergola Francesco accardatosi per chiusura stabile, venuto subito a conoscenza del fatto,riusciva

./.

SEQUESTRO MILITI

a dileguarsi montagna ~~raggiungendo questo Presidio~~ salvando ~~con~~ documenti contabili, fondi et carteggio segreto riservato et riservato personale anno in corso.=

~~Ignorasi sorte toccata militari.=~~

Riservomi ulteriori notizie.=""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

26/6/44

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA

DIVISIONE POLIZIA FRONTIERA E TRASPORTI

COPIA

Commissariato Compartimentale di P.S. FF.SS. Torino

N° 7726

Torino 27 Giugno 1944-XXII-

MINISTERO DELL'INTERNO
13. LUG. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
Divisione Frontiera e Trasporti
VALDAGNO

Informo che verso le ore 3 di ieri notte, numerose bande armate, circondavano la stazione ferroviaria di Avigliana e provocavano una violenta sparatoria con reparti delle FF.AA. Italiane fra cui si lamenta un morto e 5 feriti.-

Nessun danno al materiale ferroviario nè al personale di servizio.-

Il Commissario Capo Comp/le di Polizia
F/to Gallo Vitelli

N° 300/38127

Valdagno 10 Luglio 1944-XXII-

Alla Divisione Affari Generali e Riservati
SEDE

Per notizia.

IL CAPO DIVISIONE P.F.T.

A.C.S.

Pez/

Rel 10/7

Prefettura della Provincia di Torino

N°03260 P.S. Torino, li 28 giugno 1944-XXII-

OGGETTO:-Aggressione Distaccamento G.N.R.Rivarolo Canavese e prelevamento di tre militi da parte di ribelli.=

---===oooo0000oooo===---



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Divisione A.G.R.
= VALDAGNO =

e,per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della P.S.
Divisione Polizia Politica
= VALDAGNO =

~~Gruppo Presidi G.N.R.Torino Esterno 2° con nota 19 corrente comunica:~~

"""17 ~~corr. ore 0,30 circa un gruppo di~~ circa 150 ribelli ~~muniti armi automatiche, fucili et bombe a mano, circondavano~~ il presidio ~~della caserma~~ Distaccamento G.N.R.di Rivarolo Canavese (~~Torino~~) ~~et scavalcato muro di cinta penetravano nell'interno, disarmando~~ et prelevavano un vicebrigadiere ~~Pelichi Francesco~~ e due militi ~~Giampieri Giuseppe et Naldi Luigi, componenti quel Distaccamento, dirigendosi su autocarro verso i monti di Cuorgnè (Aosta).=~~

Verso ore 22 del giorno 18 corrente, milite GIAMPIERI Giuseppe, approfittando scarsa vigilanza ribelli, riusciva evadere et camminando nottetempo, raggiungeva stamane Torino.="""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

SEQUESTRO MILITI

ACS

G. PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 09977 Torino, 28 giugno 1944 XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: S.Francesco al Campo - conflitto tra ribelli e tedeschi.

MINISTERO DELL'INTERNO
9 LUG. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
Divisione A.G.R. =VALDAGNO=
e per conoscenza:
DIVISIONE POLIZIA POLITICA =VALDAGNO=

Presidio G.N.R. Ciriè con nota I9 corrente comunica:

""" I9 corrente, ore 8,30 circa, in frazione San Anna del comune di S.Francesco al Campo (Torino) un autocarro con a bordo gruppo partigiani intimava fermo ad altro automezzo pesante con a bordo operai provenienti da Torino, scortati da due militari germanici.

Dal conflitto che ne derivò rimase ucciso un militare germanico et ferito il secondo/.

Da voci raccolte risulta che i suddetti partigiani abbiano catturato gli operai e portato seco i due militari germanici con l'automezzo.""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

ACS

= Copia di Telegramma =

Segreteria Particolare del DUCE

Stato Gargnano da Torino 1625 108 28 20,20

Nr. 17245 Gab. - Segnalo attività più saliente dei ribelli alt In Ciriè quattro partigiani armati mitra prelevavano da abitazione allievo Ufficiale pilota Cisari che si trova va in licenza di convalescenza alt In Bussoleno e in Mattie prelevavano quattro militi della Ferroviaria alt in Rivalta di Torino una quindicina di ribelli armati di mitra asporta vano da ammasso Q.li 37 di granoturco alt In Orbassano co stringevano Titolare cooperativa at consegnare chili 20 di lardo alt In Piossasco derubavano di un mulo un contadino del luogo alt In Torre Pellice tre ribelli armati con colpi di pistola uccidevano Rollini Emilia di anni 29 perchè rite nuta fervente fascista alt.

Capo Provincia Salerno

In vs/corso di fonte

29/6

XX"

ROCCHINI ERMINIA = MANCA

18/6/44

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione PS *N. di prot.* 09939 *Torino,* 30=6=1944=XXII=

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO Ulzio - conflitto tra militi e ribelli.

MINISTERO DELL'INTERNO — 9 LUG. 1944 — SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
Divisione Polizia Politica

e,per conoscenza:

Alla Divisione A.C.R.

= VALDAGNO =

Presidio G.N.R.di Ulzio con nota 16 corrente comunica:

"""Ore 16 ieri,16 corrente,nei pressi del Fascio Repubblicano di Ulzio i ribelli Colla Celeste,nativo di Giaveno,ivi domiciliato, vicolo Votetto 21,et Ubaldini,non meglio identificati eludendo la vigilanza di alcuni militi appartenenti alla 1ª Compagnia O.P. del Comando Prov. della G.N.R. di Torino dislocata a Cesare Torinese, che poco prima li avevano fermati sulla carrozzabile Ulzio-Comune Torinese,tentavano la fuga in quest'abitato.-

Gli stessi venivano inseguiti dai militi i quali sparavano nella direzione di essi diversi colpi di fucile mitra producendo al Colla ferita arma da fuoco penetrata nel torace sinistro con fuori uscita del proiettile per cui veniva subito trasportato presso la infermeria del Comando Pro.della G.N.R. di Torino con prognosi riservata mentre l'Ubaldini riusciva a dileguarsi nelle campagne di Ulzio.-

Nella sparatoria accidentalmente riportava ferite da arma da fuoco penetrata nell'emitorace di destra con fuori uscita di proiet

./.

AC5

tile e frattura del braccio destro da proiettile la signora Cini Liliana in Tanna fu Giuseppe, di anni 28, da Torino sfollata ad Ulzio, casalinga la quale è stata ricoverata di urgenza all'ospedale civile di Susa con prognosi riservata.""

Il Capo della Provincia
(Salerno)

Pez.

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 1° luglio 1944-XXII-

OGGETTO Ciriè - conflitto tra ribelli e cecoslovacchi.

MINISTERO DELL'INTERNO
18 LUG. 1944
SEGRETERIA

Segnalazione interdetta

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
Divisione A.G.R. —

e, per conoscenza:

Alla Divisione Polizia Politica
- V a l d a g n o -

~~Presidio G.N.R. di Ciriè~~ con nota 22 giugno u.s. comunica:

"Il 21 ~~corrente, ore 21 circa~~ giugno u.s. in località Sopetto del Comune di Ciriè (~~Torino~~) un pattuglione militari italo-tedesco -cecoslovacco, tutti addetti alla direzione del Secondo Centro Esperienze Artiglieria di Ciriè, in operazione di rastrellamento veniva ~~fatto segno a raffiche di armi automatiche~~. a conflitto con un gruppo di ribelli durante il quale

~~Nel conflitto che ne seguì~~ rimaneva ucciso un militare ed altri quattro feriti, ~~tutti cecoslovacchi~~.-

Messi in fuga gli aggressori il pattuglione rientrava in sede dopo aver recuperato militari feriti ed il morto.

~~Verso le ore 14,~~ I quattro militari feriti furono trasportati a mezzo auto ambulanza all'ospedale militare di Torino."""

Il Capo della Provincia
(Salerno)

ACS

9/6

Gr.

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

MINISTERO DELL'INTERNO
18 LUG. 1944
SEGRETERIA
ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Divisione P.S. N. di prot. 03818

Risposta a nota

Allegati

Torino, 1 Luglio 1944 XXII°

OGGETTO Relazione aggressione treno viaggiatori n°3179 del 9-6-1944 in stazione di Montanaro ad opera di ribelli armati.-

Rel 18/7

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
epc. Divisione Polizia Politica

V A L D A G N O

Il ~~Presidio G.N.R. di Chivasso con nota 11 corrente~~ comunica: "~~A~~ Verso le ore ~~20,30 del giorno~~ 9 corrente ~~sono sei autocarri cari=chi di~~ circa 70 ribelli armati, ~~quattro~~ provenienti ~~dalla strada di~~ Caluso e ~~due~~ da ~~quella di~~ Foglizzo, ~~arrivavano sulla piazza del co=mune~~ distinguevano gli impianti telefonici di Montanaro.- ~~I primi quattro veicoli proseguivano in direzione della~~ e della relativa stazione ferroviaria, ~~mentre degli altri due sostanti sulla piaz=za~~ scendevano una ventina di armati che portatisi nella cabina telefoni=ca del comune interrompevano le comunicazioni dirigendosi poi anch'essi verso la stazione.-

~~I cinquanta circa ribelli giunti con i~~ primi quattro ~~automezzi bloccavano le vie d'accesso della stazione, si portavano nell'ufficio movimento ove danneggiavano gli impianti telefonici,~~ intimavano al quel Di=rigente di non dare la partenza al treno 3179 ~~fermo in stazione e già pronto a partire,~~ e perquisivano i viaggiatori ~~del treno stesso.-~~ e catturavano

Tre militari italiani viaggianti sul treno e tre militari delle forze armate germaniche, discorta ad un carro viveri ~~in composizione~~ a detto treno, venivano fatti prigionieri.-

I ribelli saccheggiavano il carro viveri scaricandovi i generi

..//..

AC8

ivi esistenti e li distribuivano ai viaggiatori; ultimata la distribu= zione intimavano al capo stazione di far partire il treno ~~e si allontanavano sugli autocarri.-~~

~~Quattro autocarri~~ con i sei prigionieri ripartivano diretti verso Caluso, mentre gli altri due ripassando per il paese si dirigevano sulla strada di Foglizzo.-

I ribelli nella quasi totalità vestivano uniforme grigio verde, kacki ed erano armati di fucili mitragliatori, pistole automatiche e bombe a mano.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

26/6/44

D/

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 010050 Torino, 1 Luglio 1944 - XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Moriondo -uccisione di Matta Piemonte Mainet= to Carlo.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
e per conoscenza: Div. A.G.R.

Divisione Polizia Politica

MINISTERO DELL'INTERNO
20 LUG. 1944
SEGRETERIA CAPO DELLA POLIZIA
VALDARNO

Presidio G.N.R. di Chieri in data 26 corrente telegrafa:

""Verso ore una ventisei corrente gruppo elemen= ti ribelli affluiti abitato Moriondo (Torino) mediante lancio bombe a mano et sparo armi co= stringevano Matta Pierino di Cesare di anni 48 macellaio segretario fascio del luogo et certo Mainetto Carlo fu Guido di anni 60 com= merciante colà sfollato da Torino uscire pro= prie abitazioni.- Condotti piazza paese predet=

..//..

MATTA PIERINO : CITTÀ DELLA CONOSCENZA e 26/7
MAINETTO CARLO : MANCA

ACS

ti venivano trucidati. - Guardia indaga"".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

15/6/44

c/

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 04109.- Torino, 4 luglio 1944-XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Sequestro di militi della G.N.R. da parte dei ribelli -

MINISTERO DELL'INTERNO — 22 LUG. 1944 — SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
Divisione A.G.R. —
Divisione Polizia Politica

VALDAGNO

~~Il Presidio GNR di Pinerolo con nota 17 giugno u.s. comunica:~~

" Consta che 15 giugno corrente ore 9 presso Perrero ~~(Pinerolo)~~ numerosi ribelli armati ~~mitra, moschetti ed bombe a mano~~ fermavano aiutante ~~Cavallina~~ Gina, ~~milite scelto Sembrano Donato ed milite Chiocca Luigi ed Biolini G.Battista~~ in viaggio di ripiegamento da Perrero a Perosa Argentina obbligandoli a seguirli.-

~~Ignorasi sorte toccata ai militari.~~

Riservomi ulteriori notizie.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

SEQUESTRO MILITI

19/6/44

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 32669 Torino, 4 Luglio 1944

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Ferimento grave.-

MINISTERO DELL'INTERNO
28 LUG. 1944
SEGRETERIA
CAPO DELLA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
VALDAGNO

Al Ministero dell'Interno
Divisione A.G.R.
VALDAGNO

Verso le ore 13,30 del 19 giugno u.s., veniva ricoverato con prognosi riservata al locale Ospedale Mauriziano il Maresciallo maggiore dei Carabinieri Fiore Pompeo di Serafino, di anni 42, comandante del Distaccamento S.Giuliano Vecchio (Alessandria), per ferita d'arma da fuoco al quadrante superiore destro dell'addome con lesione dello stomaco.-

Il Fiore era stato colpito poco prima sulla tramvia Torino-Chivasso da uno sconosciuto, che salito sul convoglio ad una fermata presso Chivasso gli sparava contro un colpo di pistola.

ACS

Compiuto il delitto, si allontanava velocemente con un automobile.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

26/6/44

D/

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01646 Torino, 5 Luglio 1944 XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Avigliana - conflitto tra partigiani e tedeschi

MINISTERO DELL'INTERNO
28 LUG. 1944
SEGRETER... GEN. CAPO...

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.

e per conoscenza:

Divisione Polizia Politica

VISTO

Presso Venaria con nota 26 giugno u.s. comunica:

""26 corrente dalle ore 3 alle 9 fra truppe SS. Italiane miste ad elementi germanici et partigiani in Avigliana (Torino) et dintorni avveniva conflitto fuoco durante il quale rimaneva ucciso un capitano italiano et alcuni feriti.-

Parte partigiani uno ucciso et veniva catturato certo Fassino non meglio indicato.-

Ordine pubblico non ancora normalizzato"".

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Solerno)

A 15

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 09977 Torino, 5 Luglio 1944 XXII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Aggressione baraccamenti S.Francesco al Campo



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R. —

per conoscenza:

Divisione Polizia Politica

VALDAGNO

Presidio Cirié con nota 26 giugno u.s. comunica:

"" 25 corrente, ore 21.30, numero imprecisato ribelli armati assalirono baraccamenti deposito munizioni S.Francesco al Campo (Torino) sopraffacendo et prelevando completa guarnigione Cecoslovacca, composta 56 uomini compreso un capitano comandante"".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

ACS

24/6/44

Pez/

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 05427

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 5 luglio 1944-XXII-

OGGETTO Segnalazione circa il mancato arrivo a Ciriè dell'Aiutante Fallarini Angelo e di n.6 altri dipendenti.=



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Polizia
Divisione A.G.R.

e,per conoscenza:

Alla Divisione Polizia Politica

- V a l d a g n o -

Il Presidio di Ciriè con nota 25 giugno u.s. comunica:

"""Il Distaccamento Poligono S.Maurizio composto di n.1 Aiutante e n.6 dipendenti militari che doveva ripiegare a Ciriè presso questo Comando Presidio,partito ore 14 circa ieri 24 corrente,non est finora giunto questa sede.-

Recatosi lo scrivente in luogo non est ancora stato possibile accertare sorte toccata suddetti militari che dubitasi siano stati prelevati durante tragitto da elementi partigiani armati che infestano la zona.=

Attivissimi accertamenti in corso."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

Si QUESTO INCITI

ACS

25/6/44

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846.-

Risposta a nota

Allegati

Torino, 10 luglio 1944 - XXII

OGGETTO CESANA - Rastrellamento ribelli.-



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
Divisione A.G.R.

epc: Divisione Polizia Politica

VALDAGNO

Il Presidio GNR di Ulzio con nota 26 giugno u.s. comunica; "" Ore 19, ieri 25 corrente, in frazione Bausson comune di Cesana Torinese (Torino), milite Demelas Tommaso di Pietro et Manzoni Maddalena, nato 24 settembre 1924 a Patti (Sassari). domiciliato Bordighera, appartenente 1^ Compagnia C.P. del Comando Provinciale GNR Torino, durante rastrellamento veniva ferito da bomba a mano lanciata gruppo ribelli. Egli riportava sfracellamento avanpiede destro, frattura tibia destra et ferite multiple al corpo, per cui est stato ricoverato ospedale civile Susa. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

AGS

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 32225 Torino, IO LUglio 1944. XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Attività dei ribelli.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia - VALDAGNO -

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Div. Affari Generali e riservati
VALDAGNO

MINISTERO DELL'INTERNO
Raccomandata
26 LUG. 1944
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

Il 3 corrente, alle ore 6, in località Cerello di Chivasso (Torino), circa 30 partigiani, sull'autostrada Torino-Milano rapivano a privati automobili.-

Predetti accortisi del soppraggiungere di 5 autocarri con militari Tedeschi appostavansi nelle adiacenze dell'autostrada aprendo il fuoco.- Nel conflitto che ne seguiva l'autista Parella Carlo fu Michele, d'anni 54, da Torino, rimaneva ferito, per cui, trasportato nel locale Oppedale, decedeva nello stesso giorno.- Altri 3 militari tedeschi restavano feriti e trasportati all'Oppedale S. Giovanni Vecchio di Torino.-

./.

ACS

I partigiani allontanavansi dirigendosi verso San Benigno Canavese ed i militari tedeschi proseguivano verso Milano.-

Sono in corso indagini e si fa riserva di riferirne l'esito, se positivo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

CN

8/7/44

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA

DIVISIONE POLIZIA FRONTIERA E TRASPORTI

COMMISSARIATO COMPARTIMENTALE DI P.S. DI TORINO

N° 8120 Torino 12 luglio 1944.XXII

Al Ministero dell'Interno
Divisione Frontiera
Valdagno

MINISTERO DELL'INTERNO
4 AGO 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

OGGETTO: Attività di ribelli.

Informo che l'8 corr., nella stazione di Verzuolo il treno n.1014, tre irregolari armati salivano in bagagliaio ed ordinavano al capo treno di non partire sino al loro invito, poscia passati in una vettura di 3ª cl. e scorto un maresciallo delle SS italiane gli esplodevano a bruciapelo un colpo di pistola freddandolo.

Il Commissario Capo Comp/le di P.S.
(Gallo-Vitelli)

Prot.N° 300/38246 Valdagno 1.8.1944.XXII

ALLA DIVISIONE A.G.R.
"per notizia"
S E D E

IL CAPO DIVISIONE P.P.T.

AGS

M. 204

Fermi Arresti XII

15

18887 Gab. 18 Luglio 1944.XXII°

Oggetto: Fermo arbitrario

RISERVATA

Al Questore di

TORINO

Il Commissario Federale mi comunica che il Capitano delle SS italiane Mariotti Davide ha arbitrariamente arrestato un capo alloggiamenti per sinistrati della scuola Pacchiotti, provocando vive preoccupazioni nella massa dei sinistrati che temono di essere rastrellati.-

Prego accertare e intervenire.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

C 18-7-44

nog. Dalla Federazione Fascista di Torino
All'Ecc. il Capo della Provincia

comunicato dai giornali relativo ai risultamenti elettorali segnalo che il Capitano Mariotti della S.S. Italiana via Arcivescovado 2, prigioniero per reati comuni, evaso dal C.P.F. per indebiti sotto uscire temporaneamente dal carcere con obbligo di non lasciare Torino, ha abusivamente arrestato un oste albergatori per fini strettamente fascisti procedendo pure perquisizioni nella massa dei fini stati che temono di essere rastrellati

17.7.944 Segretario Federale dott. Solaro

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

18-7-44

17/7/44

G. PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01.1.1.12

Risposta a nota

Allegati

Torino, 21 luglio 1944 XXII°

OGGETTO Torino - Conflitto tra militari tedeschi e sconosciuti.

MINISTERO DELL'INTERNO
31.LUG.1944
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
Divisione A.G.R. —
epc; Divisione Polizia Politica

VALDAGNO

Luglio Torino

~~Si comunica che verso le ore 2) del~~ I7 ~~corrente~~ in ~~questo corso~~ il corr. G.Ferraris angolo largo Vittorio Emanuele - militari italiani non identificati e che sembra indossassero, dalla vaghe indicazioni avute, una divisa color kaki, hanno sparato contro ~~autovettura tedesca~~ militari tedeschi uccidendo ~~il guidata dal~~ caporale Willi Bohsin ~~e con a bordo un colonnello pure tedesco~~.

~~Il primo, a seguito ferite riportate, decedeva all'ospedale militare appena ivi trasportato, mentre il colonnello rimaneva illeso.~~

~~Sopraggiungeva subito dopo un camion tedesco, che trasportava un maresciallo e tre caporali. Contro gli stessi i predetti militari aprivano nuovamente il fuoco, al quale i tedeschi rispondevano con raffiche molto nutrite. Nello scontro rimanevano feriti~~ 4 m arescial-lo, ~~identificato per~~ Govnitz Richard, di anni 30, ed i caporali Schiller Iosef di anni 21, ed Eugel Heinz di anni 20, che sono stati ricoverati all'ospedale militare.

Non è stato possibile identificare il colonnello tedesco nè avere maggiori dettagli circa l'accaduto in quanto i Comandi Tedeschi, ai quali questo ufficio si è rivolto, non hanno saputo nè, forse, voluto fornirli.

Gli accertamenti proseguono.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

ACS

27/7/44

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

MINISTERO DELL'INTERNO — 1 AGO. 1944 — SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

Telegramma N. 14691

Del 2/8

~~Torino 27/7/944 ore 22 cop.ore 20.30 del 29~~

SEGRETERIA PART.DEL DUCE
MINISTERO INTERNO GABINETTO
" " DIREZ.GEN.POLIZIA
(Gab.Ps;)

27 luglio ribelli.

~~Nr.19588 Gabinetto~~ ~~Comunico attività più salienti dei ribelli:in Ca~~ fasse da stabilimento Magnoni Tedeschi asportavano foderami et due fu tsi benzina alt Nenaria impossessavasi di un motocarro di proprietà della SNIA Viscosa alt In Meana facevansi consegnare da agricoltore del posto un mulo alt In Susa presso laboratorio sartoria asportava no indumenti militari vari alt in Collegno asportavano da Manifattura Pelli quantitativi di calzature pelli suole nonché generi alimentari da Spaccio Aziendale alt In Lanzo Torinese ferroviaria uccidevano pro ditoriamente due militi di servizio appartenenti at Gruppo Carri Leo nessa al In Sestriere viene segnalata presenza di brigata partigiana denominata Matteotti forte di circa 1500 uomini fra cui 500 russi pro venienti da SS già inquadrati in reparti germanici;tale brigata dispo ne anche di tre cannoni ~~alt In Ciriè impossessavansi di autovettura Lan cia di proprietà privata alt~~

CAPO PROVINCIA SALERNO

SP.

ACS

QUESTURA REPUBBLICANA DI TORINO

XIII/15

Divisione N P.G. prot 34042.-

Risposta a nota

Torino, 28 Luglio 1944 XXII°

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
PREFETTURA DI TORINO

OGGETTO: D'ANGELO Giuseppe fu Pasquale - Lesioni -

PREFETTURA DI TORINO
GABINETTO
N. PROT. 1/9914
1 AGO. 1944
Cat.

ALLA PREFETTURA DI
TORINO

Il 23 corrente, alle ore 23,45, fu ricoverato all'Ospedale S. Giovanni, Vecchia sede, per ferita d'arma da fuoco al polmone destro il Cap. Magg. D'ANGELO Giuseppe fu Pasquale, d'anni 27, da Campobasso, appartenente alla Brigata S.S. Italiana, di stanza a Rivoli, il quale, percorrendo in moto Piazza Vittorio Veneto era stato fatto segno a colpi di arma da fuoco, non avendo obbedito all'intimazione di fermarsi rivoltagli da una pattuglia in divisa non bene identificata, fosse della Brigata nera.-

La prognosi é riservata.-

IL QUESTORE
(Borntraeger)

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

MINISTERO DELL'INTERNO — 31.LUG.1944 — SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

Telegramma N. I4776

da Torino

28/7/944 ore IO,30 dep. ore I7,40 del 30

MINISTERO INTERNO GABINETTO P.C.72I

" " POLIZIA

(Gab.Ps.)

21 luglio

~~Nr.I9654 Gab.Comunico attività più saliente ribelli~~ In SanGiorgio Canavese da Agenzia Cassa Risparmio asportavano lire 7500 ~~alt~~ Tra Settimo et Volpiano facevano saltare ponte lungo 9 metri della linea ferroviaria Canavesana ~~alt~~ Nei pressi di Pralormo impossessandosi autocarro Fiat 5I4 che effettuava trasporto prodotti agricoltore del posto id danaro ed oggetti vari per valore complessivo lire 35.000 alt Venaria impossessavansi autovettura Fiat 500 di proprietà privata alt In Borgaro Torinese da conceria asportavano quantitativi di pelle per tomaie ~~et alcuni copertoni per auto per valore complessivo di lire I6.000 alt~~ In Chivasso 200 ribelli autocarrata proveniente zona Canadesana attaccavano stazione ferroviaria Distretto Militare et distaccamento Croce Rossa; impegnate da SS italiane et germaniche allievi Ufficiali G.N.R. et da elementi confinari dopo un ora et mezza di combattimento venivano costretti ritirarsi lasciando tredici prigionieri di cui uno ferito mortalmente; quattro sono stati passati per le armi et otto trovansi at disposizione SS germaniche; un allievo ufficile decedeva, un militare germanico ferito gravemente, cinque soldati, Cfocerossa prelevati partigiani alt

CAPO PROVINCIA SALERNO

SP?

25/7/44

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 09683

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, lì 8 Agosto 1944-XXII

OGGETTO Incendio della frazione Borgo Salsasio (Carmagnola)



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R. —

e.p.c. Divisione Polizia Politica

M A D E R N O

Il Presidio di Chieri con nota 29 Luglio u.s. segnala:

"" Verso le ore 7.50 del 25 corrente, in località bivio Borgo Salsasio di Carmagnola (Torino), una squadra di una ventina di banditi faceva fuoco contro una colonna mista italo-germenica.-

Nel combattimento durato circa mezz'ora, rimanevano uccisi tre militi tedeschi e tre militarizzati italiani addetti alla compagnia del lavoro italiana dislocata a Cuneo; un tedesco e due italiani rimanevano feriti.-

Alle ore 9 circa dello stesso giorno giungevano sul posto reparti italiani della G.N.R. di stanza a Bra e successivamente un reparto tedesco al comando di un capitano, i quali non avendo potuto prendere gli autori incendiavano la predetta frazione di Borgo Salsasio.-

IL CAPO DELLA PROVINDIA
(Salerno)

65 4881 Torino cat A/R

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

A/R 1074

Divisione P.S. N. di prot. 16958

Risposta a nota

Allegati

Torino, 26 Agosto 1944.XXII°

OGGETTO Ferimento del Teologo Don FORMICA GIORGIO fu Pietro e fu Carola Maria, nato a S. Mauro Torinese il 12/10/1887, abitante in Via XX settembre nr.35.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia-Divisione Polizia
M A D E R N O

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia-Div.Affari G;eR.
M A D E R N O

GUERRAZ ADELMO, milite della S.S. Italiano, addetto alla Polizia Germanica, fermava il 13 luglio 1944 un individuo, che, avendo esibita tessera di Guardia di P.S., veniva immediatamente rilasciato. Senonché, questi, allontanatosi di pochi passi, esplodeva contro detto milite alcuni colpi di rivoltella andati a vuoto, riuscendo poi ad allontanarsi.-

Il giorno 13 agosto corr.anno, verso le ore 9,15, il Guerraz, imbattutosi di nuovo a Porta Palazzo in detto individuo, che era in compagnia del futuro cognato, lo ha di nuovo fermato e, benché esibita questa volta la tessera di appartenenza all'organizzazione "TODT" lo perquisiva, senza rinvenire armi, e provvedeva poi a tradurre entrambi nell'Albergo Nazionale, coadiuvato da una Guardia di P.S. in divisa e disarmata, che si trovava di passaggio per la località.-

Appena scesi dal tram alla fermata di Via XX Settembre angolo Via Alfieri, detto individuo si dava subito alla fuga in direzione della Posta Centrale.- Il Guerraz gli sparava dietro, chiedendo nel contempo l'aiuto delle Guardie di P.S. Marinoni Ezio e Vogliani Luigi, effettivi a questa Stazione e di servizio nella Zona Banche, che puntavano i fucili, gli impedivano di proseguire. Senonché, egli, vistosi sbarrato la strada, e ritornato indietro ed impugnato una pistola inglese che portava nascosta sotto l'ascella sinistra, sparava contro gli inseguitori, che, a loro vol-

.../...

G/1 - 5857 - Cons. Europeo 25 Giugno 1944

ta coadiuvati anche dal milite postelegrafonico Meneghelli Rodi lo facevano segno a numerosi colpi da fuoco.-

Esauriti i colpi e rimasto ancora illeso, l'individuo tentava ancora di fuggire per Via XX Settembre in direzione di Via S. Teresa, ma all'altezza del Palazzo della Società del Gas, un soldato Germanico lo colpiva con una scarica di mitra al petto, uccidendolo all'istante.-

Perquisito é stato trovato in possesso di tessera di agente di P.S. DI colore rosso N. 1391, intestata a Di Marzio Antonio fu Giovanni, nato a Sassari il 5/7/1915, rilasciatp dal Ministero Interno il 15.5.1944 e firmata Capo Polizia, leggittimazione bilingue a firma Capitano Polizia GermanicoSCHMIDT e dal medesimo dichiarato abilmente falsificata.-

Sotto la giacca, legato alla spalla, é stata trovata una cinghia di pelle con un gancio, al quale era soppeso la pistola.-

I documenti sono stati trattenuti dal predetto Capitano Germanico che ha dichiarato di interessarsi personalmente delle ulteriori indagini.-

Il futuro cognato fermato, di cui i tedeschi non hanno ancora fornito le generalità ha dichiarato di conoscere il morto per l'agente di P.S. della Squadra Speciale DI MARZIO ANTONIO.-

La pistola dell'assassinato é stata regalata al predetto capitano tedesco alla Guardia di P.S. di cui si ignora il nome, che ha coadiuvato il Guerraz nella traduzione dei fermati, essendo sprovvisto di armi.-

Cadavere dell'apparente età di anni 30, corporatura snella, altezza 1,65, capelli lunghi, neri, viso lungo, dimessamente vestito con giacca marrone e camiciotto bleu scuro, é stato trasportato all'Istituti Valentino.-

Durante gli spari é stato colpito il teologo Don Formica Giorgio, in oggetto generalizzato, che ricoverato all'Ospedale Mauriziano vi é rimasto ricoverato con prognosi riservata al dorso con permanenza del proiettile nel torace.-

Per quanto riguarda il morto si ritiene trattarsi di un terrorista, munito di falsi documenti.-

Le indagini continuano e si fa riserva di comunicare ogni utile emergenza.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
- Salerno

G. PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 012423

Torino, 18 settembre 1944 XXII

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Gianoglio Guido di Gioacchino.

MINISTERO DELL'INTERNO
-5. OTT. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen.le Polizia
Divisione A.G.R.

epc. Divisione Polizia Politica

M A D E R N O

Il 29 agosto u.s. l'agente ausiliario Del Colle Luigi, che scortava il Procuratore Generale del Tribunale Speciale, notava nei pressi della sede del Tribunale stesso un individuo che gli sembrò sospetto.

Avvicinatolo e chiestogli i documenti, non sembrandogli che i documenti stessi fossero regolari, lo invitò a seguirlo nei locali del Tribunale.

L'individuo acconsentì, ma giunto vicino al portone si diede alla fuga.- Riuscito vano l'inseguimento l'agente Del Colle gli sparava tre colpi di rivoltella senza colpirlo.

Intervenuti un ufficiale ed un milite della "Leonessa" spararono anche questi contro lo sconosciuto ferendolo.

Arrestato ed accompagnato all'Ospedale, venne identificato per Gianoglio Guido di Gioacchino e di Costamagna Anna, nato a Torino il 9.2.1921, abitante in corso Racconigi 60.

Dagli accertamenti è risultato che il Gianoglio già internato militare in Germania, rientrò in Italia nel novembre 1943 col primo Reggimento Milia Armata (SS) di stanza a Milano ed in seguito trasferito a Pinerolo.

Nell'aprile decorso si allontanò arbitrariamente dal reparto, rientrando in famiglia.- Egli giustifica tale allontanamento col fatto che il suo reparto non gli aveva corrisposto gli assegni relativi al periodo di internamento in Germania.

./.

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Non è stato mai ricercato dal Comando cui apparteneva.

Il predetto trovasi piantonato all'ospedale in attesa di essere trasferito al carcere militare.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 09301

Risposta a nota

Allegati

Torino, 19 settembre 1944 XXII°

OGGETTO Ferimento in persona di Lombardo Salvatore di Sebastiano e di Barricelli Annunziata, nato a Palermo il 5.1.1921, domic.a Napoli piazza della Sanità 16, sottocapo furiere del Iª Gruppo sommergibili "Scirè" della Xª Flottiglia MAS.



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen.le di Polizia
Divisione A.G.R.
epc DIVISIONE POLIZIA POLITICA
M A D E R N O

Il soprascritto Lombardo, verso le ore 17 del 31 agosto u.s., mentre si trovava davanti all'edicola di Strada di Settimo 49 unitamente al marinaio Cremonesi Lodovico e ad un sergente della Xª Flottiglia MAS, non meglio identificato, veniva avvicinato da un'auto Fiat tipo 1100 o 1500, con a bordo tre sconosciuti dell'apparente età di anni 25, i quali, qualificatisi per partigiani, intimavano ai tre militari di seguirli.

Mentre il sergente ed il Cremonesi si davano alla fuga il Lombardo tentò di lanciare una bomba a mano contro i trepartigiani, venendo, in quel mentre, raggiunto da due colpi di mitra sparatagli dai malviventi.

Benchè ferito, il Lombardi riusciva a dileguarsi.

Poco dopo, soccorso da un suo collega, veniva accompagnato all'Ospedale Militare.

Del fatto se ne è occupato il locale Distaccamento della Xª Flottiglia MAS.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Salerno)

23 Sett. 44

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
QUESTURA DI TORINO

UFFICIO DI P. S. SAN PAOLO

Divisione N. 2a prot. 4290 Torino 23 Settembre 19 44/XXII°

Risposta a nota /

OGGETTO: CAMPERI Ercole fu Massimo e fu Nasi Anna, nato a Limone P. il 5/II/893, Distretto di Milano. - Capitano del R.A.P.- Morte per omicidio.-

Alla Procura di Stato
—p.c. alla Questura (Gab.)
" " " (Div.II°)
Al Comando Militare Provinciale

TORINO

Questa mane, verso le ore 9,I5, questo ufficio veniva avvertito telefonicamente che poco prima, in Via San Paolo dinanzi alla "Lancia" distribuzione metano, era stato ucciso un militare.
Questo ufficio inviava subito sul posto il V.Commissrio Dr. Fatta con alcuni Agenti per i provvedimenti del caso.
Il Funzionario constatava che nella via succitata, all'angolo di Via Caraglio, giaceva il corpo, già cadavere dell'ufficiale in oggetto. Esso era disteso bocconi sul lato sinistro della via fronte verso il centro della città. Il braccio destro era piegato vicino al capo, il sinistro disteso lungo il corpo, le gambe distese, il tronco disteso la testa posava colla guancia sinistra sul suolo. A pochi centimetri da capo sulla sinistra giaceva la bustina. A un metro e mezzo circa sulla sinistra del cadavere sul piano erboso che fiancheggia la via era una bicicletta. Il cadavere esternamente non presentava tracce di sangue. Il cadavere veniva identificato a mezzo di alcuni documenti che erano nella tasca destra della giubba. A richiesta del funzionario, il Dr. De Bernardi Luigi dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri, che transitava in macchina sul posto del delitto, constatava la morte redigendo l'allegato referto. Dalla testimonianza di LANZA Ambrogio fu Vittorio e fu Rampone Lucia, residente in Via Pio V° N° 6, operaio presso la "Lancia"; di GRIFFA Carlo fu Luigi, abitante in Via Reano 6, operaio presso la "Lancia"e della casalinga CONTI Virginia, abitante in Via San Paolo 96, si potuto stabilire che il Camperi era stato ucciso da due individui in bicicletta che percorrevano via San Paolo in senso opposto e che dopo di aver fatto fuoco sull'Ufficiale si allontanavano velocemente per via Caraglio in diregione di Corso Nicola Buonservizi.
Sul cadavere del Camperi il sanitario riscontrava ferite da arma da fuoco alla regione precardiale.
Sul luogo venivano rinvenuti N° 6 bossoli per pistola calibro 9 di cui, debitamente repertati, se ne inviano 5 a codesta Procura poichè uno è stato richiesto dalla "Feldgendarmeria" Germanica, sopraggiunta

./.

poco dopo.
Il cadavere del Camperi è stato trasportato all'Ospedale Militare a disposizione di codesto ufficio.
Gli oggetti rinvenuti sul corpo del Camperi, sono stati presi in consegna dall'Ufficiale medico di guardia al prédetto ospedale e la relativa ricevuta si conserva negli atti di questo ufficio.
La bicicletta ed i documenti prelevati, per la identificazione dalla tasca destra della giubba, sono stati consegnati al Sottotenente CAVALLONE Renzo dello stesso reparto cui appartiene il caduto.
Si allegano: referto medico, verbale di interrogatorio di: LANZA Ambrogio, GRIFFA Carlo e CONTI Virginia.
Proseguono le indagini per la identificazione e arresto dei rei. -

IL COMMISSARIO CAPO di P. S.
(Dott. [illegible])

15/Sett. 44

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
QUESTURA DI TORINO

UFFICIO DI P. S. Mad. di Campagna

Divisione N. II^a prot. 3852 -

Torino, 23 Sett.

Risposta a nota

OGGETTO: Uccisione di due Militi Tedeschi in Strada Chieri Frazione " Falchera "-

NULLA SCHEDARIO

ARCHIVIO GENERALE

ALLA PROCURA DI STATO

e, p.c.

ALLA QUESTURA - DIV. II

Per debito d'ufficio si informa che verso le ore 19,15 del 15 corrente nella località sopra indicata sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco, da alcuni sconosciuti, che ritiensi partigiani, due soldati appartenenti alle Forze Armate Tedesche, che transitavano in automobile per dette località diretti verso l'esterno della Città.

Agenti di questo Ufficio recatisi subito sul posto si sono incontrati con Autorità Militari Tedesche con le quali hanno iniziato immediate indagini per l'identificazione degli autori del misfatto, facendo subito trasportare gli uccisi all'Ospedale Militare a mezzo Auto-Ambulanza della C.R.I.

Nelle prime ore del mattino seguente, Agenti di questo Commissariato rinvenivano nel cortile di una casa della Frazione stessa, un'auto Fiat 1100 targata N°. 65138-TO la quale era stata abbandonata dagli autori del delitto, che compiuto il misfatto si erano allontanati colla stessa automobile sottratta ai militari uccisi.

In detta località il giorno 20 corrente, a seguito del fatto sopra cennato, le Autorità Militari Tedesche hanno proceduto all'esecuzione capitale, mediante impiccagione, di tre giovinotti, tempo prima catturati in possesso di armi, ponendo su ognuno di essi un biglietto con la seguente dicitura, in Italiano ed in Tedesco " SONO UN RIBELLE, HO UCCISO UN SOLDATO TEDE-

l'auto abbandonata dai partigiani, che non è stato possibile identificare, è stata sequestrata da questo Ufficio.

Per la questura: si richiamano le precedenti segnalazioni p. n. del 15 - 16 e 20 corrente. -

Il Capo della Sezione

Il Comm.rio A. P.S.
(Dr.E.Vigliardi)

02624-29 Torino CR Rotta

PREFETTURA DI TORINO

Divisione 1.a.S. N. di prot. 41316 Torino, 11/10/1944-XXII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Omicidio ad opera di sconosciuti in persona di GASTALDI Cesare fu Giovanni e fu Graffetti Natalina, nato Torino 1/2/1896, abit. Via Stampatori n.15.- Milite della Brigata Nera "Ather Capelli".-

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
R A P P O R T O

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
R A P P O R T O

RACCOMANDATA

23.OTT. SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA

La sera del 2 corr., verso le ore 10,30, il Milite della Brig. N. Nera Gastaldi Cesare assieme ad un suo parente tale Bertolotto Bernardo si recava nella bottiglieria gestita da Rinaldi Alessandro sita in questo Corso Regina Margherita 90 bis per bere del vino.

Non appena i predetti furono serviti entravano nell'esercizio due individui, uno dei quali si fermava all'ingresso mentre l'altro avvicinatosi al Milite lo apostrofava dicendogli "sei della Brigata Ne-

Operaio Ferr. - Decapitato

ra,vieni fuori",e poscia afferratogli il moschetto,lo colpiva alla testa col calcio dell'arma. Quando il milite,tramortito dal colpo ricevuto stava per cadere,lo sconosciuto gli sparava un colpo di pistola alla nuca,uccidendolo. Quindi i due sconosciuti si allontanavano dileguandosi.-

Le indagini esperite in merito hanno dato finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA

B

29/7/44

R. PREFETTURA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 19703 Torino 23 Ottobre 1944-XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Decesso per lesioni d'arma da fuoco del milite della G.N.R. Ronchetto Salvano Primo fu Giuseppe e di Martinetto Costantina, nato in Francia I.7.1926, qui abitante Via Cavour 10.-

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
ADERNO



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
ADERNO

Il 29 settembre u.s., verso le ore 19,30, il milite della G.N.R. Ronchetto Salvano, per motivi che s'ignorano, lanciava in questa via Basilica una bomba a mano.-

Alcuni militari italiani e tedeschi ritenendo che fosse un ribelle travestito, lo inseguivano ed all'altezza dell'ex palazzo Ducale gli sparavano contro ferendolo.-

Soccorso dagli stessi militari, veniva trasportato all'Ospedale Militare dove giungeva cadavere.

IL CAPO DELLA PROVINCIA

Rilevato Ronchetto Salvano - GNR Milizia Fascista - (incidente)

ACS

17/10/44

D/ 1961 02627 Torino A.R. sott

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 02606 Torino, 24 Ottobre 1944 XXII

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Uccisbne squadrista - Argonauta Mario.-

1961 - 02627 Torino A.R. sott.

13-11-1961

MINISTERO DELL'INTERNO

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.

e per conoscenza
Divisione Polizia Politica

MADERNO

Il Comando Brigata Nera Ather Capelli con no=
ta I9 corrente comunica:
"" Informo, per conoscenza, che in conseguenza della barbara uccisione avvenuta in Torino il giorno I7 corrente alle ore I6.30 circa in Via Stradella (Madonna di Campagna) del camerata, Squadrista della Brigata Nera, Argonauta Mario, sono stati passati per le armi i seguenti bandi=
ti e rapinatori:
Davezzaro Renato- ribelle, rapinatore colto in flagrante e con l'arma in pugno; Novelli Salvato=
re - già sottufficiale dell'Autocentro "Montero=

..//..

ACS

sa", fuggito dalla caserma di Via Verdi ove era in prigione perchè trovato con i banditi; Zanotti Arnaldo - catturato a Lusegliè con le armi in pugno.-

L'esecuzione ha avuto luogo nella stessa località del delitto alle ore 16.30 del giorno 18 corr. con perfetto inquadramento militare"".-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 05895

Risposta a nota

Allegati

Torino, 24 ottobre 1944 XXII°.

OGGETTO Collegno- cattura di sette legionari.-

MINISTERO DELL'INTERNO
-6. NOV. 1944
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
spo. Divisione Polizia Politica

MADERNO

Il Comando Provinciale della G.N.R. con nota I2 corrente segnala:

"""Alle ore 12 circa di oggi sei elementi di questo servizio e un autista si recavano a Collegno con un camioncino 1100 per effettuare un'operazione di Polizia.-

Verso le ore 12,45 si riceveva una telefonata dal Segretario comunale di quella località che avvertiva dell'avvenuto attacco al nostro camioncino e della cattura degli uomini.-

Furono immediatamente inviati sul posto quaranta uomini su autocarro e un'auto protetta con il compito di rastrellare la zona e contemporaneamente indagare su eventuale responsabilità della gente del posto e ricostruire con esattezza l'accaduto.-

Fu così precisato che prima dell'arrivo del nostro camioncino un gruppo di circa IO ribelli, vestiti con vari effetti militari dell'Esercito Repubblicano, era giunto in paese e vedendo arrivare l'automezzo si era appostato per fermarlo e catturarlo.-

I nostri uomini all'intimazione dell'alt scesero dall'automezzo, sicuri di avere a che fare con camerati, ma venivano subito circondati e disarmati senza aver possibilità materiale e il tempo per reagire.-

Subito dopo venivano caricati su di un autocarro e si iniziò il loro trasporto mentre l'autista era costretto con le armi a guidare il camioncino seguendo l'autocarro.-

Improvvisamente, evidentemente con l'intenzione di compiere un tentativo di fuga, l'autista fece una brusca sterzata che invece causò il rovesciamento dell'automezzo in un fossato mentre pare che i ribelli aprissero il fuoco ferendo il Milite Dainese Gabriele di questo S.P.I. ed il conduttore Mil. scelto Bondonno Sergio del Reparto Automezzi che successivamente vennero uccisi con un colpo di arma da fuoco alla fronte.-

L'automezzo fu abbandonato mentre i rimanenti cinque uomini venivano condotti in località ignota.-

I ribelli che effettuarono la cattura, appartengono alla 41ª Brigata Gruppo Val Della Torre forte di 150/200 uomini armati di mitragliatrici pesanti e due mortai.-

..//..

Sono, dotati di buon numero di divise militari tedesche e dei reparti repubblicani.-

Durante il; rastrellamento della zona, esteso fino a Pianezza, veniva ferito e quindi catturato un ribelle armato e si raccoglievano 62 ostaggi: si è dato tempo 24 ore per riavere i nostri uomini catturati e contemporaneamente si sono già avviate trattative per un eventuale scambio.-

Gli uomini catturati dai ribelli sono:

V.Brig. Colombo Giovanni di Secondo cl. 1918
Mil. sc. Sonetti Giuseppe fu Ferdinando cl. 1906
Mil. Sc. Milazzo Leonardo fu Michele cl. 1899
All. Mil. Bernardo Riccardo Rinaldo di Sergio cl. 1904
All. Mil. Nofori Dino di Arturo cl. 1920-

quelli deceduti:

Mil. Sc. Bondonno Sergio di Luigi cl. 1911
Mil. Daneise Gabriele di Umberto cl. 1922.-

Il Bondonno è del Reparto Automezzi di questo Comando Provinciale G.N.R. e tutti gli altri di questo S.P.I.-

Seguiranno ulteriori notizie.-"""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Graziali)

COLOMBO GIOVANNI = RISULTA FUCILATO 1-5-45
SONETTI GIUSEPPE = RISULTA SCONOSCIUTO
BERNARDO RICCARDO RINALDO = BERNARDON RINALDO ?

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

15/10/44

C/

Divisione P.S. *N. di prot.* 01846.-

Risposta a nota

Allegati

Torino, 26 Ottobre 1944 - XXII°

OGGETTO Villafranca Piemonte - conflitto tra militi e ribelli.-

MINISTERO DELL'INTERNO — 5 NOV. 1944 — SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
Divisione A.G.R.

e.p.c: Divisione Polizia Politica

MADERNO

La locale BRIGATA NERA con nota 17 corrente segnala:

"" Nella notte sul 15 corrente mese, alcuni squadristi del Comando Brigata di Torino endel Presidio di Pinerolo hanno eseguito una puntata nei paraggi di Villafranca Piemonte, dove, nella sede di un " Centro raccolta latte ", era segnalata l'esistenza di un posto di deposito e di rifornimento viveri dei ribelli.-

Accerchiato il fabbricato indiziato e iniziatevi le ricerche, essi sono stati fatti improvvisamente segno a raffiche di armi automatiche, che hanno causato la morte istantanea dello squadrista Ottino Giacinto e ferito gravemente lo squadrista Terreno Ovidio. Nell'immediata reazione verso il punto di provenienza della raffiche è stato abbattuto un ribelle appostato in una stalla. Accanto ad esso sono stati rinvenuti uno Sten e due pistole automatiche; nessun documento sulla persona, tranne un buono della Brigata Garibaldi.-

Ultimate le ricerche senza ulteriori novità, tutti i fermati sono stati trasferiti presso il distaccamento di Pinerolo per gli accertamenti del caso.-

Il ferito squadrista Terreno è stato ricoverato nell'Ospedale di Pinerolo, la salma del caduto è stata invece trasportata nella notte stessa all'Ospedale Militare di Torino "

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

1. GRECO DATA

30 0262/4 Torino 14 XI 44

D/ PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

ACS

30/10/44

49/02643 - ARchivi

AP/m

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. *N. di prot.* 013988

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 30 ottobre 1944 XXIII°-

OGGETTO Operazioni di polizia compiute dalla Brigata Nera.-

MINISTERO DELL'INTERNO
15 NOV. 1944
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.C.R. -
Divisione Polizia Politica
M A D E R N O

Si trasmette per doverosa notizia un rapporto quì inviato dal Comando Brigata Nera " Ather Capelli" circa un servizio compiuto da elementi della Brigata Nera in collaborazione con la G.N.R.

""" Ho ricevuto l'ordine di partire alle ore 13,15 con 20 uomini e di mettermi a disposizione del Tenente Gange dell'U.P.I.-

In unione al mio reparto vi erano 15 agenti in borghese (U.P.I.) e 23 uomini della G.N.R. al Comando di un Tenente.- Scopo dell'azione rintracciare 6 agenti dell'U.P.I. che durante un servizio fatto in abito civile erano stati prelevati verso le ore 12 da un gruppo di ribelli in Collegno.-

Raggiungemmo Collegno poco prima delle ore 14 e bloccammo tutte il paese che rastrellammo convogliando tutti gli abitanti maschi che trovammo nella piazza centrale del paese.-

Lasciato una scorta adeguata a guardia dei rastrellati, allargammo il raggio di operazione verso la montagna dove si presumeva fossero stati portati i prigionieri. A due km. e mezzo circa oltre Collegno trovammo due morti che risultarono essere: uno l'autista e l'altro un Agente dell'U.P.I. La causa della morte: la classica rivolverata alla nuca, con fuoriuscita della pallottola dall'osso frontale.- Il camioncino fu trovato rovesciato al fondo della scarpata.-

Provvedemmo a recuperare le salme ed il camioncino.- Risalendo un'altura con vegetazione molto fitta, allo Squadrista Simionatto Fubaldo della 4ª Compagnia aggregato alla 3ª Cp.parve di scorgere alcuni uomini armati che, attraversato a guado un torrente, risalivano l'opposto costone.

Intimato"l'alt" costoro si calarono nella folta vegetazione dove però un lancio di bombe per diradare la vegetazione (roveti) un ribelle, scopertosi, venne colpito ad entrambe le gambe da una raffica di mitra tirata dal Simionato.-

Ricuperato il ferito, non fu però possibile rintracciare l'arma di sua appartenenza, nelle sue tasche furnno però trovati caricatori e pallottole modello 91.-

ACS

Interrogato il ferito ha confessato di appartenere alla 17ª Brigata d'assalto Garibaldi e continuò per tutto il tragitto a stringere nella mano destra un nastro tricolore.-

Degli altri ribelli, come pure degli agenti dell'U/P.I. loro prigionieri, non potemmo più trovare traccia.-

Ho compiuto personalmente un'inchiesta sommaria dalla quale ho potuto appurare che i banditi indossano l'uniforme della Brigata Nera e sorprendendo così la buona fede degli agenti li poterono agevolmente catturare in pieno paese di Collegno.-

Ho accertato inoltre come da informazioni fornitemi ~~dalla~~ dalla Direzione del locale Manicomio che la notte precedente verso le ore 0,30 una cinquantina di ribelli armati svaligiarono i depositi di detto Manicomio, con un danno aggirantesi sulle £. 300.000.-

Rientrati in Collegno il Comandante Gange dell'U.P.I. decideva di procedere pubblicamente alla impiccagione del ribelle ed intendeva farmi comandare l'impiccaggione, mi sono cortesemente ma fermamente rifiutato di farlo, mentre come militare avrei obbedito all'ordine di fucilarlo.- Uguale diniego il Comandante dell'U.P.I. ricevette dal Ten. della G.N.R. per l'identico motivo.- Fu allora soprasseduto alla esecuzione ed alle ore 17,30 lasciammo in Colonna Collegno con 182 ostaggi e rientrammo in caserma senza alcun incidente.-

Il reparto fu passato in rivista sotto l'atrio della caserma dal Comandante della Brigata.-

Il contegno degli uomini della Brigata che hanno partecipato all'operazione è stato esemplare, nessun atto inteso a screditare la Brigata Nera è stato compiuto.- Le operazioni alle quali ho personalmente assistito hanno dato esito negativo, per quanto riguarda armi e munizioni.- Fui però chiamato dallo Squadrista Rollini ad accertare che in una cascina una esistenza nascosta di un deposito di chiodi che si può valutare per un quantitativo di circa 50 Q.Li che ritengo di provenienza sospetta.- Denunzio il fatto al Comando Brigata Nera per gli opportuni accertamenti del caso.-

Munizioni consumate per le quali richiedo la reintegrazione: 4 bombe a mano, 42 colpi di mitra berretta calibro 9 ed un caricatore completo per moschetto mod. 91.-

Allego al presente rapporto l'elenco degli Squadristi che hanno partecipato all'azione, notificando inoltre che il Commissario Politico del Fascio di Collegno ha abbandonato la località perchè ricercato attivamente per tre notti consecutive ed ha riparato a Torino.-

Mi fu pertanto impossibile avere in consegna i moschetti e le munizioni che doveva consegnarmi.-"""

Firmato il Comandante Consiglio Giovanni."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

Gr. VEDI DOCUMENTO p. 2

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

AP/GT 28/10/44

Divisione P.S. *N. di prot.* 03784

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 5 novembre 1944 XXIII°-

OGGETTO conflitto tra ribelli e militi della G.N.R.

MINISTERO DELL'INTERNO 17 NOV. 1944 SEGRETERIA Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.

epc. Divisione Polizia Politica

M A D E R N O

Il Comando della 2ª Compagnia Fuc. con nota 30 ottobre u.s. segnala: """Il 28 corrente una pattuglia di militi della G.N.R. del Presidio di Ciriè catturato i capi ribelli Fante Amadio non meglio conosciuto, e Bonino Stefano fu Giuseppe di anni 50, operaio.-

Mentre venivano tradotti in caserma, nell'attraversare un bosco, tentarono fuggire, fatti segno a colpi di arma da fuoco da parte dei militi di scorta furono entrambi uccisi.-

Quali favoreggiatori dei predetti sono stati arrestati dalla stessa pattuglia: Santagata Dante fu Giuseppe di anni 24, agricoltore, Amadone Maria fu Giuseppe, di anni 56, casalinga, Massa Virginia fu Domenico di anni 22, contadina.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

ACS

5/44144

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 20449

SP

Torino 6.II.944 ore 22,30 cop.ore 15,30 del

PRECEDENZA ASSOLUTA

MINISTERO DELL'INTERNO - 9 NOV. 1944 - SEGRETERIA Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

CAPO POLIZIA VOBARNO

INTERNI SICUREZZA

INTERNI GABINETTO

(Gab.Ps.)

Nr.OI9875 at 58203/44I.Ore 20,30 at ore 0,30 decorsa notte circa 50 sedicenti partigiani armati penetravano magazzino deposito Fiat in Valsesia et asportavano,previa violenza at custodi,30 barili olio lubrificant. IO barili benzina I5 motori auto,due biciclette,una macchina da scrivere che caricavano su due camion a bordo dei quali poi allontanavansi.Ore II stamane in località periferica Val San Martino gruppo G.N.R. in perlustrazione incontrava contadino disertore Bircarello Giuseppe classe I920 che at intimazione fermo tentava fuggire.Militi sparavangli contro caurica mitra uccidendolo.Ore I6 circa oggi in Piazza Gran Madre di Dio partigiano sedicente Sesca Mario di Giuseppe sparava vari colpi pistola contro guardia Polizai ausiliaria Lamalfa Libdrio et milite G.N.R.Ischio ferendoli gravemente.Reazione armata dell'Ischio et altri militi dà transito il Sesca veniva colpito;gravemente con vari colpi arma fuoco.Ricoverato Ospedale San Giovanni decedeva seguito ferite riportate.Guardia La Malfa et milite Ischia trovansi ricoverati Ospedale Molinette con prognosi riservata.Nessuna altra novità degna di rilievo da segnalare.

QUESTORE BONTAEGER

11/11/44

02624 Torino AR affari

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione A.G.R. N. di prot. 14702. Torino, 18 nov. 1944-XXIII.

Risposta a .....

Allegati .....

OGGETTO: Cattura di ausiliarie.

MINISTERO DELL'INTERNO
17 NOV. 1944
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
R O M A

e.:
Alla Divisione Polizia Politica
MADERNO

La locale Federazione Fascista con nota 11 corrente segnala quanto segue:

""" Per opportuna conoscenza e per i provvedimenti del caso comunico; durante il ritorno dalla licenza concessa, le ausiliarie genovesi: Ademo Adriana, Nosengo Dina e Copello Diana, nei pressi di Asti od Alessandria, sono state prelevate dai ribelli.

""" Esse viaggiavano in borghese, ma avevano le uniformi nella valigia.

""" Sono state informate per le eventuali ricerche le Federazioni di Asti ed Alessandria."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

SEGRETO

AGS

25/11/44

2624 Torino Gab. Patt.

IRA REPUBBLICANA DI TORINO

di prot. 015003 Torino, 28 Novembre 1944

13 DIC. 1944

OGGETTO: Prelevamento da parte di ribelli del Fascista Ortolani Achille.

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R. ——

epc. Divisione Polizia Politica

M A D E R N O

Il 25 corrente verso le ore 18,50 veniva prelevato da tre individui armati dalla sua abitazione, via Pietro Micca 10, il fascista repubblicano Ortolani Achille di Ovidio e di Giulio Giretto nato Venezia 14-10-1910 commerciante.-

Sono in corso indagini.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

ACS

30 - 12 - 44

AR 1071 20 DIC. 1944

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

C/

Divisione P.S. N. di prot. 06034 -

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 9 Dicembre 1944-XXIII°

OGGETTO Attività ribelli.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
Divisione A.G.R.

epc: Divisione Polizia Politica

MINISTERO DELL'INTERNO
19 DIC. 1944
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POL.

MADERNO

Il Comando 2^ Compagnia FUC con nota 30 novembre u.s. segnala:

"" Ore 21 del 6 corrente mese, un gruppo di ribelli di circa 20 uomini armati, dopo aver minacciato di morte il portinaio dello stabilimento Nuove I.T.I. di Baudenasca, penetravano nello stabilimento stesso asportando la seguente merce: metri 65 di fodera, metri 40 di canapina, kg.5 di ovatta, nr.15 impermeabilini, n.1 sacco di iuta. - Allontanavansi rilasciando solita ricevuta Comitato di Liberazione e firmato Mesle.-

Notte dal 3 al 4 mese corrente, ignoti armati penetrati nello stabilimento Cotonificio Vittorio Widemann di San Germano Chisone, vi asportavano certo quantitativo pacchi di filati, del titolo 12, ee più capi mercerizzato nero e lanato grigio scuro.- Da altro magazzeno stesso stabilimento vennero asportati due casse filo da cucire oppure cotone, e manomesse diverse altre casse dalle quali vennero sottratte un numero imprecisato di scatole di filo da imbastire.-

Ore 17,30 del 18 corrente, nr.5 ribelli armati imponevano la consegna di un vitello di ql.2 al contadino Fornero Giuseppe da Costagrande di Pinerolo.- Rilasciavano una ricevuta firmata Mesle.- Divisione Alpina Valle Germanasca.-

Ore 9 del 23 corrente, tre ribelli armati imponevano al contadino, Lasino Giovanni fu Giorgio, da Pinerolo- via Cerena, la consegna di un vitello di ql.2 circa che il medesimo stava conducendo all'ammasso.-

Ore 9 del 11 ottobre scorso ribelli armati prelevavano dalla abitazione di tale Triotti Luigi (S.Pietro Val Lemina) due motociclette che il medesimo aveva in deposito da Bonansea Giuseppe da Pinerolo .- Detti motocicli rispondevano alle seguenti caratteristiche; moto Norton -500 targa 12370 TO - motore 59660;- Moto Macchles 400 - targa 6351 - TO motore 2005.-

Dre 20 del 22 settembre ribelli prelevavano dall'abitazione di tale Bassino Battista (Riva di Pinerolo) due motociclette che aveva avuto in deposito di tale Bonansea Giuseppe da Pinerolo.- Detti motocicli

ACS

rispondevano alle seguenti caratteristiche: moto Guzzi-500 - targa 2569 TO - motore 5022;- moto Triumph -500 - targa 5118-TO - motore 4913 .- Rilasciavano ricevuta per i motocicli preleati a S.Pietro Val Lemina, firmata MEO - VI° Divisione Alpina e per quelli di Riva firmata Buffa Fino - pure della VI° divisione alpina- servizio sussistenza.-

Ore 23 del 26 corrente, tre ribelli armati, di cui uno in divisa kaki (piccolino) penetrato nel recinto dell'abitazione di tale Porro Vittorio fu Giovanni, corso Torino 49 Pinerolo, mediante scalata del muro di cinta, ingiungevano al proprietario di aprire loro la casa classificandosi Guardie Repubblicane.Nell'abitazione che furono, rinchiudevano tutti i famigliari in una sola stanza, e quindi imponevano al Porro la consegna di un milione, pena la morte.- Dopo tergiversare daparte del Porro, che non possedeva tale somma, si accontentavano di £.50.000 e si allontanavano dichiarando che detto denaro era necessario per i partigiani, facendo loro parte di essi.-

A seguito di ferite riportate per cause di rastrellamento sono decedute le seguenti persone:- Romani Luigi di anni 16 a Rocca Capiatta di S. Secondo il giorno 10/11/1944 alle ore 10;- [illegible] Enrico fu Filippo di anni 21 (ribelle) a Roccapiatta il 10/[illegible]/44, ore 10.- Da ribelli in Ossasco è stato ucciso il 18/XI Prato Fi[illegible] di Giuseppe di anni 16;-

Giorno 17 Novembre verso le ore 15,30 durante un'azione di rastrellamento di truppe germaniche vennero uccise nel comune di S.Secondo di Pinerolo le seguenti persone: Costantino Arnò Emanuele di Giacobbe di anni 16 (deceduto al Brikolersa) residente in S.Secondo di Pinerolo; Paschetto Remo di Ernesto, di anni 17, contadino - deceduto al Brik Molere) residente a S.Secondo di Pinerolo, ribelle; Paschetto Ernesto Emilio di Alessandro di anni 55, deceduto al Brik Molere, residente a S.Secondo di Pinerolo.-

Coisson Alberto di Levi di anni 24 - deceduto in regione Brik Molere, residente in S.Secondo di Pinerolo, ribelle; Simondetto Cesare di Giovanni Paolo di anni 20, deceduto in regione Ramate, residente in S.Secondo di Pinerolo; Pacet Cesare fu Cesare, di anni 30, deceduto in regione Ramate, residente in S.Secondo di Pinerolo, ribelle; Magnano Michele fu Giuseppe di anni 62, deceduto in regione Brik Molare, residente in Riva di Pinerolo, negoziante di frutta; Barotto Giuseppe fu Giacomo di anni 54, deceduto in regione Brik Molare, negoziante di frutta, residente a Cavour; Nicasio Angelo di Angelo, di anni 37, deceduto a Brik Molare, residente a Pinerolo, tappezzeiere.-

Giorno 11 Novembre, in regione Solero di San Secondo di Pinerolo veniva ucciso da militi della Brigata di Pinerolo il ribelle Godino Delio Paolo di Paolo, di anni 23, residente in S.Secondo borgata Gai.- Ore 18 dell'11/1/1944 in regione Girali di S.Secondo di Pinerolo veniva ucciso da militi della Brigata Nera tale Iais Giovanni di Giuseppe e di Macagno Florinda nato a Final Marina di anni 20, residente a Finale Ligure, ribelle. """

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

16/11/44

[redacted] 02627 Torino ad Rudolf
31/12/44

PREFETTURA DI TORINO

Divisione A.G.S. N. di prot. 21914 Torino, 18/12/1944-XXIII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Ferimento mortale in persona del capitano Drivet Natale ario fu Vittorio, nato Torino



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
GABINETTO

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Aff.Gener.Riserv.
GABINETTO

La sera del 16/11 u.s., mentre il capitano Drivet Natale del locale distretto militare in compagnia di una donna percorreva questo Corso Vittorio Emanuele, giunto all'altezza di Corso G. Ferraris veniva aggredito e colpito con un colpo d'arma da fuoco allo stomaco da uno sconosciuto che si dava alla fuga favorito dall'oscurità.

Trasportato all'Ospedale S.Giovanni, il capitano Drivet vi giungeva cadavere.-

Si ritiene trattarsi di delitto a sfondo politico.-

Le indagini esperite per l'identificazione ed arresto dell'aggressore hanno dato finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Cruciolì)

[redacted] = [redacted]

ACS

12527 Torino AR 1 staff
31 - 12 - 44

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

AR 1 staff Mod.

23565

Telegrafo dell'Interno

MINISTERO DELL'INTERNO
- 4 GEN. 1945
SEGRETERIA
Ecc. CAPO D'UFFICIO P.S.

da Torino 21/12/44 ore 21,30 cop. ore 18,30 del 22

PRECEDENZA ASSOLUTA

CAPO POLIZIA MADERNO
MINISTERO INTERNO GABINETTO MADERNO
MINISTERO INTERNO POLIZIA VALDAGNO
(Gab. Polizia)

019875 at 5803/441. Pomeriggio 19 corrente 15 armati sedicenti partigiani asportavano da magazzino spedizioniere Conti Giovanni via Crescentino 16 alcuni colli contenenti pneumatici per bici= clette et due scarpe alt' Ore 22 circa stesso giorno altri 10 ar= mati qualificatisi partigiani previa minaccia personale custodia asportavano 21 quintali sale da magazzino stabilimento Montecatini Stura. Ieri ore 20,30 sconosciuti lanciava bombe a mano contro au= tomobile con targa Esercito sostante via Haudenzio Ferrari et usa= ta capitano Brigata Nera Bonvicino Presidente Dopolavoro Provincia le causando soltanto lievi danni automezzo. Spatane ore 10 circa caporal maggiore Carlomagno Raffaele appartenente primo deposito aeronautico contraereo presidio Monza quì in licenza mentre trans= tava bicicletta corso Sonzini veniva fatto segno colpi arma fuoco da ciclista sconosciuto riportando lesione che ne causavano morte ospedale. Contro aggressore ferito sparava diversi colpi mitra anda= ti a vuoto. Ore 15 circa oggi agenti quest'ufficio hanno proceduto arresto Borsero Giovanni et Ciambo Giovanni soppresi flagrante rapi= na mano armata danni tabaccaia Beraud Virginia via Madama Cristina 21.

le

QUESTORE PROTANI

95 N 02627 Torino 24/12/44
31 - 12 - 44

22/12/44
Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 23682

Torino 23/12/44 ore 21,30 cop. 24/12/44 ore 16

MINISTERO INTERNO SEGRETERIA GEN.LE POLIZIA 24.12.44-XXIII

Capo Polizia Maderno Ministero Interno Sicurezza Valdagno
Ministero Interno Gabinetto Maderno
(Gab.Ps.)

MINISTERO DELL'INTERNO — 4 GEN. 1945 — SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

019875 at 58203/441 = Iersera tre armati qualificatisi partigiani presentatisi laboratorio pelliccerie Cervini Clemente via Donati asportavano pelli et confezioni valore 200 mila lire. Ore 7 stamane in Corso Vittorio rinvenivansi cadavere militare SS italiano Brondolo Olindo colpito proiettili arma fuoco cranio. Squadra politica Questura ha fermato due individui appartenenti organizzazione franchi sequestrando importantissimo materiale et ingente somma denaro. Indagini in corso.

Questore Protani

?

[illegible] = [illegible]

ACS

17/12/44

5 03 Torino Adolf

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

C/

Divisione P.S. N. di prot. 016331.- Torino, [illegible] 1945 - XXIII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO [illegible] - Uccisione delle sorelle Sito.-

MINISTERO DELL'INTERNO 16 GEN. 1945 IL SEGRETARIO PER IL CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
Divisione A.C.R.
Roma: Divisione Polizia Politica

MODERNO

Il Comando della 2^ Compagnia PNC con nota 27 Dicembre u.s. segnala:

"" Giorno 17 corrente elementi ribelli si portavano nella casa delle sorelle Sito, in Buriasco di Pinerolo uccidendone tre, perchè dette ragazze hanno un fratello arruolato nella Brigata Nera, e due di esse fidanzate con fascisti.

Stesso giorno e sempre in Buriasco elementi di detta banda, uccidevano pure il calzolaio di detto paese e sua figlia.- ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

Uccisioni sorelle Sito
Carabinieri di Buriasco
Fascicolo [illegible]

ACS

03. Torino Prefett

27-1-45

D.R. 1945

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 129

MINISTERO INTERNO – GABINETTO POLIZIA

Da Torino 3.1.45 ore 21,30 – Cop ore 20,30 del 5.1.45

Per Questore

CAPO POLIZIA MINISTERO

n. 0145 - Stamane verso ore 9,45 occasione celebrazione Chiesa San Filippo messa suffragio Caduto Fascista Repubblicano Milone Oreste Commissario Fascio Repubblicano Dronero assassinato sera 30 dicembre 1943 da Sicari al soldo del nemico mentre agenti polizia volontariamente coadiuvati da Sacristano Cagliasso Giovanni eseguivano preventiva ispezione rinvenivano sotto pedana secondo banco sinistro presso tumulo astuccio contenente bomba at orologeria. Il Cagliasso con generoso et spontaneo atto prendeva scatolo per portarlo cortile interno ma attraversando corridoio ordigno esplodeva uccidendolo. Disposte indagini per identificazione arresto autori attentato.-

QUESTORE PROTINI

1

Ordigno esplosivo = di rara efficacia (cm.)

13/1/45

15 / 03 Torino P.R. 29-1-45

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 722

da Torino 14/1/45 ore 21,10 cop. ore 1,30 del 17

PRECEDENZA ASSOLUTA

MINISTERO INTERNO GABINETTO PC 721
(Gab. Polizia)

Ore 17,30 iersera tre sconosciuti in via Madama Cristina esplodevano quattro colpi arma fuoco contro tenente GNR Sberciglieri Mario che trasportato ospedale decedeva poco dopo. Ore 18 del 12 corrente in Piazza Sabotino capitano Esercito Repubblicano Armandi Mario addetto Commissione Provinciale Censura affrontato da due persone all'intimazione di alzare le mani estratta pistola esplodeva colpo andato a vuoto contro aggressori che riuscivano istanto a disarmarlo. Ore 7,45 stamane studente Gunata Giovanni veniva ricoverato ospedale con prognosi riservata per ferita arma fuoco emitorace sinistro riportata ad opera militi GNR avendo tentato sottrarsi arreste con fuga.

QUESTORE PRETANI

le

ACS

19/1/45

03/34 Torino Asott

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01308

Risposta a nota

Allegati

Torino, 29 gennaio 1945 XXIII.

OGGETTO Conflitto con fuori legge a Buttigliera d'Asti.

MINISTERO DELL'INTERNO
31 GEN. 1945
SEGRETERIA CAPO DELLA POLIZIA

IL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen.le di Polizia
Divisione A.G.R.

epc. DIVISIONE POLIZIA POLITICA
R O M A

Il Comando Battaglione Mobile della G.N.R. Ferroviaria con nota 21 corrente segnala:

""" Alle ore 14 di ieri, 19 andante, al Distaccamento di Pessione, proveniva una notizia confidenziale secondo la quale una macchina, con a bordo tre o quattro fuori legge armati, era ferma al Bivio di Riva.

Immediatamente una pattuglia composta dai mil.Arancio Walter, Bonaconza Riccardo, Taffelli Onorato, Verza Aldo partiva nella direzione del bovio predetto ed ivi giunta, apprendeva che la macchina sopra menzionata, erasgià ripartita in direzione di Buttigliera.

I quattro Legionari allora, approfittando di una macchina civile che transitava in quel momento dal bivio, si facevano accompagnare in direzione di Buttigliera d'Asti fermandosi a 500 metri circa dall'abitato.

Lasciata la macchina i quattro militi entravano nel paese perlustrando tutte le strade per circa un'ora ma con esito negativo.

Verso le ore 16 stavano per abbandonare l'abitato quando, giunti nei pressi delle ultime case, venivano improvvisamente attaccati, da sette o otto individui i quali appostati, aprivano il fuoco con le armi automatiche.

Prima ancora che i quattro legionari potessero reagire rimaneva ferito alla coscia sinistra il Mil.Arancio Walter.- Messo al riparo il ferito, i tre uomini, dispostisi a difesa, aprivano a loro volta il fuoco e, dopo circa 15 minuti, costringevano i fuori legge a ritirarsi.

Caricatosi il ferito sulle spalle, i legionari raggiungevano il Mulino di Buttigliera ove provvedevano caricare l'Arancio su una macchina ivi stazionante, e facendola scortare dal mil.Verza Aldo, l'avviavano verso l'Ospedale di Chieri mentre i Mil.Bonaconza e Taffelli ne proteggevano l'allontanamento seguendola a piedi a circa 100 metri didistanza.

3

./.

ACS

All'uscita dal paese, da altri fuori legge appostati nei paraggi la macchina veniva fatta segno a numerose scariche di mitra che ferivano leggermente di striscio l'autista civile alla mano sinistra ma, la macchina, riusciva ugualmente a proseguire.

Nel frattempo sopraggiunti i due legionari che seguivano la macchina a distanza aprivano il fuoco decisamente contro gli attaccanti riuscendo a colpire un fuori legge, con una scarica di mitra ed alcuni colpi di moschetto che rimaneva cadavere, mentre gli altri si davano alla fuga.

Impadronitisi del mitra di cui era armato il ribelle e presi i documenti rinvenuti nelle tasche i due legionari riprendevano la marcia in direzione di Riva me, dopo circa 500 metri venivano nuovamente attaccati da altro gruppo di sei o sette banditi.

Anche in questo attacco la reazione fu immediata e decisa tanto che due degli attaccanti venivano colpiti e mentre uno di essi, ferito riusciva ad allontanarsi l'altro si abbatteva sul terreno senza più rialzarsi.

Poichè l'ora incalzava e le munizioni incominciavano a difettare, i due legionari, continuando il fuoco, riuscivano a sganciarsi ed a ritirarsi senza subire alcun danno e senza avere avuto la possibilità di accertare la morte del fuori legge caduto.

Dall'esame delle carte trovate nel portafoglio del primo fuori legge ucciso, non è stato possibile accertarne l'entità."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

17/1/45

0374/2 - Torino Attività

G. PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P. Pol. M. di pol. 01109

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 30 gennaio 1945 XXIII.

OGGETTO Attività di ribelli in Pinerolo.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen/le di Polizia
Divisione A.G.R.

e. p.c. Divisione Polizia Politica

M A D E R N O

Il Comando 2ª Compagnia Fuc. con nota 20 corrente segnala:

""" Il I7 corrente, alle ore I9 circa, una squadra di ribelli 6-8 uomini, provenienti da Vigone, armati di mitra e bombe, montati su automobile, si portavano alle carceri mandamentali di Pinerolo (Torino) ove riuscivano a farsi aprire dai sorveglianti e liberavano nº5 ribelli o sostenitori di ribelli, catturati pochi giorni prima dalla Brigata Nera "Ather Capelli" di Pinerolo nei pressi di Villafalletto.

""" Appena allontanatasi la macchina dal carcere un ribelle che evidentemente trovavasi di palo nei pressi per proteggere l'impresa, prima di allontanarsi dal suo posto, faceva una scarica di mitra in direzione delle sentinelle della Brigata Nera, che andavano però a vuoto.

""" Le sentinelle reagivano e con un colpo di moschetto uccidevano il ribelle certo SCHIERANO Domenico di Giuseppe nato il 1.3.1915, residente a Pinerolo, via Goito, 2 - celibe.

""" I detenuti liberati dai ribelli sono:

1)- OCUCCURDE Alberto di Giulio, nato il 1.12.1918, domic. Pinerolo, studente
2)- MASSARA Angelo di Alberto, nato il 1.3.1925 Torino, ivi domic., impiegato
3)- SACCO Carlo di Giuseppe, nato il 12.1.1926 Torino, ivi domic., impiegato

..//..

ACS

4)- DESIA Pasquale di Filippo, nato il 15.8.1919, a Perugia, contadino -

5)- CARINI Guglielmo fu Achille, nato il 29.7.1919 a Piacenza, senza fissa dimora, operaio."""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

0463 Torino AR/p/14 AR/P 312/45

D/

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

P.S. N. di prot. 01406

Risposta a nota

Allegati

Torino, 2 Febbario 1945 XXIII

Arresto gruppo terroristi appartenenti al G.A.P. -

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
ROSTA da CAMPO 721

Per doverosa notizia comunico che l'Ufficio P.I. del locale Comando Provinciale G.N.R. dopo diligenti e rischiose indagini ha tratto in arresto un gruppo di otto individui affiliati alla G.A.P fra cui un ingegnere.-

Fra gli stessi sono stati individuati, e sono rei confessi, due esecutori materiali dell'efferrato atto terroristico commesso il 3 gennaio c.a. nella chiesa di S.Filippo Neri, pochi minuti prima che venisse celebrato l'Officio Funebre in memoria di un martire fascista.-

Inoltre è stato possibile identificare il terrorista che collocò l'11.IO.I944 l'ordigno esplosivo nell'Albergo Ristorante "Tre Re" in Piazza Statuto di questa città, la cui esplosione provocò la morte e il ferimento di nove militari germanici.-

Gli arrestati sono anche confessi di aver proditoriamente assassinato persone appartenenti alla G.N.R., FF.AA. dell'Esercito Repubblicano, Squadristi della Brigata Nera e due ufficiali della SS Italiana.-

Si fa riserva di comunicare circostanziate notizie al termi=

..//..

AES

N 0211/25 Torino 15-3-45

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

MINISTERO INTERNO SEGRETERIA CAPO POLIZIA

Telegramma N. 2055

Decifrato N.
Precedenza assoluta

Torino 8/2/45 ore 18,55 cop. 14/2/45 ore 20

MINISTERO DELL'INTERNO SEGRETERIA CAPO DELLA POLIZIA

Segreteria Particolare DUCE
Ministero Interno Cabinetto et Polizia P.G.721
(Gab. Pol.)

R 2796 Gab. = Ore 19 ieri in Torino sconosciuti da bordo camioncino sparavano contro un Sottotenente ed un Maresciallo Germanici in attesa di un tram. Ufficiale riportava ferite non gravi mentre il Maresciallo decedeva poco dopo. Ieri sera verso ore 20 veniva ucciso da colpi arma da fuoco presso stabilimento industriale della periferia un militare della X.Mas. Verso le ore 19,30 di ieri sera in città il Sottotenente Terreno Gino della Divisione Monte Rosa veniva ferito con colpi arma fuoco da sconosciuti et decedeva mattino giorno otto. Ieri sera in Corso Vercelli un milite postelegrafonico è stato ucciso da sconosciuti con colpi arma da fuoco. Sono stati intensificati servizi ordine pubblico.

Capo Provincia Grazioli

ACS

7/2/45

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

N. 2713

TORINO 8.2.1945 ORE 21.30 COP. ORE [illegible] DEL 15.2 Cn

PRECEDENZA ASSOLUTA

Nulla ost. 19-4-45

MINISTERO INTERNO GABINETTO
CAPO POLIZIA.
(Gab.Pol.)

Nr. 019875 at 58203/441. Ore 19.30 ieri sottotenente alpini Ferrero Gino Divisione Monterosa qui in licenza veniva ferito gravemente con colpo arma da fuoco in Corso Italia da sconosciuto et stamane decedeva. Ore 20.30 ieri in Corso Venezia militare Decima Mas finora non identificato veniva ucciso colpo arma da fuoco da sconosciuti. Anche ieri ore 21 ignoti uccidevano colpi arma da fuoco mentre rincasava allievo milite postelegrafonico Benedicenti Oreste trovato stamane disarmato et privo tesserino riconoscimento. Ieri ore 21 quattro individui armati sedicenti militi Brigata Nera presentatisi abitazione dott. Virando Arman via Madama Cristina 63 imponevano consegna pellicce preziosi et argenteria. Questi squadra politica ha fermato filatrice Manovella Albina per connivenza partigiani et denunziata Tribunale Militare Guerra autista Pace Francesco per vendita abusiva armi et furto in locale militare.

CAPO PROVINCIA GRAZIOLI

QUESTORE PROTANI

1943.021.1 Torino, ARGoll.

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione ... Div. Gab. Prot. 01853
Risposta a lettera ...
Allegati ...

Torino, 12 Febbraio 1945 XXIII

OGGETTO Arresto e denuncia di terroristi.

MINISTERO DELL'INTERNO
20 FEB 1945
SEGRETERIA
GAB. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
e per conoscenza
Divisione Polizia Politica

MADERNO

e per conoscenza

AI CAPI DELLE PROVINCE

PADOVA- BOLOGNA- VICENZA

Con rapporto 3 volgente l'Ufficio Politico Investigativo del Comando Provinciale G.N.R. ha trasmesso al Tribunale Militare Regionale di Guerra il seguente rapporto di denunzia a carico di terroristi:

1°) FATTORELLI Ruben di Umberto e Albertano Maria, nato a Torino il 18.8.1921 ivi residente in Via S.Franc. da Paola n.6 -tornitore - detto "MARIO" - renitente -

2°) GINDRO Alfonso fu Battista e Ruffino Maddalena, nato a Torino il 14.6.1926 - ivi residente in Via Monterosa n.12 -meccanico - detto "GIORGIO" renitente -

3°) MENEGHINI Nello di Isidoro e Patella Anna, nato a Este (Padova) il 5.3.1920 - residente in Torino, Via Santhià n.4 - meccanico - detto "MARCO" renitente -

4°) CANEPA Giovanni di Giovanni e Rocher Maddalena, nato a Torino il 29.7.1920, ivi residente in Strada Settimo n.65 - motorista - detto "GIANNI DELLA BARCA" - renitente -

5°) MENEGHINI Antonio di Isidoro e Patella Carolina, nato a Este (Padova) il 17.8.1924 - residente in Torino, Via Santhià n.4 - militare di Marina in licenza - detto "BERRI"

6°) BONGIOVANNI Pietro di Battista e di Suppo Michelina, nato a Torino il 30.5.1921 ed ivi residente in Via Artisti n.15 -renitente di leva -

..//...

ACS

7°) RIVERO Valentino di Antonio e Torasso Maddalena, nato a Torino il 2.3.I929 - sfollato a Saluzzo, Salita Castello I8 - detto "FARSACH" - minorenne -

8°) TOSCO Ing. Alessandro di Emiliano e Pateri Marianna, nato a Torino il 21.I.I908 - Direttore Tecnico Officine SASBRE-incensurato -

9°) Sedicente ROSSI Franca fu Giovanni e fu Giardini Angela, nata a Bologna il I7.I.I905 - ivi residente in Via Garibaldi 28 - operaia tessile - staffetta partito comunista -

I0°) ROSSI Pasqualina in Corso fu Pietro e Broda Cristina - nata a Valmacca l'II.I0.I908 - separata legalmente dal marito Cosso Giovanni sarta -

11°) DIALE Pierina nata Mesturini di Pietro e Vassallo Regina nata a Ticineto (Alessandria) il 28.5.I902 - coniugata con due figli - divisa dal marito - residente a Barbania - impiegata -

12°) APPENDINI Caterina ved. Casana di Agostino e fu Carre Maddalena, nata a Vinovo (Torino) il 28.2.I903 - custode stabile di corso Regina Margherita n.96 bis - Torino.-

Denuncia in contumacia di:

I°) DALLE RIVE Giovanni fu Pietro e fu Galli Ernesta, nato a Solcedo il 23.5.I9II - residente a Torino, Via S.Donato 11 -meccanico - detto "GIANNI"-latitante

2°) BORDANI Dr. Valerio di Pompeo e Bordoni Ortensia nato il 4 luglio I9I3 a Torino ed ivi residente in Corso Duca degli Abruzzi n.6 - Direttore della SASBRE -

3°) SEGHESIO Giuseppe fu Sergio e Leoni Maria, nato a Torino il 12.3. I924 - ivi residente in Via Faroni n.2 - meccanico detto "FRANCO" oppure "QUATTORDICI" -

---

Il I7 gennaio u.s. veniva arrestato un individuo trovato armato di rivoltella, con pallottola in canna, il quale esibiva documenti personali che lo qualificavano per certo MAIOCCHI Marco di professione operaio; dichiarava di andare armato per difesa personale.-

Svolte indagini e sottoposto il fermato ad opportuni interrogatori, veniva stabilita l'identità del MAIOCCHI Mardo in quella di MENEGHINI Nello di Isidoro, in oggetto meglio generalizzato, già appartenente alla 4^ brigata Garibaldina ed affigliato alla G.A.P. con mansioni di vice comandante di una squadra di terroristi fra le più attive operanti nella città e precisamente nella zona denominata "Borgata Monterosa".-

Dopo appostamenti diligenti e non scevri di pericoli era possibile procedere all'arresto della quasi totalità della "squadra", composta tutta di elementi ex partigiani passati volontariamente alla G.A.P. e resisi colpevoli di numerosi delitti in danno di appartenenti alle FF.AA Repubblicane, alla G.N.R. e alla Brigata Nera ed alle SS.Italiane.

Inoltre, due degli arrestati, si dichiararono confessi di avere deposto un ordigno esplosivo, ad alto potenziale, nella chiesa di S.Filippo Re in Torino, la mattina del 3 gennaio c.a. che, esplodendo, provocava la morte del sacrestano.-

..//..

Dalle meticolose indagini esperite risultava che gli arrestati, tutti in oggetto generalizzati, operavano da mesi nelle formazioni G.A.P. agli ordini di un capo settore non meglio conosciuto che col nome di "BRUNO" e di un vice capo settore noto solamente col nome di "PIETRO".-

La squadra riceveva dirette disposizioni da certo DALLE RIVE Giovanni noto col nominativo di "GIANNI" , il quale,evidentemente messo in sospetto dalla cattura dei compagni, riusciva darsi alla latitanza.- Costui è risultato colpevole dell'esecuzione materiale della posa di un ordigno esplosivo ad orologeria nel ristorante "TRE RE" di Piazza Statuto di questa città che provocò, la sera dell'11 ottobre I944, la morte ed il ferimento di 9 militari germanici.-

Inoltre, quale comandante di squadra, diresse la posta dell'ordigno nella chiesa di S.Filippo Re servendosi,per l'esecuzione del delitto, dell'opera dei Gappisti MENEGHINI Nello e GINDRO Alfonso.-

Si è potuto rilevare inoltre che il Dr. BORDONE Valerio di Pompeo valendosi della sua qualità di comproprietario o direttore dell'Officina SASBRE, corrente in Torino, ha aiutato gli appartenenti alla G.A.P. consegnando a certo SEGHESIO Giuseppe fu Sergio, tuttora latitante, acido solforico e altro materiale utile alla confezione di ordigni esplosivi, somme in denaro, mantenendo continui contatti coi Gapisti, arrivando a ritirare le armi e celarle nella sua fabbrica dopo che queste erano servite a compiere i vari delitti, come si rileva dai verbali d'interrogatorio di GINDRO Alfonso, MENEGHINI Nello e TOSCO Alessandro.-

Nella sua criminosa attività si serviva della complicità del proprio dipendente Ing. TOSCO Alessandro, che ha potuto essere arrestato mentre il BORDONE VALERIO riusciva a fuggire; comunque egli è attivamente ricercato da questo U.P.I. -

Appurato che alcuni degli arrestati avevano trovato ospitalità presso certa ROSSI Pasqualina, nota negli ambienti sovversivi col nome di "Compagna Gina" e amante di un noto comunista, BATTISTINI Mario, in atto Commissario Politico Divisionale di una formazione partigiana operante nel Canavesano, si procedeva all'arresto della stessa.- In tale occasione era possibile addivenire alla cattura di una staffetta comunista, certa sedicente ROSSI Franca che veniva trovata in possesso di copioso ed importante materiale avuto dal Comitato di Liberazione Nazionale di Torino e diretto al Comando del "4° Settore Operativo di Susa".-

Venivano poi arrestate certa DIALE Fiorina, nata Festumini, amante del defunto MASSALLO Demetrio, nominato "MASSIMO", già comandante della Brigata Garibaldina " Valle dell'Orco" e certa APPENDINI Caterina ved. Casana, il cui marito, commissario politico divisionale delle formazioni garibaldine della Valle di Lanzo, venne giustiziato in Torino la notte del 12 ottobre I944 in rappresaglia all'uccisione dei nove tedeschi periti nell'attentato all'Albergo "TRE RE" di Piazza Statuto a Torino.-

Le quattro arrestate facevano centro di riunione in casa della APPENDINI Caterina ved. Casana ed è pertanto da ritenersi che le stesse collegate fra di loro, nonostante si mantengono nella negativa, colla=

..//..

borassero ai danni della R.S.I. -

Allo stato di cose pertanto si denuncia a codesto Tribunale Militare i sottoelencati per i motivi che a fianco di ognuno sono specificati, come risulta dai singoli verbali d'interrogatorio e dagli accertamenti di questo Ufficio.-

I°) FATTORELLI Rubene di Umberto

Appartenente a bande armate (42^ Brigata Garibaldina) dal I5.6.I944
Renitente trovato in possesso di carta di identità n.II.299 falsa di Personalausweis n. 0640 falso - Reo confesso:-

a) di avere appartenuto alla GAP con la qualifica di capo squadra;

b) di avere consegnato al gapista GINDRO Alfonso il nominativo dell'ausiliaria BOGGIA Silvana e della di lei sorella, BOGGIA Lucia, rispettivamente di anni I8 e I6, affinchè fossero uccise in quanto ritenute spie del servizio della R.S.I.

c) di avere partecipato in unione di GINDRO Alfonso e MENEGHINI Nello al tentato omicidio di un appartenente alla G.N.R. in Via Breglio.- La vittima sfuggì all'uccisione rimanendo solo ferito ad una gamba,

d) di avere partecipato con elementi della GAP di un'altra squadra, tuttora ricercati, alla posa di una bomba in Corso Regina Margherita angolo Via XX settembre, in un autoparco militare germanico con la conseguente distruzione di vari automezzi.-

e) di essere stato messo a conoscenza dai dipendenti GINDRO e MENEGHINI dell'ordigno esplosivo deposto nella chiesa di S.Filippo Re, affinchè esplodesse durante la celebrazione di un officio funebre, al quale intervenivano autorità politiche e militari, alla memoria di uno squadrista due ore prima che avvenisse l'esplosione e di non avere fatto nulla per evitare che l'attentato non avesse luogo, ma recandosi invece sul posto a deflagrazione avvenuta per constatarne gli effetti e riferirne al suo comandante DALLE RIVE Giovanni detto "GIANNI";

f) Di avere distribuito ai propri dipendenti somme di denaro, viveri alimentari ecc. e di avere cercato di arruolare altri elementi da destinarsi alla sua squadra per azioni delittuose da compiersi in Torino;

g) di avere consegnato documenti falsi di riconoscimento a CANEPA Giovanni, appartenente alla sua squadra dopo averli ritirati dal DELLE RIVE Giovanni.-

2°) GINDRO Alfonso fu Battista

Appartenente a bande armate (4^ brigata Garibaldina) dal giugno I944
Arruolatosi volontario nella GAP da oltre sei mesi.- Reo confesso di:

a) avere ucciso lo squadrista ARGONAUTA della Brigata Nera "A.Capelli" nelle adiacenze della fabbrica Martiny.-

b) di avere partecipato al tentato omicidio di un appartenente alla G.N.R. in via Breglio con ferimento della vittima -

c) di avere ucciso un ufficiale delle FF.AA. Repubblicane davanti al Cimitero di Torino -

d) di avere ucciso, in correità con MENEGHINI Nello, un Ufficiale delle FF.AA. in Piazza Denina -

e) di avere partecipato con altri appartenenti alla sua squadra ad uccisione di appartenenti alle FF.AA. Repubblicane;

f) di avere posto personalmente, nella chiesa di S.Filippo Re in Torino la mattina del 3 gennaio c.a., alle ore 8 circa, un potente ordigno esplosivo, che scoppiava alle ore 10.30 circa uccidendo il sacrestano della chiesa stessa.-

g) di essere stato trovato in possesso di un biglietto contenente i nominativi della ex ausiliaria BOGGIA Silvana e della di lei sorella perchè sospette di spionaggio a favore della R.S.I. -

h) di avere detenuto nella propria abitazione materiale esplosivo allo scopo di servirsene per attentati criminosi -

i) di avere portato armi da fuoco senza permesso e di averle consegnate al Dr. BORDONE Valerio e Tosco Alessandro -

l) di essersi servito di tessera d'identità falsa n. 11.299.669 e Personalausweis n. 00625 falsi, per sfuggire all'arresto -

m) di essersi servito della sua amicizia col Dr. Bordone Valerio per avvicinarlo ad elementi partigiani e far loro consegnare materiali aiuti in denaro per meglio svolgere attività criminose in danno della R.S.I. -

3°) MENEGHINI Nello di Isidoro

Reo confesso:

a) di appartenenza a bande armate (4^ brigata garibaldina)

b) di essersi arruolato volontario nelle formazioni G.A.P.

c) di avere in collaborazione con GINDRO Alfonso e FATTORELLI Rubens costituito una squadra GAP allo scopo di commettere omicidi e attentati terroristici nella città di Torino -

d) di avere ucciso, in correità con GINDRO Alfonso, in località Borgo S. Paolo, un ufficiale avente grado di capitano delle SS.Italiane e di
e) aver ucciso, in correità con GINDRO Alfonso, lo squadrista ARGONAUTA davanti alla fabbrica Martiny di Torino;

f) di aver ucciso in correità di GINDRO Alfonso un appartenente alla G.N.R. davanti al Cimitero Generale di Torino -

g) di avere ucciso, sempre in correità di GINDRO Alfonso e con la complicità di Certo Volmer, non meglio identificato, un ufficiale delle FF AA. in Piazza Denina a Torino -

h) di avere ucciso in corso Palermo, in correità di CANEPA Giovanni, al capolinea del tram 18 altro ufficiale delle FF.AA. -

l) di avere, in correità di GINDRO Alfonso, deposto la bomba nella chiesa di S. Filippo Re che esplodendo uccideva il sacrestano della chiesa stessa -

l) di essere stato trovato in possesso di pistola beretta cal.9 matr. 996520 colpo in canna e confesso di andare armato per cercare di uccidere un complice resosi colpevole di furto in danno della G.A.P.

..//..

m) di avere fornito false generalità esibendo tessera personale di ri= coscimento ed altri documenti falsi con foto, intestati a MAIOCCHI Marco -

n) di essere stato a conoscenza che il nominato DALLE RIVE Giovanni era l'autore materiale della posa della bomba al ristorante "Tre Re" di Torino Piazza Statuto -

o) di essere colpevole di altri omicidi a danno di appartenenti a FF.AA Repubblicane che non si sono potuti accertare in quanto l'arrestato stesso ammette di non ricordare -

p) di detenzione di carta di identità falsa n. II299.672 e di Personal= weis n.00622 e detenere istruzioni G.A.P. pronto soccorso.-

4°) CANEPA Giovanni di Giovanni

fratello di un partigiano giustiziato.- Reo confesso:

a) di appartenere alla GAP dopo aver appartenuto ~~a bande~~ a bande armate I9^ Brigata Garibaldina.-

b) di avere preso parte all'uccisione di un ufficiale delle FF.AA. Re= pubblicane in Torino, in Corso Palermo ang.Corso Vercelli;

c) di avere detenuto una rivoltella beretta cal. 7.65 allo scopo di ser= virsene per uccidere elementi delle FF.AA. Repubblicane -

d) di essere stato trovato in possesso di tessera identità falsa n. II.299.9I9 e perspnalausweis n. OI695 pure falsi avuti da altro com= ponente la squadra -

5°) MENEGHINI Antonio di Isidoro

E' reo confesso:

a) di appartenere a bande armate pur facendo parte, quale militare, del= la R.S.I. - in licenza di convalescenza per ferite di guerra -

b) di fare parte della GAP quale staffetta adibita a servizio riforni= mento viveri presso la brigata garibaldina per recarli ai 12 compo= nenti della squadra GAP -

c) di avere spinto il nominato RIVERO Valentino, nonostante la sua gio= vane età, ad arruolarsi nei reparti GAP e precisamente nella squadra comandata dal fratello;

d) sospetto, nonostante la sua negativa, di avere partecipato con al= tri componenti la squadra SAP all'esecuzione di omicidi in danno di appartenenti alle FF.AA. Repubblicane -

6°) BONGIOVANNI Pietro di Battista

Reo confesso:

a) di essere renitente alla chiamata alle armi della classe I921 -
b) di essere a conoscenza dell'appartenenza di MENEGHINI Nello, FATTO= RELLI Rubens ed altri alla GAP e non averli denunciati con l'aggra= vato di avere ospitato il capo squadra FATTORELLO Rubens di cui conosceva l'attività -
c) di avere appartenuto per vari mesi a bande armate -

d) di essersi arruolato nella SAP come risulta dai verbali di interro= gario di MENEGHINI Nello ed altri e come da sua parziale ammissione

..//..

7°) RIVERO Valentino di Antonio detto "FARGACH"

Reo confesso:

a) di detenzione arma da fuoco scarica e bomba a mano anticarro modello inglese rinvenutagli sulla persona all'atto dell'arresto -

b) di avere fatto parte di bande armate (105^ Brigata Garibaldina)

c) di assersi arruolato volontario in reparti SAP -

IL RIVERO data la giovane età, appare più traviato che colpevole.- Pentito di quanto commesso ha chiesto di collaborare con le FF.AA. Repubblicane per addivenire all'arresto dei suoi ex compagni ed in tale occasione per l'incidentale funzionamento di un fucile mitra riportava varie ferite da scheggia di pallottola di cui una grave alla gamba destra.-

8°) TOSCO Ing. Alessandro di Emiliano

Reo confesso:

a) di avere conosciuto l'attività, favorendola, di GINDRO Alfonso, e degli altri affiliati -

b) di avere ritirato due volte la rivoltella al GINDRO Alfonso occultandola, tanto che questa veniva sequestrata presso l'officina SASSBRE -

c) di avere taciuta, favorendola, la criminosa e terrorista attività del suo superiore BORDANI Valerio, collaborando con il medesimo nelle funzioni direttive nel gruppo GAP in oggetto -

d) di avere avuto delittuosi rapporti con certo "FRANCO" identificato nel pericoloso ricercato "SEGESIO Giuseppe fu Sergio", donandogli gli acidi necessari per la confezione degli ordigni.- Ciò per incarico del BORDANI.- Per quanto il TOSCO neghi di essere stato a conoscenza della destinazione degli acidi il suo asserto viene smentito dalla conoscenza dell'attività del SEGHESIO e del BORDANI che egli aveva.-

9°) Sedicente ROSSI Franca fu Giovanni

Rea confessa:

a) di essere staffetta del P.C.I. per conto del C.L.N. in quanto è stata trovata in possesso di importanti documenti di carattere organizzativo militare diretti a bande partigiane tra i quali un formulario domanda di natura militare e segreto.-

b) di uso di carta di identità falsa di cui è stata trovata in possesso e che ammette avere ricevuto da sconosciuti-

c) sospetto di connivenza con Rossi Pasqualina, Mesturini Diale Fierina e Appendini Caterina vedova Casava, in attività comunista;

d) di essersi ostinatamente rifiutata di precisare il proprio domicilio le sua esatte generalità ed attività politica

..//..

10°- ROSSI Pasqualina in Cosso
rea confessa:
a) di avere dato ospitalità a elementi partigiani che facevano parte della C.A.P. nonostante essa nega di essere stata a conoscenza di questa loro precisa attività-

b) di essersi servizita di carta identità falsa allo scopo di eludere ricerche dell'autorità di polizia,

C) di mantenersi tuttora in contatto con Battistini Mario detto Andrea commissario politico divisionale di una formazione partigiana del Canavese, tuttora ricercato coma da mandato di cattura dell'autorità di Polizia di Roma;

d) di avere ascoltato e fatto ascoltare radio trasmissioni nemiche-

e) di mantenere contatti con elementi partigiani e comunque aderenti al P.C.I. e avversi alla R.S.I. come risulta dai verbali di interrogatorio della Viali Mesturini ed Appendini Caterina ved. Casana.-

11°- VIALE PIERINA nata Mesturini-
amante di capo partigiano già comandante una Brigata Garibaldina nella valle dell'Orso ed ucciso da forze Repubblicane e Germaniche.-
Deceduto il suo compagno compie vari viaggi fra i partigiani e viene a Torino recando lettere alla Rossi Pasqualina.-
Per quanto essa lo neghi è sospetta di favorire i partigiani quale staffetta e di essere particolarmente legata alla attività della Rossi Pasqualina.-
E' stata trovata in possesso di numerose fotografie dell'amante e di alcuni giornali che parlano di lui.-
E' stata arrestata mentre si recava nel domicilio di Rosso Pasqualina.-

12°- CASAVA Caterina nata Appendini
essa è colpevole-
a) vedova del nominato CASANA Giuseppe, Commissario Politico Divisionale del gruppo partigiano Valle di Lanzo,, ha dato ospitalità in casa propria alla sedicente Rossi Franca staffetta del P.C.I.
b) di avere sempre mantenuto contatti con la comunista Rossi Pasqualina, della quale le era noto il nome di " Campagna Gina"-
c) Essa riceveva in casa sua e teneva in deposito la cassa della nominata Viale Mesturina Pierina;
d) nonostante essa neghi ogni addebito è da ritenersi complice con le altre arrestate di attività comunista e favoreggiamento terroristi in quanto la sua casa era frequentata anche dal Dalle Rive Giovanni indirettamente responsabile della morte di suo marito.-

IN CONTUMACIA SI DENUNZIANO:

13°- DALLE RIVE Giovanni detto Gianni perchè colpevole:
a) di appartenenza a bande armate
b) di aver collocata in data 11-IO-44 nel ristorante tre Re sito in Torino Piazza Statuto angolo via Cibrario una bomba ad alto potenziale immettendola mediatnte sollevamento di una saracinesca e che provocava, con la sua esplosione, il ferimento e l'uccisione di nove militari germanici A seguito di questo delitto, in segno di rappresaglia venivano fucilati sul posto dalle autorità Germaniche nove pericolosi individui fra i quali il nominato Casana Giuseppe detto Pino, marito dell'attuale arrestata Casana Caterina-

..//..

c) di avere organizzato e diretto l'azione di squadre S.A.P. in Torino, provocando l'uccisione dei numerosi appartenenti alle forze armate repubblicane-

d) di avere organizzato e diretto il collocamento di una bomba ad alto potenziale nella Chiesa di S. Filippo Re in Torino in data 3-I-45 allo scopo di provocare una strage fra le autorità che dovevano intervenire ad un ufficio funebre in onore di un caduto fascista-

e) di detenzione esplosivi che forniva ai propri dipendenti per gli attentati terroristici che organizzava-

f) di avere, in correità, con altri deposto bombe e commesso delitti in danno delle FF.AA. Repubblicane e Germaniche.-

14°-BORDANI Dr. Valerio di Pompeo- egli è reo di:

a) occultamento armi tenute da Sapisti reo di omicidio-

b) favoreggiamento elementi capisti e appartenenti a bande armate per avere fornito agli stessi acidi idonei alla confezione di esplosivi, carburante, mezzi finanziari etc. nonchè di avere indotto il Tosco Ing. Alessandro a commettere gli stessi reati.-

c) di avere ascoltato radio nemiche e di avere svolta attività e propaganda antinazione come risulta dai verbali di interrogatorio della sua donna di servizio-

15°-SEGHESIO Giuseppe fu Sergio, noto col nome di Franco il quale risulta colpevole di:

a) appartenenza a bande armate partigiane-

b) appartenenza alla S.A.P.

c) raccogliere materiali a mezzi per la confezione di ordigni esplosivi.-

Durante le indagini furono fermati e rilasciati:
Rosso Ernesta fu Giuseppe- Meneghini Sidoro fu Antonio, Lumello Luigi di Carlo, Lumello Rosalia di Carlo, a carico dei quali nulla è risultato.-
Si allegano i loro verbali di interrogatorio in quanto riflettano taluno degli arrestati.-.-
Questo U.P.I. mentre prosegue le ricerche per l'arresto degli altri colpevoli tuttora latitanti, si riserva di inoltrare successiva denunzia a carico di eventuali altri responsabili che venissero individuati ed arrestati.-"""

Si fa riserva di comunicare l'esito del giudizio.-
Le Prefetture in indirizzo sono pregate di fornire informazioni sul conto degli arrestati originari delle rispettive provincie.-
In questi atti ha precedenti politici solamente Rossi Pasqualina in Cosso fu Pietro, la quale risulta arrestata nel dicembre 1931 per appartenenza al partito comunista, e rimessa in libertà in seguito ad amnistia.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

G. PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 01911

Risposta a nota

Allegati

Torino, 14 febbraio 1945 XXIII.-

OGGETTO Conflitto tra militi G.N.R. e ribelli in Rivalba Torinese.

****

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Gen.le Polizia
Divisione A.G.R.

epc. DIVISIONE POLIZIA POLITICA

M A D E R N O

Il Comando 2ª Compagnia Fuc. con nota 7 corrente segnala:

""" Il 6 corrente, alle ore II,45, pattuglia composta 6 Legionari Distaccamento Gassino (Torino) comandanta Aiutante Buisson e I6 uomini "Leonessa" - posto di Cimena - comandati sottotenente Marica Giorgio, mentre scortavano bovini e grano destinati ammasso nei pressi del bivio di Rivalba (Torino), vennero attaccati da circa 40 ribelli. Nel conflitto a fuoco durato tre ore rimasero uccisi Brigadiere Pilloni Silvio et Milite Scelto Spivella Natale della "Leonessa" e feriti V.Brigadiere Pecchiatti Guido di questa Compagnia e due elementi della "Leonessa".

Ignorasi perdite subite da gruppo ribelli.

Il bestiame e grano scortato giunto a destinazione.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

ACS

12/1/45

0281/12 Torino Gabinetto

12

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 799 Torino, 15/2/1945.XXIII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Omicidio in persona del S. Ten. di Fanteria FIORA Ugo di Francesco, di anni 24, abitante Via Cottolengo 53, in servizio presso il Com. Militare di Porta Nuova.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
R A D E R N O

Raccomandata



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Aff. Gen. e Ris.
R A D E R N O

La sera del 12 gennaio u.s., verso le ore 18,15, mentre l'Ufficiale indicato in oggetto si recava in casa della fidanzata Signorina Barbonaglia Dorina, abitante in Corso Principe Oddone 31, é stata ucciso davanti alla casa suddetta con vari colpi di pistola.-

Il S. Ten. Fiora da circa un mese era solito recarsi ogni sera in casa della fidanzata; quella sera era in divisa.-

Qualche tempo fa sembra abbia manifestato il dubbio di essere oggetto di rappresaglia.-

Era di fervanti sentimenti patriottici fascisti nemico dei fuori legge.-

./.

Sinora non si é potuto raccogliere alcun elemento atto all'identificazione dell'assassino o degli assassini.-

Le indagini continuano e si fa riserva di riferimento in caso di esito favorevole.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

0211/10 Torino Arenth

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 2865 Torino, 15/2/945.XXIII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: Omicidio.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
MADERNO

Raccomandata



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Aff. Gen. e Ris.
R O M A

Il 30 Gennaio u.s., alle ore 18,45, in questa Via Borgaro, alcuni fuori legge sparavano alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'autofurgoncino del Re 4/to Paracadutisti "Folgore" uccidendo il 1° Aviere Ardito DE PICCI Gian Paolo, della classe 1911.-

Le indagini esperite in merito hanno avuto finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

9 0211/3 Torino Atti

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 2882 Torino, 13/2/1945-XXIII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: BERGESE Umberto fu Lorenzo - Omicidio ad opera di ignoti.-

- 2 MAR. 1945 — SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

RACCOMANDATA

MINISTERO DELL'INTERNO — SICUREZZA PUBBLICA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
MADERNO

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Aff.Gener.Riservati
MADERNO

Il 23 gennaio u.s., in questa via Livorno è stato ucciso da sconosciuti, con un colpo di pistola alla nuca, il nominato Bergese Umberto fu Lorenzo, nato a Cherasco (Cuneo) il 22.9.1925, abitante in via S.Chiara 8, operaio presso le Officine Savigliano.-

Egli apparteneva alla X^ Flottiglia Mas e fu inviato in licenza illimitata in seguito alla perdita di un fratello, deceduto in Germania.-

E' stato accertato che nei giorni precedenti il Bergese, che era di ferventi sentimenti fascisti, aveva esperite indagini in merito ad alcuni manifestini sovversivi, che il 19 gennaio detto aveva rinvenuto nello stabilimento in cui lavorava.-

.../...

ACS

Si ritiene pertanto che il delitto sia stato determinato da movente politico.

Le indagini per la identificazione degli autori del delitto sono in corso, ma finora con esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA

(Grazioli)

16/2/45

0211/24 Torino Atti

15-3-45

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

MINISTERO DELL'INTERNO — 7 MAR. 1945 — SEGRETERIA ECC. CAPO DELLA POLIZIA

MINISTERO DELL'INTERNO — 17 MAR. 1945 — SEGRETERIA CAPO POLIZIA

Telegramma N. 2318

TORINO I6.2.1945 ORE 22 COP. ORE I7.47 DEL I7.2

PRECEDENZA ASSOLUTA

MINISTERO INTERNO GABINETTO
CAPO POLIZIA
(Gab.Pol.)

Nr. OI29 Gt 58203/44I. Ieri ore I6 circa in località periferica tre ribelli che tentavano disarmare militare venivano a conflitto con elementi Decima Mas sopraggiunti et uno di essi certo Cagnoli Adalgerio rimaneva ucciso. Venivano anche feriti tre passanti. Ore II ieri sedicenti agenti presentatisi abitazione Chinetto Salvina via Principe Amedeo 20 pretesto perquisizione impossessavansi minaccia armi lire I30 mila. Ieri ore I7 circa sette individui armati rapinavano in località periferica auto Fiat I500 proprietà lanificio Bona. Questa squadra politica ha proceduto fermo otto persone di cui due possesso armi per appartenenza bande partigiane et propaganda sovversiva. Squadra Mobile ha denunciato Tribunale Difesa Stato I3 persone arrestate da Comando Presidio G.N.R. Chieri responsabili rapina mano armata tentato omicidio et furto porto abusivo armi associazione a delinquere.

CAPO PROVINCIA GRAZIOLI
QUESTORE PROTANI

ACS

19/2/45

D/ 98 0211/29 Torino

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 0109

Risposta a nota .....

Allegati .....

Torino, 22 Febbraio 1945 XXIII

OGGETTO Torino -conflitto tra militari tedeschi e fuori legge.-

10/3

MINISTERO DELL'INTERNO — 9 MAR. 1945 — SEGRETERIA — Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.
e per conoscenza
Divisione Polizia Politica

MADERNO

Verso le ore I6.30 del 19 corrente l'auto Aprilia W.M. 9559 della Marina Tedesca, di stanza a Sesto Calende, con a bordo il militare tedesco Schleeberger Alois M. 63676 e i civili Gianna Alessandro e Matterese Vittorio di Eustacchio, addetti al suddetto Comando, inseguiva in città la macchina Fiat I500 targata TO 57799 con a bordo 4 individui ritenuti fuori legge.- Giunta in Corso Mediterraneo quasi angolo Via Caboto, l'auto con i presunti fuori legge per evitare l'investimento di un ciclista sbandava fermandosi sul controviale.- A questo punto i 4 individui che erano a bordo saltavano fuori ed esplodevano contro l'auto tedesca una trentina di colpi d'arma da fuoco, dandosi poscia alla fuga.- Il militare tedesco di cui sopra raggiunto da 2 proiettili al viso decedeva subito, mentre il Gianna Alessandro rimaneva ferito leggermente ed il Mattarese illeso.- A cura della Feldgendarmeria, intervenuta poco dopo, il cadavere venne trasportato all'Ospedale Militare di C.4 Novembre.- Tanto la macchina tedesca che quella abbandonata dai fuori legge, che è risultata priva di documenti, sono state ritirate dagli stessi militari della Feldgendarmeria

..//..

ACS

e trasportate nella sede del loro Comando in C. Oporto 33.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

25/2/45

19 0211/19 Corso di Rattif

9-3-45

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 2866

TORINO 26.2.1945 ORE 21.30 COP. ORE 12.30 DEL 1.3 . Cn

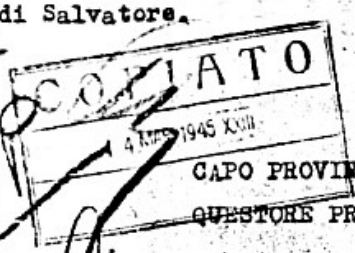


MINISTERO INTERNO GABINETTO

CAPO POLIZIA

(Gab.Pol.)

Nr. 0129 at 58203/44I. Ieri sera sconosciuti aggredivano in località periferica squadrista Brigata Nera Ferraris Rocco uccidendolo con quattro colpi arma da fuoco. Stamane individuo in bicicletta non identificato sparava in Corso Umberto colpo arma da fuoco contro agente ausiliario Balducci Cataldo uccidendolo. Pomeriggio odierno due sconosciuti si appostavano in Corso Italia colpi arma fuoco contro sottotenete G.N.R. Accico Giovanni uccidendolo. Ore 2I ieri tre individui in divisa militare armati e mascherati presentavansi scopo rapina abitazione falegname Autino Angelo che opponeva resistenza. Seguito colluttazione rimanevano uccisi l'Autino e un aggressore identificato pel sergente allievo ufficiale RAP Landi Salvatore.



CAPO PROVINCIA GRAZIOLI

QUESTORE PROTANI

Copia alla Div. [illegible]

Voglia

[illegible]

53 / 021/53 Torino 4 Mag

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 26338 Torino, 27/2/1945.XXIII°

Risposta a nota N. ....

Allegati ....

OGGETTO: Conflitto fra sconosciuti e militi della R.A.P. in questa Piazza Adriano angolo Via Freyus.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
MADERNO

Raccomandata



AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Aff. Gen. e Ris.
MADERNO

Il 21 Gennaio u.s., verso le ore 18,30, mentre i militari Angelini Ugo e Tellini Dino del X° Gruppo R.A.P. transitavano in questa Piazza Adriano venivano aggrediti da tre individui armati che disarmavano il Tellini e ferivano gravemente l'Angelini.-

Dalla vicina caserma Cavalli uscivano poco dopo delle pattuglie per rastrellare la zona e catturare i feritori.-

Alle 19,30 una di dette pattuglie veniva a conflitto nella stessa Piazza Adriano con tre individui.-Nel conflitto rimaneva ucciso il soldato Altomani Tonino, cl.26 e gravemente ferito il tranviere Martinelli Giovanni di Emilio e tale Siccardi Clotilde di G.B., successivamente

./.

ALTOMANI TONINO 1926

deceduti che transitavano nei pressi di detta Piazza.-

Le indagini esperite per la identificazione ed arresto degli aggressori, che riuscivano a dileguarsi, hanno dato finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

0211/36 Torino

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 3001 Torino 27/2/1945 XXIII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Omicidio in persona dell'allievo milite postelegrafonico [redacted] Oreste di Giuseppe et Carolo Giuseppina, nato a Torino il 29/2/27, abitante in questa Via Cigna [redacted].-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
MADERNO

Raccomandata

MINISTERO DELL'INTERNO
1 MAR 1945
SEGRETERIA
DEL CAPO DELLA POLIZIA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Aff. Gen. e Ris.
MADERNO

L'8 corrente, alle ore 7, in questo Corso Vercelli é stato rinvenuto il cadavere del nominato in oggetto.-

Da accertamenti esperiti é risultato che il Benedicenti era stato ucciso la sera precedente con un colpo d'arma da fuoco alla regione cardiaca ad opera di sconosciuti per motivi imprecisati.- Il Benedicenti é stato trovato disarmato e senza il tesserino di riconoscimento.-

Le indagini esperite in merito hanno dato finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

ACS

15/2/45

0211/38 Torino Archivio

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

MINISTERO DELL'INTERNO
14 MAR 1945
SEGRETERIA
Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

Divisione P.S. N. di Pol. 02375.-

Risposta a nota

Allegati

Torino, 2 marzo 1945 - XXIII°

OGGETTO CAGNOLI Adalgerio fu Luigi nato a Reggio Emilia il 9/4/1919.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
Divisione A.G.R.

epc: Divisione Polizia Politica

MADERNO

Dalla locale Federazione Fascista è stato segnalato, in data 1° corrente, quanto segue:

"" Il giorno 15 andante alle ore 15 circa il Comando della Brigata Nera " A.Capelli " veniva avvertito che in corso G.Cesare angolo via Palestrina tre ribelli armati tentavano asportare una macchina (auto) depositata in una autorimessa.-

Alcuni elementi di detta Brigata si recavano tempestivamente sul posto e constatavano che i tre individui non essendo riusciti a mettere in moto il motore della citata macchina tentavano di asportare un furgoncino a motore, depositato nella stessa autorimessa.-

All'intimazione dei militi rispondevano sparando e tentando la fuga. Nella sparatoria che ne seguì uno di essi veniva freddato, mentre gli altri due riuscivano a dileguarsi. Il morto è stato identificato per l'individuo in oggetto il quale è stato trovato senza giacca, nè cappotto.- ""

Sono state disposte indagini e si fa riserva di comunicarne l'esito.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazio

ACS

2812/45

J

037 - Torino Questura
12 - 3 - 45

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 3015

2

TORINO 2.3.1945 ORE 23.50 COP. CAT 20 DAL 4.3 CH

8/3



CAPO POLIZIA SUA SEDE
(Gab.Pol.)

Nr. 0129 at 58203/44I. Sera 28 febbraio IO individui armati et mascherati presentatisi abitazione Dolza Luigi località periferica imponevangli consegna lire 500 mila. At reciso rifiuto ferivanlo con colpi rivoltella et percuotevanlo con colcio moschetto quindi impossessavansi preziosi valore imprecisato et lire I2.000. Ore 20 circa ieri sera cinque individui di cui un milite C.N.R. presentatisi abitazione orologiaio Ciretti Innocenzo tentavano rapinarlo. Seguito conflitto con elementi polizia tedeschi ivi appostati rimaneva ucciso milite identificato per Cattaneo Felice 29 Battaglione C.N.R. mentre altri venivano arrestati et trovati possesso bombe a mano. Sono stati denunziati Tribunale Straordinario Guerra.

Questore Protani

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

2/3/45

0341/9 Torino AP

Mod. 841

Ministero dell'Interno - 45

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 5198

Da Torino 3/3/45 ore 22/35 cop. ore 13/30 dell'8/3/45 Cam

Precedenza Assoluta

MINISTERO DELL'INTERNO
12 MAR. 1945
SEGRETERIA
GEN. CAPO

Interno Gabinetto Maderno
(Gab. Pol.)

Rif; 0129 at 50203/44I. Ore 14 ieri mare scelto Ubaldi Matteo mentre scendeva vettura tranviaria veniva fatto segno colpi arma fuoco tre individui rimanendo gravemente ferito regione vertebrale et riuscendo tuttavia colpire raffica mitra 2 aggressori che soccorsi da sconosciuti potevano ugualmente dileguarsi. Questa squadra politica habet arrestato Braga Giancarlo responsabile ferimento militare Ciaretti cui segnalazione telegrafica 28 decorso nonchè appartenenza banda armata. Habet denunciato Pittana Aldo et Luigi Russo Celestino et Catti Luigi a Tribunale Militare Straordinario Guerra per possesso abusivo armi et tentata rapina. Habet infine sequestrato in abitazione ove convenivano appartenenti banda armata dipendente brigata garibaldina, quattro pistole et una bomba a mano.

1945-0431 Capo Provincia Grazioli - Torino - AR p 13

Ej 943-11711 Confl Europeo A.5 G. 12/56

ACS

UBALDI MATTEO : SUBBALDI MATTEO

021/49 Torino Attaq

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

C/

Divisione P.S. N. di prot. 02751.-

Risposta a nota

Allegati

Torino, 5 Marzo 1945 - XXIII°

OGGETTO Attentato alle Officine RIV di Villar Perosa.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Polizia
Divisione A.C.R.

epc: Divisione Polizia Politica
Presso Prefettura

= MILANO =

Di seguito alla nota egual numero del 26 febbraio u.s. si trascrive quanto comunicato dalla 2^ Compagna FUC, data 24 febbraio:

"" Il 20 corrente, ore 7,20, Richierdone Giovanni di Lorenzo, di anni 20, contadino, residente a Villar Perosa (Torino) a scopo terroristico collocava bomba orologeria nell'atrio ingresso dello stabilimento " Officine Riv " di Villar Perosa, che esplodeva poco dopo causando tre morti e nove feriti tra gli operai della ditta stessa che al momento dello scoppio entravano al lavoro.-

L'autore subito arrestato è confesso, risulta anormale di mente. E' stato messo a disposizione dell'autorità militare tedesca. ""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

ACS

0195-45

9 MARZO 45

Appunto per il DUCE

Copia del telegramma proveniente da Torino n.0129 in data 9 Marzo 1945-XXIII diretto al Ministero dell'Interno.

-----^°=O=°^-----

Sera 7 corrente agenti questo Ufficio intervenuti tempestivamente sorprendevano 18 militari R.A.P. et un borghese mentre scassinato magazzino Ditta Stuardi di Via Frejus asportavano con automezzo merce punto Agenti riuscivano arrestare quattro dei responsabili et ricuperare refurtiva punto Stamane est deceduto Maresciallo X^ MAS SERRA Giulio cui segnalazione telegrafica iersera punto Tenente Colonnello BOZZOLI Edoardo uscito iersera locale Distretto Militare non est finora rientrato casa e ritiensi sia stato catturato dai fuori-legge alt

Questore Protani

lì 10 Marzo 1945-XXIII

25/2/45

13 0371/13 Torino Ferraris

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 4537 Torino, 10/3/1945.XXIII°

Risposta a nota

Allegati

MINISTERO DELL'INTERNO
21 MAR. 1945
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

OGGETTO: Omicidio in persona di [redacted] Rocco fu Giacomo, nato a Crescentino [illegible] 1903, milite della Brigata Nera "Ather Capelli", distaccamento di Cuneo.-

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
Presso Prefettura - MILANO

Raccomandata

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Aff. Gen. e Riservati
Presso Prefettura - MILANO

Il 25.2.u.s., verso le ore 19,30, in questa Via Santhià, angolo via Cesia, è stato rinvenuto il cadavere del nominato in oggetto.-

Dalle indagini esperite è risultato che il Ferraris era stato aggredito ed ucciso con 4 colpi di arma da fuoco da sconosciuti, ritiensi per rappresaglia a sfondo politico.-

Le indagini esperite per la identificazione ed arresto degli autori del delitto hanno dato finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

Ferraris Rocco 8 Cor. Cas.

ACS

14 0371/14 Torino AA.GG.

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 26905 Torino, 10/3/1945-XXIII°

Risposta a nota .....

Allegati .....

OGGETTO: omicidio in persona di Terreno Luigi di Antonio e di Terreno Maria nato a Torre Mondovi il 26-2-922, S.Tenente degli Alpini della Divisione Monte Rosa.-



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
presso la Prefettura di
M I L A N O

RACCOMANDATA

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione Affari Generali Riservati
presso la Prefettura di
M I L A N O

Il 7/2/u.s. verso le ore 19,30, in questo Corso Italia mentre l'Ufficiale in oggetto passeggiava con la fidanzata Calcagno Anita, veniva avvicinato da due individui sconosciuti i quali dando uno spintone alla Calcagno per distaccarla dall'Ufficiale, ritiensi per disarmarlo, ed alla pronta reazione del sottotenente Terreno che riuscì a svincolarsi ed estrarre la pistola, veniva fatto segno ad un colpo di arma da fuoco sparato da altri due individui che sostavano sul corso, rimanendo ferito all'addome.

Gli aggressori si davano quindi alla fuga men-

.../...

tre il Terreno soccorso dalla Calcagno veniva trasportato all'ospedale, ove il mattino seguente decedeva.-

Le indagini esperite per la identificazione ed arresto degli autori hanno dato finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA

(Grazioli)

ACS

26/2/45

15/ 0374/15 Torino Gab Pratt

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

Divisione P.S. N. di prot. 4533 Torino, 10/3/1945.XXIII°

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Omicidio in persona di DI ACCICO Giovanni di Antonio e di Liotto Maria, nato a Catania il 22/4/24, sottotenente della C.N.R.-

21 MAR. 1945 SEGRETERIA CAPO DELLA POLIZIA

Raccomandata

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Polizia
Presso Prefettura - MILANO

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale di Polizia
Divisione Pol. Gen. e Ris.
Presso Prefettura - MILANO

Il 26.2.u.s., verso le ore 16, in questo Corso Italia, tre individui sconosciuti esplodevano alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'Ufficiale in oggetto, uccidendolo.-

Gli aggressori si davano subito alla fuga riuscendo a dileguarsi.-

Le indagini esperite per l'identificazione ed arresto degli autori del delitto, hanno dato finora esito negativo.-

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Cranzoli)

SI

021/103 Torino A.G.R. 18-4-45

5/2/4

PREFETTURA REPUBBLICANA DI TORINO

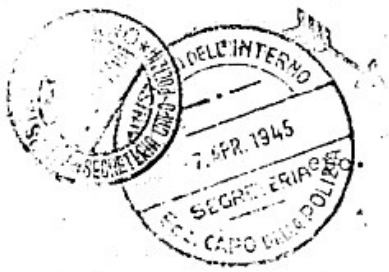
Divisione P.S. N. di prot. 03923

Risposta a nota

Allegati

Torino, 15 Marzo 1945 XXIII-

OGGETTO Lombriasco- conflitto tra partigiani e militari tedeschi.-



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Polizia
Divisione A.G.R.

Divisione Polizia Politica
presso Prefettura

M I L A N O

Il Commissario Prefettizio di Pancalieri con nota 7 corrente segnala:

"""Lunedì sera 5 corrente i tram di Saluzzo in partenza da Torino alle ore 17,30 e 17,40 sono stati fermati a Tetti Bagnolo (frazione Carignano) ove salirono diversi militari tedeschi (pare una ventina)caricando le biciclette sullo stesso tram.- Da quanto mi venne riferito proibirono ai viaggiatori di scendere ed essi occuparono posti sulle piattaforme e sui predellini con le armi in posizione di sparo e imposero ai conducenti dei tram di non fermare, se non in seguito a loro ordine.- Così il tram proseguì senza fermare a Ceretto-Campagnino e Lombriasco.-

Fuori Lombriasco un individuo armato pare intimasse al tram di fermare.- I tedeschi sparano.- I partigiani risposero pare anche con mitragliatrici ed il fuoco continuò per parecchi minuti.- Il primo tram fermò solo a Casalgrasso.- Il secondo tram si fermò prima della cascina Gamna, mentre la sparatoria continuava.- Infatti la signora Bigone fu ferita alla gamba quando si trovava già a terra in un prato.- Diversi furono tra i viaggiatori i morti ed i feriti che furono trasportati a Casalgrasso a Polonghera, Moretta e Saluzzo e pare anche a Carignano.-

Sulla strada provinciale dopo il conflitto furono rinvenuti morti: due militari tedeschi che ieri 6 corrente furono portati via da un reparto tedesco proveniente da Pinerolo, che venne a fare un rastrellamento nella zona, Biestra Luigi fu Edoardo, di anni 46, residente a Torino Corso Regina Margherita 73, che transitava sulla strada in bicicletta.-

Furono trasportati feriti:

A Lombriasco presso la Scuola Agraria Salesiana, Anselmo Giovanni, residente a Torino via S. Agostino 20, sfollato a Paesana, Biancotti Antonio, Ospizio poveri Vecchi corso Casale 58 Torino.-

All'Ospedale Civile di Pancalieri- Cantone Lidia in Bigone fu Antonio e fu Garzena Maria, nata a Graglia Biellese il I-7-1885, residente a

..//..

6cS

a Torino via Urbino 34, che viaggiava sul tram, che venne ferita quando già si trovava in un prato.-
Leo Maria in Menno fu Raffaele e Gennero Maria, nata a Corato (Bari) il I5-5-I9I2, residente a Torino, corso Racconigi 60.-

Anche le famiglie dei feriti furono avvertite.- La Cantone Lidia e la Leo Maria oggi 7 sono state trasportate a Torino con mezzo provveduto dai famigliari.- Per l'Anselmo urge il trasporto in un Ospedale a Torino perchè data la gravità del caso necessita di cure che quì non è possibile praticargli.-

Risulta ancora che verso le ore una del 6 corrente è stato fatto saltare il binario del tram presso Ceretto frazione di Carignano che è stato riattivato.-"""

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Grazioli)

17/3/45

Mod. 841

0371/21 Torino addì 45

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

MINISTERO DELL'INTERNO 27 MAR. 1945 Gab. SEGRETERIA Ecc. CAPO DELLA POLIZIA

Telegramma N. 3794

da Torino 19/3/45 ore 21,50 cop. ore 12 del 20

PREC. ASSOLUTA

MINISTERO INTERNO GABINETTO MADERNO

(Gab. Polizia)

0129 at 58203/441. Verso ore 2[illegible] diciannotte corrente 3 partigiani in divisa militare tedesca muniti falsi documenti presentatisi presidio G.N.R. Gassino chiedevano di parlare con comandante aiutante Buissin Ermenegildo che aggredivano appena uscito caserma. At reazione di questi et durante colluttazione rimanevano uccisi uno degli aggressori et medesimo comandante Buissin.

CAPO PROVINCIA GRAZIOLI

le

BUISSIN ERMENEGILDO = SI - BUISSON.

VALENTINI METTE QUILE

ACS

Mod. 841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 4233

da Torino 26/3/45 ore 22 cop. ore 13 del 27

PREC. ASS.

MINISTERO INTERNO GABINETTO MADERNO
(Gab. Polizia

0129 at 58203/441. Ieri mattina 4 sedicenti partigiani armati pistola presentatisi mulino Ardissone Giuseppe sito località periferica prelevavano quintali trenta farina granoturco pagandone importo. Agenti commissariato barriera Nizza habet arrestato ricercato Bugnano Eugenio responsabile fabbricazione assegni falsi lire cento locale istituto San Paolo. Ieri mattina militari SS Italiane recatisi stabilimento Fiat Mirafiori per controllare operosità maestranze fermavano 3 operai sorpresi atteggiamento non lavorativo. Seguito intervento alcuni compagni un militare temendo violenza esplodeva colpo pistola ferendo polpaccio operaio Freria Aldo guaribile giorni trenta.-

CAPO PROVINCIA GRAZIOLI

le

9238-45

3 APRILE 45

APPUNTO PER IL DUCE

---ooOoo---

COPIA DEL TELEGRAMMA PERVENUTO DA TORINO IN DATA 4.4.45 N.04952
DIRETTO AL MINISTERO INTERNO GABINETTO - CAPO POLIZIA - MADERNO

Ieri sera ore 18,15 territorio San Mauro Torinese gruppo 12 partigiani armati mitra et bombe a mano fatta staccare motrice trenino interurbano Società Satti e montati sulla stessa obbligavano conducente guidare macchina verso Torino. Giunti posto blocco borgata Sassi aprivano improvvisamente fuoco contro Presidio servizio che reagiva prontamente rispondendo al fuoco. Nel conflitto rimanevano uccisi guardia polizia Cerivesco Pierino, militi GNR Nateri Umberto et Menti Costantino nonchè un partigiano non ancora identificato et feriti piuttoste gravemente guardie polizia Zanella Eugenio et Lastruzzi Duilio militi GNR Tabladini Elvio et Forti Claudio nonchè Ceppo Raffaele accidentalmente avanti propria abitazione. Rinforzi subito accorsi con autoblinde et autocarri inseguivano partigiani verso San Mauro et collina Superga senza peraltro raggiungerli. Segnalo deciso et coraggioso comportamento uomini servizio dette posto blocco mentre faccio presente che dal novembre scorso Forze Armate Polizia questa città registrano un ufficiale et sei agenti caduti et 24 feriti tra sottufficiali et agenti.-

CAPO PROVINCIA Grazioli

Li, 6 Aprile 1945 - XXIII

0341 Torino alla Mth
16 - 4 - 45

C O P I A

MINISTERO DELL'INTERNO
Gabinetto
Ufficio del Telegrafo e della Cifra

Telegramma 4680

Valdegno

Da Torino 4/4/45 ore 15/40 con. ore 13 del 5/4/45

MINISTERO INTERNO SICUREZZA MADERNO
(Gab. Pol.)

5189/I. ore 18 di ieri ~~sera~~ 3 andante elementi partigiani attaccavano poste blocco Rosa questa Città. Nel conseguente conflitto est deceduto agente ausiliario Ceverico Pietro fu Giovanni. Rimanevano pure feriti altri tre agenti.; Segue rapporto.

F/to COMANDANTE PROV. FORZE ARMATE POLIZIA
C/LLO FERA

P.C.C.
L'Archivista della Segreteria del Capo
della Polizia

Ceverico Pietro - Reduce

ACS

8/7/45

49 / 0371 Torino 8/4/45
26 - 4 - 45
Ministero dell'Interno

Mod. 841

GABINETTO
UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

MINISTERO INTERNO SEGRETERIA GRAB. POLIZIA

Telegramma N. 4813

Da Torino 8/4/45 ore 21/10 cop. ore 16 del 9/4/45 Cam

PRECEDENZA ASSOLUTA

MINISTERO DELL'INTERNO 18 APR. 1945 SEGRETERIA GABINETTO UFFICIO TELEGRAFICO

A INTERNO GABINETTO MADERNO

Nr.0129 at 58203/44I. Ore 19/30 7 corrente militare Decima Flottiglia Mas Paolicchi Mario prossimità comune Moncalieri veniva colpito arma da fuoco da sconosciuti. Ricoverato ospedale ivi decedeva dopo, seguito ferite riportate. Ore 19/47 del 7 corrente agenti squadra politica Questura insieme con elementi Rap passavano per le armi apprendista tipografo ex marinaio Proveri Mario di Ugo perchè sorpreso durante azione rastrellamento osteria, tentava darsi fuga e sparava contro sottufficiale che cercava fermarlo senza colpirlo. Ore 17 7 corrente est stato ricoverato con prognosi riservata ospedale, soldato 4 Reggimento Alpini, Simetti Dario per ferite multiple arma fuoco riportate in corso Giulio Cesare ad opera sconosciuti. Ore 21/30 di ieri guardia scelta di polizia Nicastro Mario questa squadra politica veniva aggredita davanti abitazione da tre sconosciuti et fatto segno diversi colpi moschetto riportando ferita non grave braccio destro.

FAP

CAPO PROVINCIA GRAZIOLI

Paolicchi Mario = morto

ACS

51/ 1 0341 Torino 11 Arr.

Mod.841

Ministero dell'Interno

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

Telegramma N. 4935

Decifr.ff.cop.SP.

~~Torino II.4.945 pre 9 cop.ore 20 dell'~~

PRECEDENZA ASSOLUTA

MINISTERO INTERNO GABINETTO MADERNO

(Gab.Pol.)

Nr.05176 Gab.Stasera ore 18 ufficiale SS.Italiane Flamini Flaminio recatosi stabile Piazza Bodoni 3 scopo sorprendere radio clandestina veniva ucciso da individuo non ancora identificato che subito cat= turato da elementi SS.Italiane et Brigata Nera accorsi sul posto, veniva fucilato sul posto.Est stato accertato che detto sconosciuto recavasi saltuariamente colà per trasmettere at mezzo radio mes= gi riflettenti attività spionistica nostri danni.Si est proceduto fermo inquilini alloggio et correi.Risorvomi comunicare esito ul= riori accertamenti.

CAPO PROVINCIA GRAZIOLI